Anno XIII - N. 3 (Spedizione in abbonamento postale) ESCE IL SABATO 17-23 Gennaio 1937 - XV

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

Anno XIII - N. 3 (Spedizione in abbonamento postale)

17-23 Gennaio 1937-XV

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - Tel. 41-172
Abbon. Italia Impero e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'Eiar L. 25 - Estero L. 70
Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Bertola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

IL NUOVO CICLO ECONOMICO

Il senatore Giuseppe Bevione, giornalista eminente e acuto studioso, che nelle Cronache del Regime illustra e commenta i problemi attualistici di ordine finanziario e sociale, nella conversazione che riproduciamo prospetta il nuovo ciclo economico che si è iniziato nel mondo, deducendone esaurienti conclusioni.

Il fatto dominante dell'economia mondiale in questo periodo è il vibrato, rapido, insistente aumento dei prezzi delle materie prime e delle derrate alimentari. Questo movimento, iniziatosi al principio del 1936, ha raggiunto negli ultimi mesi un'ampiezza ed una veemenza insolite. Qui io avverto subito che i termometri di queste temperature sono i grandi mercati internazionali di New York e di Londra, e che il fenomeno ha in Italia, almeno per ora, le sue ripercussioni sensibilmente attenuate dalla politica rigorosa dei prezzi seguita dal Regime dal giorno dell'allineamento della lira.

Ecco qualche dato sintetico che dà la misura del profondo rivolgimento: in confronto ai prezzi medii del 1935, nel dicembre '36 il grano è aumentato del 31 per 100, la carne dell'11, gli altri alimenti del 22, il cotone del 12, gli altri tessili del 30, il ferro del 10, gli altri metalli del 36, i combustibili del 9: nel complesso, prodotti alimentari e materie prime sono aumentate nei dodici mesi del 17 per 100.

Ma è nel secondo semestre dell'anno testè decorso che il rialzo è stato impressionante: il grano infatti è salito del 26 per 100, la carne dell'8, gli altri alimenti del 16, il cotone del 10, gli altri tessili del 17, il ferro del 3, gli altri metalli del 33, i combustibili del 5: il totale di tutti questi aumenti, nel brevissimo periodo di sei mesi, è del 13 per cento, un balzo vertiginoso, in relazione alla lenta diluizione precedente della grande crisi. Il 15 dicembre in America i seguenti generi avevano addirittura superato i prezzi del settembre 1929, vigilia della crisi: grano, lana, stagno, acciaio, zucchero.

E non è a credere che il movimento sia considerato in via di esaurimento. Un autorevole giornale inglese ha scritto recentemente: « Per comune consenso, il 1937 deve essere l'anno delle materie prime. Materie prime e derrate alimentari saranno in domanda crescente a prezzi aumentanti. Esse trascineranno con sè i prodotti di lusso, come i diamanti e le pellicce, le sete e i lini più fini ».

Questo giudizio è credibilissimo, se si hanno presenti i vertici toccati dai prezzi delle materie prime nei precedenti cicli economici del dopoguerra. Prendendo come base 100 i prezzi del 1935, il numero indice complessivo dei prezzi mondiali all'ingrosso nel dicembre 1936 è stato di 117, ma era stato di 140 nel 1929, l'anno di esplosione della crisi, aveva raggiunto 170 nel 1924, ed aveva superato il culmine di 288 nel 1920, nel caos e nella carestia prodotti dalla guerra.

La cosa più singolare è che questo potente movimento di ripresa economica non suscita dovunque sollievo ed allegrezza. Una seria rivista economica di Londra scrive: « Le quotazioni delle materie prime non possono evidentemente continuare a lungo ad aumentare al passo di queste settimane, ed una sollecita pausa per prendere respiro non sarebbe sgradita neanche ai produttori. Il movimento, che accresce il potere di acquisto dei paesi produttori di materie prime, già minaccia i paesi manifatturieri come l'Inghilterra di un non desiderato aumento dei costi industriali. Molti osservatori, che sono disposti a considerare con favore questa tendenza dei mercati, stanno diventando inquieti per il ritorno troppo celere con cui si realizza ».

Bisogna aggiungere che, come era logico, di pari passo col rialzo delle materie prime, si è avuto nel secondo semestre del 1936, un considerevole

Il Vicerè Graziani alla testa della vittoriosa banda di Ras Ailù sfila per le vie di Addis Abeba.

Aviatore da oltre quindici anni, il Duce ha anche conseguito brillantemente il brevetto di pilota militare superando con giovanile ardimento tutte le rigorose prove prescritte.

aumento nelle quotazioni delle grandi Borse mondiali, e specialmente di New York, perchè a New York è affluito dall'Europa un vero fiume d'oro, che si è convertito in dollari ed ha cercato investimento in titoli industriali. Questo oro, che il Presidente Roosevelt ha chiamato « danaro caldo » in senso dispregiativo ed ha minacciato di sanzioni come elemento perturbatore, ha contribuito ad accentuare la tendenza rialzistica di Wall Street, ma non l'ha creata. Roosevelt può chiudergli la porta in faccia, ma la Borsa di New York continuerà a salire, finchè i mercati delle materie prime saranno orientati al rialzo.

Ora è questo orientamento che turba i dirigenti di Washington. La nota dominante nelle loro direttive non è l'entusiasmo per la grande ripresa in corso, ma è l'inquietudine. Lo spettro del *boom* 1926-1929, che terminò col crollo violento di Wall Street, tormenta gli spiriti di oltre Atlantico. In quelle sfere responsabili oggi si pensa assai più al modo di frenare la gigantesca ascesa dei prezzi delle merci e dei corsi di Borsa, anzichè a dare ulteriore alimento alla nuova favorevole tendenza pure tanto invocata nel recente passato.

Questi i fatti nella loro essenza obiettiva. Da essi si possono trarre queste sagge conclusioni:

1. — Nulla è definitivo e inalterabile nella realtà economica. L'eterna ruota continua a girare imperturbabile. Le crisi preparano le esaltazioni dei prezzi e degli affari, e queste alla loro volta spianano la strada alle depressioni cicloniche. Quanto più lunga e profonda fu la depressione, tanto più aspra e veemente è la ripresa, e viceversa. Dunque non si deve mai disperare ma neanche si deve troppo insuperbire delle sorti economiche.

2. — Per il presente e l'immediato avvenire si può ragionevolmente ritenere che il movimento in corso abbia ancora notevoli margini da consumare: ciò che significa che, salvo imprevisti di natura politica, un periodo sufficiente di maggiore lavoro, maggiori guadagni, maggiori consistenze patrimoniali attende i singoli e le Nazioni e gioverà a sistemare le fortune private e i bilanci pubblici, messi a così dura prova dalla crisi ora finita.

3. — E' assolutamente nuova, confortante e di buon augurio la volontà che si manifesta in Inghilterra e negli Stati Uniti, cioè nei centri direttivi dell'economia mondiale, di contenere e disciplinare il nuovo slancio degli affari verso la prosperità. I mezzi per conseguire almeno in buona parte l'intento non mancano: sterilizzazione dell'oro, limitazione del credito, rialzo del costo del danaro, pressione tributaria, sollevamento delle saracinesche doganali, minori ordinazioni industriali dello Stato, ecc. L'effetto sarà di impedire che la prosperità degeneri nella speculazione sfrenata e nell'infiltrazione assurda di tutti i valori, per poi precipitare nelle convulsioni delle liquidazioni forzate e nella prolungata miseria.

Ciò è sommamente salutare e desiderabile: mille volte meglio tenersi per sempre lontani dai folli e falsi arricchimenti del '26-'29, e non rivedere mai più la nera crisi del '30-'35.

Sen. GIUSEPPE BEVIONE.

CRONACHE

Il Centro di Preparazione Radiofonica

31 gennaio: chiusura delle iscrizioni ai corsi

Affluiscono al Centro di Preparazione Radiofonica recentemente costituito presso l'EIAR (Roma, via Montello, 5) numerosissime domande di iscrizione ai corsi di annunciatori, radiocronisti, radiofonomontatori, registi e soggettisti e attori radiofonici. Mentre si fa presente che il termine per la presentazione delle domande è stato portato improrogabilmente al 31 gennaio, si ricorda che, per precise disposizioni dello Statuto del Centro stesso, non potranno essere prese in considerazione le domande di quei candidati che non risulteranno in possesso di un titolo di studio almeno equipollente alla Licenza liceale (diploma di Istituto medio superiore). I candidati ai corsi di attore radiofonico basterà dimostrino la loro iscrizione all'Ufficio Nazionale di Collocamento per lo Spettacolo o presentino il diploma o certificato di frequenza della Reale Accademia di Arte Drammatica. I limiti di età fissati per tutte le categorie sono: età minima anni 21; età massima (meno che per i soggettisti»: anni 35 per le donne, anni 40 per gli uomini. Gli esami di ammissione ai corsi avranno luogo in Roma nella prima metà di febbraio p. v. Le domande debbono essere inviate in carta libera al Centro di Preparazione Radiofonica (EIAR, via Montello 5, Roma) entro il 31 corrente.

DONNE ITALIANE NELLA STORIA DELL'UNGHERIA

Alice Almassy, proseguendo nel suo nobilissimo programma di rendere sempre più frequenti i rapporti culturali tra l'Italia e l'Ungheria, che trovano in una lunga e gloriosa storia numerosi esempi di quell'amicizia e di quella comprensione spirituale oggi fraternamente in atto, rievocherà, il 21 gennaio, al microfono di Radio Budapest, le figure di sei principesse italiane che occuparono posti assai importanti nella storia del Paese amico. Principesse che furono spose e madri di re d'Ungheria ed esercitarono una benefica influenza spirituale sulla vita del popolo amico da cui sono riverentemente ricordate.

Radio Losanna ha portato al microfono la Sinfonia in sol maggiore, *opera pochissimo conosciuta, dell'interessante musicista tedesco Cristiano Cannabich. Cannabich nacque nel 1731 a Mannheim. Era figlio di un celebre flautista e manifestò sin dall'infanzia una spiccata passione per la musica. Suo padre lo mandò a studiare dapprima sotto Stamitz padre. Quindi il giovane cadde sotto la protezione di Carlo Teodoro di Baviera, il quale lo inviò a sue spese in Italia per studiare sotto Giomelli. Così Cannabich diventò direttore d'orchestra dei teatri di Mannheim e di Monaco e fu in questo periodo che si dedicò anche alla composizione. Lasciò un'opera, un gran numero di balletti, tre sinfonie e abbondante musica da camera. Oggigiorno questo Maestro è quasi totalmente ignorato, tuttavia è interessante conoscerlo. Chi dubitasse dei suoi meriti può leggere l'elogio che il grande Mozart fece di Cannabich nelle sue lettere.*

Mikhail Ivanovitch Glinka, nato in un villaggio nei pressi di Selna nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, cominciò con l'imparare le lingue mentre si dedicava contemporaneamente a seri studi musicali. Aveva una salute precaria, tanto che nel 1830 dovette intraprendere un viaggio nel Caucaso. Ma, aggravatosi, parti precipitosamente per l'Italia e vi abitò quattro anni, durante i quali studiò a fondo le musiche meridionali. Ma la nostalgia lo rispinse verso la Russia e a metà strada si fermò a Berlino, dove Dehn lo fortificò nell'idea di non comporre che musica russa. La sua prima opera fu La vita per lo Zar, *che ottenne a Pietroburgo, nel 1836, un clamoroso trionfo e che Droitwich ha trasmesso in questi giorni. «Spero — scriveva Glinka ai suoi amici — di poter dare al nostro Teatro una grande opera. L'importante è di scegliere bene il soggetto, che deve essere assolutamente nazionale così come la musica». Il soggetto glielo fornì* Ivan Sussanine, *un drammaticissimo episodio della lotta del popolo russo contro i Polacchi, che il barone di Rosen ridusse in libretto. L'azione si svolge poco dopo la morte di Boris Godunof. I Polacchi, potentissimi, avevano invaso la Russia e si avvicinavano a Mosca. Tutta la nazione si stringeva intorno al giovane Zar Michele, che gli invasori avevano giurato di rapire. Ivan, incaricato di guidarli, fa avvertire dal suo figlioletto Vania lo Zar del pericolo che corre e fa smarrire i Polacchi in una foresta inestricabile. Costoro, accortisi del tradimento, lo massacrano selvaggiamente.*

La Radio francese ha intitolato un suo programma I Don Giovanni e i Romei *nella musica.* Don Giovanni, *il leggendario eroe di oscura origine medioevale, dopo le famose opere di Tirso, di Molina e di Molière, ha ispirato molti musicisti. Il primo* Don Giovanni *è un balletto di Gluck del 1761. Il cavalier Gluck (il titolo nobiliare gli era stato donato dal Papa dopo il successo delle sue opere) non era allora ancora il grande autore delle sue cinque opere celebri, ma era un riformatore audace nell'arte del balletto, col quale si potevano trattare soggetti anche tragici. Certo quello di Gluck è il* Don Giovanni *più importante tra quanti precedettero quello di Mozart, molti dei quali cadono nella farsa e nella buffoneria. La grande idea funebre che incombe sull'opera (come d'altronde su tutte le ultime mozartiane) è dovuta al fatto che Mozart aveva appena perduto suo padre e si dedicava agli studi sull'oltretomba. L'ultimo — in ordine di tempo — è il* Don Giovanni *di Strauss, celebre poema sinfonico. In quanto ai «Romei», la Radio francese presentava quello di Berlioz (che non è un'opera teatrale bensì una sinfonia drammatica, con cori, soli e prologo recitativo per concerto) e quello di Gounod.*

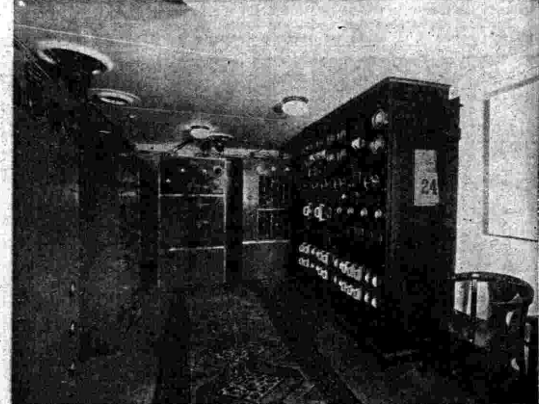
Cherubini, nel 1798, scriveva per conto del teatro della Fiera di San Germano, a Parigi, l'Osteria portoghese, *che seguiva giusto di un anno la* Medea. *A torto quest'opera è stata per lungo tempo dimenticata, poichè la sua ricchezza armonica e polifonica fa ben comprendere come Beethoven e Schumann considerassero Cherubini il più grande Maestro dell'epoca.* L'Osteria portoghese *è stata tolta dall'oblio da Radio Lugano, che ne ha curato un'interessantissima interpretazione radiofonica. Due donne velate si rifugiano in un'osteria al confine portoghese. Sono donna Gabriella e la sua fida Ines, che fuggono dalla casa del vecchio Roselbo, il quale, per uno strano testamento, pretende di sposare la prima. Ma Gabriella è innamorata del giovane don Carlos, che la deve raggiungere nell'osteria. Frattanto l'oste crede di ravvisare nelle due donne la moglie del governatore di Lisbona e una sua amica, fuggite a causa della rivoluzione, e crede di far bene allontanando il giovane al suo arrivo e consegnando le due fuggitive con mille sotterfugi al vecchio che pregusta la vendetta. Ma don Carlos, che ha subodorato l'inganno, irrompe al momento opportuno con una sentenza che annulla lo strambo testamento. E chi fa le spese è l'oste ficcanaso che vien da tutti beffato.*

Le Stazioni federali francesi hanno messo in onda Kassya, *opera postuma di Léo Delibes. Il Maestro aveva appena condotto a termine l'opera e cominciato la strumentazione, quando morì all'improvviso. Il suo amico Ernesto Guiraud, professore del Conservatorio, fu incaricato di completare il lavoro. Ma* Kassya *non portava fortuna a quelli che se ne occupavano, poichè anche Guiraud morì subito. Massenet, infine, riuscì a orchestrarla e sostituì con recitativi il dialogo parlato, cosicchè nel 1893, due anni dopo la morte dell'autore,* Kassya *potè essere presentata al pubblico. Il libretto — tratto da una truculenta novella ceca di Masoch — ha nociuto non poco al successo dell'opera, ma la partitura è ricca di pagine eccellenti che sono diventate popolari.*

Olga Praguer Coelho la cantatrice brasiliana che martedì 19 alle ore 22,40 presenterà al microfono di Roma una serie di canti del folclore brasiliano di cui alcuni da lei stessa composti o trascritti. E' uno sguardo completo, se pur rapidissimo, di tutti i generi dalla modhina al lundu, alla bahiana, al canto spirituale; e non sono trascurati i canti indigeni della Bolivia, dell'Equador, del Perù e di Cuba.

La Stazione di Belgrado, dopo lunghe ricerche, è riuscita a riunire i più significativi artisti folcloristici di tutte le diverse regioni della Jugoslavia e con essi ha composto un interessantissimo programma che appariva come una tavolozza sonora e canora dei popoli jugoslavi.

Antar è un leggendario guerriero e poeta arabo che visse intorno al sesto secolo. Il suo coraggio era così grande che «persino da morto, ritto sul suo cavallo, metteva in fuga i nemici atterriti». La sua figura ha ispirato un poema sinfonico a Rimsky-Korsakof e un'opera a Gabriele Dupont. E' quest'ultima che Radio Lussemburgo ha messo in onda. Il libretto era costituito da un poema di Chekri. Dupont, artista di temperamento eccezionale, musicista entusiasta e possente, morì nel 1914 a soli trentasei anni. Le opere notevolissime che lasciò facevano prevedere realizzazioni di ancora maggiore importanza. Di lui si ricordano Le ore dolenti, *la* Casa nella Duna *e l'opera* Calvera *che fu battezzata con successo a Milano nel 1904, quando l'autore contava appena 26 anni.* Antar *andò in iscena soltanto molti anni dopo la morte del suo autore.*

Mendelssohn ha lasciato un'impronta formidabile soprattutto a causa delle sue opere corali e, tra esse, San Paolo *ed* Elia *sono due monumenti. La stazione di Northern Ireland ha diffuso l'*Elia *di Mendelssohn, opera di dimensioni considerevoli nella quale è illustrata la vita del Profeta. Dopo l'introduzione, Elia profetizza la fame che colpirà Israele a causa della sua idolatria per Baal. Quindi, dopo diverse avventure nel paese devastato, invia la sua maledizione ad Achab. Dopo aver confuso i sacerdoti idolatri, convince il popolo che il solo Dio è Jehovah, e ordina che siano uccisi i sacerdoti di Baal. Ottenuto ciò, implora l'acqua dal Cielo e un benefico temporale si abbatte sulla contrada. Ma Elia viene perseguitato da Jezabel, che vuol vendicare i sacerdoti massacrati, ed è costretto a rifugiarsi a Beerheba dove, stanco e sfiduciato, implora il Signore di mandargli la morte. Allora riceve la visita di un angelo che lo conforta e gli dice di recarsi sul monte Horeb, dove gli apparirà Dio. Infatti, armato dal Signore, Elia denunzia Achab e Jezabel, provocando la loro caduta e muore poi travolto da un carro.*

Il trasmettitore radiofonico Marconi installato a bordo del Rex, trasmettitore di cui l'«Eiar» si giovò per la trasmissione della radiocronaca della recente grande rivista navale. Come abbiamo accennato nella cronaca dell'avvenimento, sul Rex, che aveva a bordo le alte Cariche dello Stato, erano installati cinque microfoni: due a disposizione del radiocronista e gli altri tre per la raccolta dei rumori esterni.

VOLI SULLE AMBE

Smessa la divisa di sottotenente aviatore, sulla quale la medaglia d'argento al valor militare fu appuntata a segno di riconoscimento ed onore per le prodezze compiute durante i suoi *Voli sulle Ambe*, Vittorio Mussolini ha, sotto questo titolo, raccolto in un volume fresco e rapido, pieno di un sapor nuovo di vita e di gioventù, acceso di balda schiettezza e di lucente entusiasmo, le notazioni immediate e spontanee di quanto vide e fece nel corso dei nove mesi della guerra africana.

E' un libro di una specie rarissima, fra i molti di cui l'impresa etiopica è stata feconda per l'editoria italiana: è il libro della guerra a vent'anni! Un giovane, quasi ancora adolescente, vi parla delle impressioni e dei sentimenti provati da uno che, alla soglia dell'esistenza, si è trovato alla soglia del Tempio di Giano — ma di là si spingeva nel cielo! — ed ora vuol dirci « *ciò che si prova a fare la guerra a vent'anni* ».

Lo dice con una semplicità ed una modestia che incantano. Ah no: nessuna posa eroica, nessuna forzatura retorica; anzi, spesso, Vittorio Mussolini rivela un senso di umore che non risparmia nemmeno sè stesso, come quando, in un periodo di sosta in cui una febbriciatola lo costrinse a letto, esprime il rammarico di non poter riprendere a lanciar bombe sul nemico: « *Avere un altro apparecchio era impossibile. Bruno non mollava il suo; io, volare come peso morto, non ne avevo l'intenzione. Il negus fu salvo* »; o come là dove, descritto lo spegnimento, cui partecipò, di un incendio pericolosamente scoppiato all'Aeroporto dell'Asmara, ricorda la comicità di una tabella appesa nella camera dell'ufficiale di picchetto, che prescriveva: « In caso d'incendio, l'ufficiale di picchetto deve... ». Non uno di quei paragrafi era stato rispettato. Ma l'incendio era spento ugualmente!

In questa giocondità, in questa leggerezza di tocco si scorge subito la sincerità giovanile che non abbandonerà lo scrittore nelle pagine più drammatiche e commoventi del libro. Non si potrebbe significare meglio questo pregio di sincerità assoluta che riportando la simpatica e cordiale prefazione che Vittorio Mussolini pone in capo al suo volume:

« *Tanta gente ha scritto, scrive e scriverà libri sulla guerra fascista in A.O.I., ma purtroppo molti hanno narrato senza averla fatta, così per sentito dire, per pedestre raccolta di bollettini e articoli di giornali, pieni di retorica e di incenso. Con questo mio libro non voglio, intendiamoci, metter le cose a posto. Voglio soltanto che i giovani sappiano da un giovane quel che si prova a fare la guerra a vent'anni, a sorpassarne i dolori e a sentirne la bellezza. Molti meglio di me potrebbero farlo e poi mi secca l'esser obbligato a parlare di quel poco che ho fatto; ma si tratta purtroppo di un volume di impressioni, quindi intimo e personale.* »

La prosa scarna e corrente di Vittorio Mussolini ha, sotto l'aspetto di cosa vissuta, un'efficacia suggestiva che forse non abbonda negli scritti di molti professionisti della descrizione e della cronaca.

Il battesimo all'imprese di guerra Vittorio Mussolini l'ebbe col volo su un guado del Tacazzè e su Adua. Il ghebbi di Ras Sejum è designato alle bombe.

« *Lo cerco, lo individuo, cronometro il tempo, mollo prima degli spezzoni, poi le due bombe 31 kg., poi ancora spezzoni. Come siamo alti! Vedo con dolore, mi capiterà poi ogni volta che sbaglierò il bersaglio, che non ottengo che magri effetti, forse anche perchè mi aspettavo esplosioni immani tipo film americani, mentre qui le casette degli abissini, fatte di creta e sterpi, non danno nessuna soddisfazione al bombardiere... Ora ci affrettiamo verso casa con l'ansia di raccontarci a vicenda le nostre impressioni. Sul campo già stanno allineati gli apparecchi della 15ª. Si tocca terra, si rulla fino sulla pista, si tolgono i contatti, le orecchie ronzano maledettamente, gran folla di curiosi ci attornia (man mano che si volerà non verrà più nessuno a curiosare!), fotografie, sigarette, chiacchiere. E' dunque così il volo di guerra?* ».

Questa onesta e sobria precisione offre un'idea dell'interesse documentario e storico del libro scritto da un giovane che non si atteggia a far della storia.

Altre emozioni racconta con altrettanta vivacità Vittorio Mussolini, il rischio corso durante il bombardamento dell'Amba Aradam: « *Stavamo* — annota — *costeggiando il costone nord del monte, quando sento una vampata, una botta e un gran fumo. Ci siamo. Penso subito che sia scoppiato un nostro spezzone. Guardo il sergente pilota e il radio: sono pallidi, il colonnello si è rivoltato dal posto di pilotaggio, ci ha visti, sorride. Confesserà solo più tardi che vedermi sano e salvo gli ha dato tre o quattro anni di ossigeno* ».

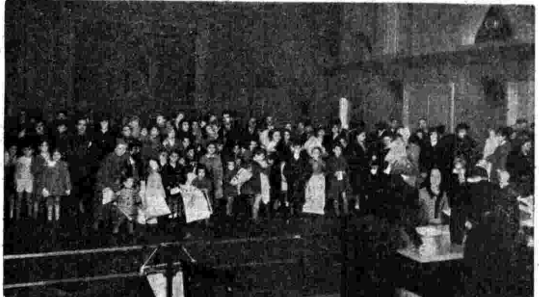
Pagine commosse e commoventi sono quelle che rammentano gli aviatori caduti, Dalmazio Birago e il sottotenente Mameli e descrivono il cimitero dell'Asmara:

« *Tutt'intorno ci sono eucaliptus alti e sembrano salici. Tira sempre un venticello fresco, che bisbiglia tra le fronde. Mi ricordo che quando si andava a dare l'estremo saluto a qualcuno di noi, si stava di buon animo fin là. Guai a farsi abbattere dal dolore. Ma appena si entrava e si udiva il tonfo della terra farsi sempre meno secco, gli occhi si inumidivano. Qualche cosa della tua giovinezza se ne andava, la morte, almeno per pochi istanti, s'impadroniva dei tuoi pensieri* ».

Ma poi lo spirito goliardico e guerriero ripiglia i suoi diritti.

A guerra conclusa, anche una parte della gioventù è conclusa per Vittorio Mussolini, conclusa in un raggio di gloria, circondato, tuttavia, da un lieve alone di nostalgia: « *Con la guerra io finivo quel che si chiama la giovinezza spensierata studentesca. Anche tutti gli altri, quelli che come me non avevano fatto nè guerra nè Rivoluzione, hanno acquistato sulle Ambe la laurea per essere uomini* ».

Laurea d'onore!

Il Segretario Federale di Milano grand'uff. Rino Parenti inaugura il Gagliardetto del Dopolavoro « Das-Eiar » di Milano.

La Befana fascista ai figli dei dipendenti dell'« Eiar »: la distribuzione dei doni a Torino, a Roma e a Milano.

GAIANUS

TAGLIATE, TAGLIATE: QUALCHE COSA RESTERÀ

Non si tratta di far il verso a Voltaire. No. Ma di un problema di notevoli dimensioni estetiche e sociali. Problema che è utile osservare e nei confronti delle opere liriche del passato e nei confronti delle opere liriche del presente.

Andiamo per ordine. E' un fatto che una volta — e per non perdere tempo fermiamoci al secolo scorso — è un fatto che una volta, in pieno Ottocento, i musicisti, trovato un pensiero, detto anche tema, vi si abbandonavano con enorme piacere e volontà e non lo lasciavano più se non dopo averlo voltato e rivoltato, stirato, spremuto, truccato in tutti i modi possibili e immaginabili. (Forse in questo fenomeno si possono trovare gli elementi caratteristici di una «ruminazione estetica»; un postumo filtrato attraverso le civiltà di molte generazioni d'una celeberrima prassi quattro-cinquecentesca che realizzava il pensiero musicale non in senso verticale bensì in quello orizzontale, tendendo non all'altezza ma alla lunghezza, con cento giochetti: quello del «gambero», dello «specchio», dell'aumento e della diminuzione, della melodia ascendente o discendente a seconda del significato letterale delle parole ecc. ecc.). Ebbene, questa evasione dai confini della misura, questa terribile gonfiatura che noi per intenderci abbiamo poi chiamata prolissità, ha imperversato nell'800; non solo; ma, se pure con un'altra tecnica e con diverse truccature, imperversa anche oggi. Ben inteso, salvo alcune eccezioni che confermano la regola.

Da quando noi s'andava alle prime ginnasiali abbiamo imparato che le tesi, cioè le affermazioni categoriche, a scanso di equivoci, vanno dimostrate; meglio con meglio poi se si possa farlo citando casi ed esempi che siano prove provate e inconfondibili della realtà delle cose. Un po' in omaggio ai miei antichi maestri, un po' per un mio particolare gusto di apparire inequivocabile, mi servo in pieno del metodo e passo a casi ed esempi.

Uno tipico, imponente, che, agli effetti della dimostrazione, vale per tutti ed è probante e decisivo all'ennesima, è quello di Wagner. Che Wagner sia da considerarsi uno dei più grandi musicisti di tutti i luoghi e di tutti i tempi, nonostante i feroci pareri contrari di Max Nordau, di Nietzsche ultima maniera e del più celebre critico dell'800, Hanslich, è un'idea che va ammessa senza discussione e senza la più piccola esitazione. Che abbia lasciato delle opere proclamate dalla critica capolavori, è un'altra idea che va ammessa come sopra. Ma c'è un'altra idea sulla quale tutta la critica del passato e del presente è andata e deve andare d'accordo; e cioè che egli si lasciava trasportare oltre i limiti della misura. In tutte le sue opere (comprese quelle pretetralogiche) si osserva una enorme dilatazione lirica e drammatica del pensiero in tutte le sue molecole (letterarie, filosofiche e sociali); si osserva il senso della sovrabbondanza, la tecnica dello sviluppo all'ennesima, la decisione di imporsi, di sopraffare, di piegare tutte le volontà delle folle alla propria; insomma, un pensiero di conquista, uno scopo di dominazione. Per questo, la sua musica andava oltre le leggi della consuetudine estetica; per questo, irrompeva, straripava, innondava.

Al tempo che al nostro mondo europeo usò la ridicolissima teoria che il genio è una forma di degenerazione, si diceva che la prolissità del pensiero nelle opere d'arte era una espressione patologica definibile grafomania. E si citava Wagner come un caso tipico. Ora, ragioniamo. Che colle sue quattromilacinquecento pagine (*Gesammelte Schriften und Dichtungen*), coi suoi scritti politici, poetici, esegetici, i suoi scritti di critica, di teatro ecc. ecc. Wagner abbia dimostrato una stragrande potenza di pensiero è certo; che questa forza imponente e irresistibile sia un'iperbole delle comuni facoltà dell'uomo è certo. Ma è certo anche un'altra cosa e cioè che Wagner, nonostante la sua prolissità, non cede un pollice della sua gloria. Al più al più si potrà legittimamente sostenere che egli diede alla sua creazione non solo la suprema delle dimensioni dell'opera d'arte, l'altezza, ma anche la dimensione della lunghezza. La quale, peraltro, se in teoria è un sublime eccesso del creatore, in pratica, di fronte cioè a certe leggi fondamentali fisiche e psichiche dell'umanità, è un difetto.

Il secondo punto posto a tesi è quello che riguarda l'operistica del 900. Non nego affatto che, affermando di aver superato quel *modus operandi* ideale per raggiungere e realizzare in pieno la prolissità che è la procedura dello sviluppo ad oltranza insegnato da Franck e da D'Indy, i novissimi abbiano affannosamente mirato al metodo sintetico, alla ricerca del «passo ridotto». Non nego. Ma mirare non vuol dire colpire.

Che, nel nostro tempo, il romanzo si muova verso la novella; che l'opera «diventi un atto unico»; che la «grande orchestra» ceda spesso il passo a quella «da camera»; che Darius Milhaud ti faccia la brillante scoperta dell'opera-minuto (vedi *L'Enlèvement d'Europe* di quattrocento ottanta secondi), in fondo, sono fatti che hanno molto più apparenza di quello che sostanza. Ossia, provano che c'è stata un'idea la quale ha tentato di diventare una realtà; ma, nonostante i tentativi e gli sforzi, non è riuscita. Se mai, tutto ciò fa pensare a quella che i critici francesi chiamano *âme metallique* degli scrittori d'oggi in genere, dei musicisti in ispecie; può avere un rapporto col principio del sintetismo ad ogni costo; della «riduzione ai minimi termini».

Ora, nonostante tutte queste intenzioni e queste pratiche, bisogna ammettere che tuttora si scrive musica a base di preconcetti della forma e di sviluppi del contenuto tali che tutti gli antichi e moderni errori di eccesso della misura riappaiono riveduti e peggiorati. Anche la musica 900 puro, quando ci si mette, e vuole apparire novecentesca al cento per cento, riesce magnificamente ad essere lunga, monotona, girotondo interminabile intorno a se stessa; insomma, prolissa oltre i confini della sopportazione.

Ora, una domanda capitale: esiste un rimedio? Oppure, colla scusa del genio (quando si parla del passato) o colla storia dell'adeguamento alle trasformazioni della civiltà estetica (quando si parla del presente) non c'è niente da fare per liberare l'universo dai fastidi micidiali della musica prolissa? La questione è tutta lì.

Ebbene, il rimedio esiste e, per quanto senza una vera e propria regola logica, una anzi con un criterio empirico, appare perfettamente opportuno. Per la musica prolissa — parlo soprattutto di quella più a contatto colla folla e cioè la musica teatrale — si può ricorrere ad un sistema elementare e semplicistico ma decisivo: il sistema del «taglio». A dire la verità, oggi si taglia o troppo poco o si taglia male. Ed è per questo che io invoco che sia istituita e aperta il più presto possibile una «scuola di taglio», un corso speciale d'istruzione operatoria per gli uomini addetti ai lavori della musica. Ecco un rimedio; una via di salvezza per la musica (sia antica che novissima).

Dunque, dicevo tagliare. Proprio così. Posto che è dimostrato come, specialmente in musica, quello che si dice in mezz'ora lo si possa dire in un quarto d'ora; posto che, detta e ripetuta un'idea, c'è la presunzione legittima che sia stata capita; posto che *repetita iuvant* è un'opinione legittima, sì, ma tenuto conto che è sempre stato ed è assolutamente proibito da leggi fisiche e psichiche oltrepassare i limiti della tolleranza umana; posto tutto ciò, domando perchè non si debba adottare d'urgenza la procedura del «taglio a fondo». Tirar fuori, come argomenti contrari, il rispetto per l'autore e per l'opera d'arte è un'idea ridicola, superata, in istato di avanzata decomposizione.

E' vero o non è vero che un'opera d'arte, taglia taglia, opera d'arte resta sempre lo stesso? (Leva delle mezze ore di musica da certe opere di Wagner e ti accorgerai che quello che ti resta davanti è ancora un capolavoro). E' vero o non è vero che più procedi a dei tagli sopra una brutta «opera» più ne riduci la bruttezza e per conseguenza vieni a rendere più visibili le eventuali piccole bellezze che in essa possono essere nascoste? E' vero o non è vero che ogni troppo stroppia? e che se il brutto troppo lungo uccide seduta stante, anche il bello troppo lungo, col suo peso può opprimere, schiacciare? Dunque, la procedura del «taglio a fondo» è un rimedio sovrano. Poi che la vita oggi corre ad altissima velocità, non c'è più tempo da perdere. E allora? E allora bisogna adottare la chirurgia musicale in grande stile. Perchè non si osa? Per un'ultima ipocrisia, per un ultimo atto di vigliaccheria e di imbecillità.

E' ora di finirla. Del resto, niente paura. Ai tremebondi, ai timorati, dirò che gli autori morti non diranno niente; strilleranno, invece, gli innovatori. Poco male. Per evitare un'epidemia universale di disinteresse bisogna fare questo e altro ancora.

Il cinematografo ha conquistato il mondo anche in grazia al suo spettacolo di due ore. Il teatro lirico, se non vuol finire per essere vinto, deve mettersi al passo.

Vivere non è proprio detto che sia necessario; ma tagliare *necesse est*. Inesorabilmente.

BERTUETTI

L'IGNOTO NEI QUADRI CELEBRI

Antonello da Messina

Ritratto d'uomo, detto il Condottiero

Piantata sulle ossa come sul ferro, la tua persona cilindrica e pesante doveva far tremare la terra quando camminavi. Il tuo cavallo nero — perché nero doveva essere con froge rosse, di fuoco — spezzava le selci anche se condotto al passo; e ci volevano due uomini per metterti addosso la maglia di corazza. Mi sarebbe piaciuto di vederti in collera, che l'ira t'iniettava il sangue negli occhi smisurati, così duri da parere incisi nel sasso. Scuotevi allora la folta massa dei capelli corvini, lucidi e duri, che ti coprivano la fronte e le tempie come un elmo selvaggio, i muscoli nodosi della mascella quadra scattavano, ti si gonfiava il collo enorme, mostravi i denti fieri. I tuoi uomini ammutolivano d'un tratto, le donne spaurite si facevano piccine, imploranti, si creava il vuoto intorno alla tua persona, e rimanevi solo: il Signore. Dovevi essere bellissimo e terribile, espressione primigenia della forza e del furore umani, della potenza irresistibile, divoratrice. Quanta gente hai avuto ai tuoi comandi, quanti uomini han perduto la vita per avere tentato di tenerti testa? Forse non fosti mai padrone di tuoi castelli e di donne tue; la tua spada rimase mercenaria e frutto di sola violenza i tuoi amori. Forse, quando Antonello ti conobbe (dove? sui monti della Sicilia sua patria, sulle strade e nelle forre tiranneggiate di Calabria, a Venezia fra gli armati di Giovanni Mocenigo, oppure in Milano al servizio del Moro?), quando ti conobbe, tu non ti ricordavi nemmeno più della tua adolescenza cresciuta fra gli agguati, le gioie scabre e la fame del brigantaggio o della pirateria. Eri già grande. Eri già il condottiero. Ma Antonello si accorse di codesta tua origine popolaresca: avevi il segno stampato fra l'uno e l'altro sopracciglio, in una certa opacità dello sguardo ad onta degli occhi grandissimi, nel modo stesso di ostentare la truculenza, e nell'incapacità di dissimulare l'iracondia. La tua sostanza plebea è la tua imponenza, la vita viva che ancora ci parla dal quadro dopo cinque secoli, con la quale possiamo tuttavia comunicare.

Sulla bocca sdegnosa, larga e sensuale, con quel labbro inferiore che avanza ad ombreggiare il mento di pugilatore, rosseggiava una cicatrice. Un marchio di sangue, uno sfregio cattivo sulla connessura sinuosa delle labbra. Il pittore doveva esserne colpito. Più che al resto egli guardava a quella ferita rimarginata, la quale pareva nata con te, un elemento necessario a definirti, a svelarti alla curiosità degli altri. Chi ti aveva inflitto quel castigo? Una pugnalata a tradimento o un colpo di spada a viso aperto? Mano maschia come la tua o vendetta di donna? Certo, codesto segno crudo sull'unica linea quasi gentile del volto era stato messo a posta. Mi piace immaginare che qualcuno, imbestialito da codesto ceffo ermetico, irridente, intangibile, nel quale lo stesso sguardo non esprime che minacciosa volontà, irritante sicurezza, sovrano disprezzo — così fermo e diritto da non poterlo reggere —, abbia perduto il lume della ragione. Portato al parossismo dal tuo silenzio ostinato, serrato in una smorfia irriducibile di schifo per chiunque ti stia dinanzi, costui ha vibrato il colpo a occhi chiusi, stritolando fra i denti una bestemmia, col furore pazzo di un poveretto che col capo volesse infrangere la rupe. Più ti guardo e più comprendo il desiderio rovente di quel tuo nemico dannato. Odo il suo urlo di gioia furibonda nell'attimo di scagliarsi, e la risata trionfante alla vista — finalmente! — del sangue sul mostaccio che non era più di pietra intatta ma vivaddio di carne di cristiano, povera e dolorante. Comprendo la volontà irrefrenabile dell'assalitore di costringerli almeno una volta a scendere da codesto piedistallo d'assoluta supremazia, a piegare il collo, a impallidire, a stringere le palpebre per improvviso timore, a lamentarti, a gridare. Senonché, volendo cancellarti dalla faccia i segni imperiosi della tua forza, un altro ne ha aggiunto, che li rende anche più infidi e paurosi. Il pittore li ha tramandati sino a noi: da cinquecento anni ci guardi, ci disprezzi e sfidi, e chissà per quanti secoli ancora, così che ci viene voglia di ritentare quel gesto, di ricolpirti sul viso, di costringerti a cedere. Vorremmo vederti piangere.

LA SETTIMANA RADIOFONICA

COMMENTO ILLUSTRATIVO DELLE PIÙ INTERESSANTI TRASMISSIONI CHE SI EFFETTUANO NELLA SETTIMANA DALLE STAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

17-23 GENNAIO 1937-XV

17-23 GENNAIO 1937-XV

PIRANDELLO

Tutta l'Italia teatrale ricorda in questi giorni Luigi Pirandello in una commossa solidarietà di pensiero e di sentimento. Attori illustri e persino dilettanti filodrammatici sono alla ribalta di tutti i teatri per collaborare alla rievocazione nazionale del grande Scomparso.

L'« Eiar », che dispone di uno sconfinato teatro all'aperto (non mai fantasia di poeta ne aveva potuto sognare e desiderare di consimili), convoca i suoi innumerevoli ascoltatori sparsi in tutta la Penisola e fuori dei confini geografici, per una solenne celebrazione pirandelliana.

Ben pochi sono gli Italiani che non abbiano potuto procurarsi la soddisfazione artistica di assistere almeno ad un dramma di Luigi Pirandello. Alcuni dei suoi personaggi ci stanno vivi negli occhi, sono diventati familiari come avviene alle creature create da un'arte superiore. Tra questi personaggi, tra queste figure l'« Eiar » ha scelto quella triste ed ironica di un uomo segnato dalla follia che gli squilla nel cervello con tutti i suoi sonagli e lo battezza col nome di un sovrano famoso: Enrico IV, l'umiliato di Canossa.

La vicenda è nota. In una mascherata un gentiluomo cade da cavallo; picchia la testa e quando rinviene crede realmente di essere Enrico IV che egli rappresentava. Ma dopo anni di pazzia, chiuso nella clausura della sua corte fittizia, l'infelice riacquista segretamente la ragione che gli permette di accorgersi che un falso amico, il barone Tito Belcredi, gli ha portato via la marchesa Matilde Spina, da lui amata appassionatamente. Ora il simulatore si rende conto di tante cose ed anche del motivo per cui il barone, durante la fatale cavalcata, ha punto a tradimento il cavallo di Enrico IV per farlo stramazzare di sella nella speranza che morisse. Tentato omicidio. Giova ormai per la vendetta la maschera della pazzia, ed il simulatore, avvicinato dai suoi amici d'un tempo, che per studiarlo ed esaminarlo ricorrono agli antichi travestimenti, esce come buon tempista dal cerchio magico della follia che lo protegge e lo tutela per compiere, da savio, la sua vendetta, per ferire con la spada di Enrico IV il barone malfido che il cavallo di Enrico IV ha punto a tradimento.

Ma poi, per salvarsi dalle conseguenze del suo gesto micidiale, rientra nel tempio dell'irresponsabilità come in un asilo inviolabile ed interdetto anche alla Legge ed alla Giustizia. Ormai sarà pazzo per sempre.

Dramma stupendo ma involuto, per la cui esatta comprensione conviene tener presenti i lucidi rapporti che Pirandello vide tra « la nostra verità » e quella « creduta dagli altri ».

Di fronte al corrosivo problema della coscienza, nelle regioni ove anima e cervello si combattono, una splendida ammonizione ci si rivela: che la vita, forse, per essere serena e felice, sia pure nei limiti del destino, debba assumere l'aspetto della semplicità, in un clima di fede.

Prima del dramma in cui Picasso sosterrà la difficile parte del finto sovrano, mentecatto a piacimento, Cesare Vico Lodovici, acuto e pensoso commediografo, ricorderà la figura di Pirandello. A complemento del programma commemorativo seguirà la diffusione di musiche ispirate a noti maestri contemporanei dalle invenzioni pirandelliane: la figura boccaccesca del paesano Liolà, padre spregiudicato e ridanciano di molti figli nati da madri diverse, nella veste musicale, spavalda e briosa che gli ha fatto il maestro Giuseppe Mulè; e poi « La favola del figlio cambiato », dolorosa storia interpretata dall'arte personalissima di Francesco Malipiero, e infine « La Giara », altra favola ironica musicata da Alfredo Casella.

Commemorazione solenne di un uomo al quale l'Italia e l'Europa devono la scoperta e la rivelazione di un mondo psichico emerso a poco a poco, per suo merito, dalle brume dell'indistinto e dell'incognito.

Chè realmente Luigi Pirandello è stato un minatore ed un esploratore; è disceso nei profondi abissi del subcosciente ed ha portato alla luce della ribalta e della vita problemi sconosciuti, segreti di coscienza inconfessati, dubbi ed enigmi da nuovo Edipo.

Si può credere che anch'egli abbia avuto dalla Poesia il dono prestigioso d'interrogare la Sfinge, ma non sempre gli piaceva rivelare e comunicare i responsi e lasciava che la Verità fosse sempre velata od intravista. Così il suo teatro ci fa l'impressione di un labirinto lusinghevole chè quando credi di averne scoperta la topografia, ti accorgi di essere cieco, nè Arianna ti soccorre col filo della logica. Teatro d'inquietudine e di perplessità, quindi: teatro del secolo.

DOMENICA

CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Giorgio Georgescu. Dal Teatro « Adriano » (Gruppo Torino, ore 17).

Giorgio Georgescu, il valente direttore d'orchestra romeno, ha compilato il seguente programma: Beethoven, Leonora n. 3, *« ouverture »; Brahms,* Sinfonia *n. 3; De Sabata,* Juventus, *poema sinfonico; Strauss,* Till Eulenspiegel, *poema sinfonico.*

Quando il 20 novembre 1805 fu a Parigi rappresentato il Fidelio *del Beethoven, altri due compositori avevano già fatto rappresentare due opere sullo stesso argomento, il Gaveaux e il Paer.*

L'opera del sinfonista sommo ebbe un successo assai tiepido, che non migliorò troppo dopo le modifiche da lui apportatevi. Certamente non è un'opera d'arte schietta, calda, di getto, come, non saprei, la Quinta, *la* Settima Sinfonia, *che scorrono inarrestabili dalla prima all'ultima nota; in essa, che pure reca l'impronta augusta del genio, è forse qualche zona che fa indovinare un tal quale dissidio tra le necessità imposte da un libretto d'opera e l'istinto del libero volo che in Beethoven era formidabile. Ma d'altro canto la partitura del* Fidelio *è illuminata da tali e tante intuizioni, e sale così alto, da avere insegnato qualche cosa a tutti i musicisti che dopo Beethoven scrissero pel teatro.*

L'« ouverture » n. 3, la più bella delle quattro scritte per la stessa opera dall'incontentabile Autore, è un organismo estetico di perfezione suprema. Essa è posta tra il secondo e il terzo atto, mentre come preludio dell'opera viene ordinariamente eseguita l'« ouverture » scritta nel 1814 e che s'intitola appunto Fidelio.

Le altre due « ouvertures » sono rimaste avulse dall'opera.

La Sinfonia *n. 3 di Brahms reca delle innovazioni rispetto alle due precedenti, giacchè, se è vero che il possente amburghese si tiene in tutte e quattro le sue sinfonie fedele ai classici e specialmente a Beethoven, la sua fantasia era così fertile e imperiosa, che lo spingeva spesso per altre vie. E' stato a questo proposito osservato che « mentre Beethoven mette il punto di gravità del componimento nel* brano di elaborazione *da lui portato a sommo sviluppo, Brahms invece lo mette nel* gruppo tematico; *poi tutto, anzichè complicarsi, come avviene nei classici, si semplifica: è un processo non solo affatto diverso, ma opposto a quello degli altri sinfonisti ».*

Momenti di una vita artistica. Pirandello, festeggiato a Stoccolma in occasione del premio Nobel da fanciulle in costume, è poi sorpreso dal fotografo mentre scrive a macchina una scena di una nuova commedia.

La sinfonia comincia con degli accordi che pare dividano il discorso musicale. Al primo tema, passionato, assai plastico, segue un'idea collaterale. Il secondo tema, anch'esso bello, riapparirà spesso fra i principali della sinfonia. L'andante a variazioni è, per la sua semplicità, un'oasi di pace. Il terzo tempo non è il solito «scherzo» o «minuetto», ma un Poco Allegretto, *cantabile, e al posto del Trio è invece un* Tempo di mezzo, *che conferisce la necessaria varietà.*

Superbo di costruzione e di forza espressiva l'ultimo tempo.

Dopo Brahms, sentiremo De Sabata nel suo poema Juventus, *scritto nel 1919 e le cui idee, l'armonizzazione, lo strumentale sono stupenda prova del valore singolarissimo che il direttore illustre dimostra anche nel campo della composizione.*

E siamo a uno dei più caratteristici poemi sinfonici di Riccardo Strauss, Till Eulenspiegel. *Di esso il Radiocorriere si è occupato anche di recente, sicchè ci limitiamo a dare un breve riassunto dell'argomento, che possa in certo modo servire di guida fra i molti meandri della musica.*

Il protagonista, uno spirito mordace e caustico di popolano, passa la vita facendosi allegramente beffe del prossimo e sferzandone le debolezze, senza accorgersi delle proprie. Mentre una ne fa, un'altra ne pensa. Un giorno irrompe a cavallo in un mercato e vi mette lo scompiglio mandando per aria i banchi di quei rivenditori ladri e linguacciuti. Si salva con la fuga.

Ora eccolo che, vestito da prete, si dà a predicare, e molti si fermano compunti ad ascoltarlo, finchè, accortisi della beffa, lo inseguono inferociti.

Per sua disgrazia s'innamora d'una fanciulla e le dichiara la sua cocente passione, ma quella non ne vuol sapere nulla e lo manda al diavolo.

Egli continua imperterrito a gabbarsi della gente finchè è chiamato a render conto di tutti i suoi tiri sotto l'accusa d'immoralità. I giudici lo interrogano gravi, Till risponde filosofando e mettendoli in ridicolo, finchè si allontana mogio mogio zufolando una canzonetta.

Ma viene il giorno che le paga tutte in una volta: accusato d'empietà, è catturato, sottoposto a giudizio, condannato a morire. Povero Till! «La corda gli strinse il collo: riso e pianto si confusero in un mugolio, poi il corpo penzolò tristamente nell'aria...».

Della musica, tutta venata d'umorismo straussiano, dirò solo che il protagonista si trasforma in un motivo tipico che, passando da un'avventura all'altra, appare sempre diverso, interessando e divertendo sino alla fine inaspettamente tragica.

(f. p. m.).

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di Riccardo Wagner. Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova **(Gruppo Roma, ore 14,30).**

Sempre restando nel campo delle ipotesi, i signori Alberto Soubies e Carlo Malherbe ravviserebbero il germe della commedia musicale wagneriana in un'opera comica francese rappresentata all'«Opéra Comique» di Parigi nell'aprile del 1840, intitolata L'allievo di Presburgo, *parole di Vial e di Muret, musica di Luce Varlet. Versi, musica e nomi ormai passati nel limbo dei santi padri. Ma è interessante rievocarne il soggetto: «Per ottenere la mano della fanciulla che ama, un certo artista più ridicolo che valente s'impadronisce dell'opera di un giovane autore geniale, ancora ignoto, che ama anch'egli, ricambiato, la ragazza. La soperchieria è alla fine scoperta e il vero autore dell'opera d'arte rubata riceve, sotto gli occhi del plagiario scornato, il premio del suo talento e del suo amore».*

L'analogia fra la storia di Eva Pogner, di Walter e di Beckmesser e quella degli eroi della piccola opera dimenticata è innegabile. Un caso? In tutti i modi, indipendentemente dalle altre fonti più ragionate e più profonde del capolavoro wagneriano, qualcosa di più è nei Maestri Cantori: *il tormento, cioè, l'angoscia, l'anelo dell'artista grandissimo che gli fecero esclamare, un giorno: «Non ebbi mai la fortuna d'esser capito; nè i critici, nè il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, nè del mio scopo. Eccettuati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e ho dovuto riconoscere, dopo molte esperienze, che niente ho da aspettarmi dall'attuale generazione».*

Invece, se non la critica, quando apparvero I Maestri Cantori, *il pubblico era già con Riccardo Wagner. E il successo fu grande. Walter che, per amore di Eva, intravvista la prima volta ai vespri della chiesa di Santa Caterina, si cimenta nella lotta e col suo canto ardente ispirato alla natura e scevro di pedanteria vince con l'aiuto del buon senso di Hans Sachs e conquista, dolce premio, la mano della fanciulla adorata, non è altro che il fantasma luminoso dell'arte del grande rivoluzionatore. La vittoria, cioè, nella lotta immane del genio e della poesia contro la vieta e arida pedanteria scolastica.*

Interpreti principali dell'opera saranno la Scuderi nel ruolo di Eva, la Sani in quello di Maddalena, il Benvenuto Franci (Hans Sachs), *il Marcato* (Walter) *e il De Luca* (Beckmesser). *Direttore Vittorio Gui.*

(n. a.)

LA CASA DELLE TRE RAGAZZE

Operetta in tre atti, musiche di F. Schubert e H. Berthé **(Gruppo Torino, ore 20,40).**

Un'avventura della vita di Schubert, ravvivata con la musica di Schubert. L'avventura è quasi vera, perchè sono veri l'ambiente, i personaggi, l'atmosfera, ma questo non ha importanza; l'importante è che l'autore del libretto ha saputo, con le appassionate peripezie amorose del popolare musicista, comporre un'azione interessante, garbata, comica e trarre fuori tre quadri uno più dell'altro vivo e pittoresco. Tipi, casi, atmosfera (e anche l'appassionato amore che si rifrange e precipita, delusione senza amarezza) sono inquadrati molto bene con la musica di Schubert, intelligentemente scelta ed applicata.

L'operetta non è nuova per la Radio. Opportunamente adattata, ha ottenuto sempre un clamoroso successo.

LUNEDÌ

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto dal maestro Giuseppe Païs (solisti: Lina Pagliughi e Tito Schipa) **(Tutte le stazioni, ore 20,40).**

Ad un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Giuseppe Païs, parteciperà il rinomato tenore Tito Schipa e il soprano Lina Pagliughi la quale interpreterà le seguenti composizioni: «Regnava nel silenzio» dalla «Lucia di Lammermoor»; Angui d'inferno» dal «Flauto magico»; «Bel raggio lusinghiero» dalla «Semiramide» di Rossini; l'«Aria delle Campanelle» della «Lakmé» di Delibes.

L'orchestra, sotto la direzione del Maestro Païs, eseguirà la sinfonia del «Don Pasquale» di Donizetti, il «Mormorio della foresta» dal «Sigfrido» di Wagner e la sinfonia della «Forza del destino» di Verdi.

I RACCONTI DEL TEMPO: NASCITA, VITA E MORTE DI GESÙ,

conversazione sonorizzata di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini **(Trasmissione per le scuole. Tutte le stazioni, ore 10,30).**

Il vecchio Tempo si presenta al microfono per l'ultimo suo racconto. Dopo la creazione, dopo la storia dei primi uomini, viene ora Gesù. E' la Sua vita, attraverso alcuni degli episodi più fulgidi e noti, che viene evocata per gli alunni delle scuole.

L'IMPERATORE DELLA VELOCITÀ

Radiosintesi in un atto di Giorgio Erico **(Gruppo Torino, ore 21,40).**

Un ingegnere, Enrico Vidal, ha scoperto un sistema capace di proiettare un treno blindato a velocità fantastiche: fino a millecinquecento chilometri l'ora. Viene l'ora della grande prova e assistiamo alla partenza. La fidanzata di Enrico lo esorta e gli augura ogni trionfo, non senza richiamarlo dolcemente alle speranze di prossima felicità.

Il treno, assorbendo l'aria, e decomponendola, trionfa di velocità sulle reti ferroviarie del continente, tutte aperte per lui e chiuse a qualunque convoglio, ma si satura di aria leggera, sconvolgendo i cervelli dei tecnici e quello dell'inventore. Bruciati dalla velocità, in un inno al prodigioso dinamismo del treno super-rapido, essi non vedono termine alla paurosa corsa. Se il mezzo fosse aereo, o almeno acquatile, non guasterebbe: ma il treno corre sulle rotaie del continente, attraversa come un mostro ferreo le stazioni e gli scambi, deve pur limitare la sua attività... Invano la radio si appella al buon senso. L'inventore, in una super-ossigenata esaltazione, si dichiara invincibile, illimitato, inafferrabile: vuol rompere ogni contatto con la vile staticità, correre all'infinito, divorando aria e spazio e tempo. Nominatosi imperatore della velocità, seguito dai suoi tecnici come da sudditi fedeli, egli ride, in una caotica follia per cui gli sembra di correre sui paralleli e sui meridiani del mondo, anzichè su rotaie di nazioni civili. Occorrerà distruggere, dunque, quel trionfo, in nome del buon senso. E il genio sarà chiuso in un binario morto, schiantato contro un bastione. Il grido della fidanzata: il rombo pauroso della fine.

Puro impressionismo alla Wells. E poichè ci avviciniamo al 2000, siamo «à la page».

(Casalba.)

MUSICHE DI GABRIEL FAURÉ

eseguite dal pianista Frank Mannheimer **(Droitwich, ore 21,30).**

E' la prima trasmissione di un ciclo settimanale che comprende il *Notturno* N. 5 *in si bemolle,* op. 37; *Tema e Variazioni,* op. 73; *Piccoli pezzi,* op. 84, e cioè *Capriccio, Fantasia, Fuga in la minore, Adagetto, Improvviso, Fuga in mi minore, Allegretto, Notturno* N. 8; *Preludi,* op. 103; *Valzer capriccio,* op. 62; *Notturno* N. 10, op. 99; *Improvviso* N. 91: *Barcarola* N. 5, op. 66; *Mazurka,* op. 32; *Notturno* N. 11, op. 104; *Improvviso* N. 2, op. 31, *Valzer capriccio,* op. 30.

Le successive trasmissioni hanno luogo mercoledì alle 20,10; giovedì alle 22,20; venerdì alle 22 e sabato alle 20,30.

Il pianista Frank Mannheimer venne in Europa la prima volta durante la guerra sotto la divisa di volontario americano. Egli era già allora molto noto nell'ambiente musicale degli Stati Uniti, e tornato in patria dopo la guerra riprese la sua attività concertistica. Ritornò ancora in Europa, e specialmente in Inghilterra, quale concertista imponendosi per le sue qualità tecniche e d'interpretazione. Egli venne in Italia nel 1928 quale rappresentante dell'America al Festival internazionale di Siena. In tutti i suoi concerti presentò di preferenza musiche di autori americani; ma in questo ciclo egli eseguisce tutte le più rappresentative musiche per pianoforte di Gabriel Fauré, compositore fecondo e di squisito sentire, che i parigini conobbero all'organo di San Sulpizio, ed i discepoli numerosi ed affezionati ricordano alla cattedra del Conservatorio.

MARTEDÌ

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Ottavio Ziino **(Gruppo Roma, ore 20,40).**

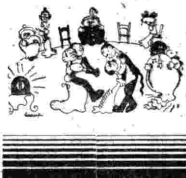
Il Concerto brandeburghese *di Bach, la* Quarta Sinfonia *di Beethoven ed i* Pini di Roma *di Respighi sono composizioni sulle quali l'attenzione degli ascoltatori converge con senso di vera ammirazione.* Rito nuziale, *di Gino Marinuzzi, è pure pagina assai nota del compositore palermitano; invece* Persefone, *di Pietro Ferro, costituisce la novità di questo concerto ed è attesa al varco per giudicare il giovane moderno compositore, direttore del Liceo Musicale di Pescara. Il balletto* Persefone *è ispirato all'antico mito di cui nelle* Metamorfosi *di Ovidio. Sulle pendici dell'Etna Persefone intreccia danze e ghirlande con le compagne, mentre sciamano intorno gli amorini. Rimasta sola la fanciulla si allontana triste nella dolce ora del tramonto mentre aleggiano campestri melodie. Ella tende affascinata verso quel suono, non immaginando che Plutone possa insidiarla. Ma il Dio sotterraneo appare improvviso sul suo carro di fuoco, la ghermisce e la trascina nelle tenebrose profondità. Nell'Ade, Persefone è triste e bramosa di ritornare sulla terra; Plutone ordina alle Ondine di distrarla con danze. Mentre le ritmiche evoluzioni si svolgono Persefone riceve un misterioso messaggio che le comunica come sua madre, Cerere, ha ottenuto da Giove che ella torni sulla terra, e divida con metamorfosi la sua esistenza tra la terra luminosa e l'Ade tenebrosa.*

La ricomparsa di Persefone annuncia il variare delle stagioni ed il rinascere fecondo delle messi rigogliose.

Il musicista palermitano, che reca nel sangue la nostalgia dei campi e del mare di Sicilia, si è ispirato al mito che si svolge nell'isola solatia, che è di essa artistica celebrazione.

Il Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore *tiene, con gli altri cinque che vanno sotto la stessa denominazione, un posto eminentissimo nel complesso dell'opera strumentale di* G. S. Bach.

Continua a pag. 41

radiorario

TAMAGNO

Chi dice Tamagno dice Otello, ma per quanti, non più giovani oggi, lo erano quando l'insuperato e forse insuperabile tenore definito giustamente da Mario Corsi, l'ultimo e il più completo dei suoi biografi, «il più grande fenomeno canoro dell'Ottocento» dominava ancora da gran signore la scena lirica del vecchio e del nuovo Continente, Tamagno resta uno di quegli esempi che nella scuola e nella vita sono dati da imitare.

Ho nella mente, come se li sentissi oggi, i discorsi che si facevano quando Tamagno era vivo, che si sono ripetuti per diecine e diecine di anni e che forse si ripetono ancora in quei modesti cenacoli provinciali dove convengono quanti si illudono di aver delle buone voci e la loro voce mettono alla prova, con grande delizia dei familiari e degli amici, ripetendo, malamente accompagnati al pianoforte, romanze e duetti e terzetti (e magari anche quartetti: quello del Rigoletto) uditi in teatro da cantanti illustri e mandati a memoria religiosamente.

— Tamagno?! Un uomo che ha avuto come nessun altro la sorte propizia. Di essere sentito, compreso, aiutato, lanciato. Aveva (niente da dire!) una gran voce; una voce eccezionale veramente, ma se non c'era chi si interessava a lui, anche disponendo, come disponeva, di un formidabile corpo di voce, non avrebbe concluso nulla. Chi sa quanti altri Tamagno ci sono in giro per il mondo, anche ora, e se non vengono fuori, è perchè, mondo cane (in tema di cantanti e di canto un «mondo cane» ci sta bene), mancano i mecenati. Chè non basta avere buona voce! La voce va educata, rafforzata, perfezionata, e per farlo ci vuole tempo e denaro.

— Tamagno?! E' venuto fuori per caso. Nessuno, compreso lui, sapeva quale tesoro avesse in gola. Gli piaceva cantare e cantava. Cantava, mentre guidava i cavalli al mercato e quando si trovava a far ribotta con gli amici. Lo sentì uno di quelli che la sanno lunga, un intenditore, se lo portò in casa, lo fece studiare, lo lanciò e ha guadagnato dei milioni.

— Tamagno?! Un corista del «Regio»! Accolto per benignità, avrebbe continuato a vivere oscuramente, se una bella sera non avesse trovato modo di buttare fuori di sorpresa, con tutta la forza dei suoi polmoni, una di quelle note che dovevano dargli la celebrità. E la fortuna di «Cichin» era fatta. Un «sì» da spaccare il teatro.

Variazioni popolaresche su briciole di verità. Il vero reso sorprendente; che diventa bello perchè prende colore e sapore di leggenda; che diventa tutto una cosa con altre leggende (leggende o fatti veri) che a quel tempo erano moneta corrente: la volontà caparbia di Vittorio Alfieri; il sorprendente amore allo studio di Lodovico Antonio Muratori; la povertà dignitosa e operosa di Giovan Battista Bogino; la gola d'oro di Francesco Tamagno.

Che il creatore di Otello sia nato con la camicia è fuori dubbio. La gloria la ebbe veramente a portata di mano. Ma se gli fu propizia la sorte non per questo faticò meno per fare del successo il suo compagno abituale.

E la gloria (e fu gloria vera la sua) rappresentò la ricompensa (giusta ricompensa) del duro, tenace e continuo lavoro a cui egli si assoggettò per migliorare la voce, vero dono di Dio, per conservarla e per rendersi atto a plasmare e riplasmare i molti personaggi che volta a volta è stato chiamato ad interpretare. E ha messo insieme una magnifica galleria! Possono farne testimonianza quanti conoscono la sua casa di Varese, che è insieme dimora e museo.

Di Francesco Tamagno ha fatto un ritratto parlante (come si diceva un tempo) Edmondo De Amicis, ed è così rassomigliante, così finito, così fresco, che anche a volercisi mettere di proposito c'è poco da aggiungere. C'è il suo fisico, la sua natura, il suo spirito, il suo cuore. Apprendiamo da lui (e Mario Corsi, il nuovo biografo, abbondantemente lo documenta) che Tamagno non fu quell'artista sordido, interessato, egoista, avaro, come ebbe a pretendere qualche livido invidioso suo compagno d'arte, solo perchè sapendo di avere a che fare con degli impresari avidi, spesso disonesti, volle avere sempre, prima di cantare, il suo quartale, ma un fanciullone aperto e franco, cordiale ed espansivo, amante delle buone compagnie e della buona tavola. Un uomo tutto preso da un grande amore esclusivo: quello per la figlia, Margherita, che gli fu compagna nelle dure vigilie, che fu la sua ispiratrice, la sua guida, il suo tutto.

Molte cose interessanti, ordinate e coordinate, ci apprende il Corsi nel suo Tamagno. Per virtù del suo libro, che ha lo stile piacevole della conversazione e del racconto familiare, ci sentiamo trasportati, tante sono le cose che ricorda, le figure che richiama, gli avvenimenti che ci fa vivi nella memoria, nel fantastico e romantico Paese del Melodramma; quel caro, semplice e italianissimo paese che ha avuto in Bruno Barilli un estroso e magico illustratore. Un paese dove non accadono che cose straordinarie, impensate, sorprendenti; dove tutta la gente che si incontra smania, grida, impreca, arrota i denti, incrocia le spade, invoca o maledice. Un paese dove sembra non si conosca il meriggio, ma solo l'alba, il tramonto, il chiaro di luna. Un paese dove le passioni sono sempre roventi, sempre disperate, sempre eterne. Dove non si conoscono limiti all'eroismo, alla rinuncia, alla bontà, alla mostruosità. Dove ci si ama e ci si odia per l'eternità. Oltre la tomba.

Vi soffiava dentro, gagliardo, nel momento in cui vi entrò Tamagno, il vento della prosperità, per quanto stessero per scatenarsi le tempeste wagneriane che dovevano rendere brucianti le passioni. Era ancora all'orizzonte (e doveva restarci per molto tempo ancora) la triade gloriosa (Rossini, Bellini, Donizetti) che nel Paese del Melodramma ha raccolto tanta messe di gloria ma già sfolgorava Giuseppe Verdi. Gli erano intorno, presi dalla sua scia, o caparbiamente appartati, per il desiderio di cose nuove, altri astri, anch'essi di qualche grandezza: Ponchielli, Catalani, Gomes, Boito, e con questi il gruppo di compositori destinati a chiudere il ciclo dell'operistica italiana dell'Ottocento: i Puccini, i Mascagni, i Giordano.

Tamagno, vinte le prime difficoltà, quelle che hanno messo a più dura prova la sua tempra di piemontese affinata da un naturale spirito lombardo, si accampò fra tanta gloria e riempì il cielo con la sua voce. Voce tanto limpida quanto armoniosa, tanto facile quanto potente, che, educata sempre più, raggiungeva la massima potenza espressiva nelle esaltazioni, nelle imprecazioni e nei deliri di Otello.

A tastoni, si può dire, data la sua natura ingenua, greggia, incolta, Tamagno era entrato nel Paese del Melodramma e vi aveva trovato buone accoglienze solo per l'incantevole voce. E un po', forse, anche per la bonaria giovialità che era in lui. Ma era questa una condizione di inferiorità. Acquistato il diritto di restarvi stabilmente, Tamagno si adoprò per rendersene degno, per eccellere sugli altri, su tutti; per essere in tutto più degli altri. Non soltanto come cantante, ma anche come attore. Ed è proprio come attore che egli mirò a dare la misura della sua intelligenza. E se vi riuscì, fu soltanto perchè ebbe pari all'ingegno naturale e alla voce magnifica, la forza di volontà. Chè nessuno avrebbe pensato che dal modesto figlio dell'albergatore delle basse di Stura, dal cantore per diletto, dal corista del Regio sarebbe venuto fuori l'artista che avrebbe conquistato le platee di tutto il mondo, avrebbe rese umane, col canto, le esultanze, le ire, le rampogne, le gelosie, le furie di Otello.

Una pallida idea di ciò che «Otello» fu nella creazione di Tamagno lo abbiamo nei dischi che ci restano di lui. Una registrazione primitiva, poca cosa, ma che basta per commuoverci, per esaltarci. Per farci pensare che è difficile ci sia dato di sentire chi lo abbia a superare.

«Quando l'Italia — ha scritto Ettore Moschino, in un suo commosso articolo che Mario Corsi fa bene a ricordare — quando l'Italia avrà ritrovato la sua strada, la sua gagliardia, anche in questa mirabile espressione dell'ingegno umano, quando la musica avrà riassunto il suo impero di gloria e non sarà più nè una cosa frivola nè una cosa speculativa, il nome di Francesco Tamagno sarà ricordato con riconoscenza. Per natura e per volontà egli fu un forte e i tronchi possenti resistono, pur se il fulmine li abbia schiantati».

Nato a Torino nel 1850, Tamagno è morto a Varese nel 1905. Lo si pianse in tutti i Continenti. Ma più a Torino, dove aveva tanti amici, dove aveva tutti amici e dove era ancora vivo il ricordo di quel suo ultimo concerto in cui malgrado fosse già stanco, più presso alla morte che alla vita, aveva trovato nei suoi polmoni tanta voce da far pieno di sè quel meraviglioso Parco che Torquato Tasso prese a modello per il suo Giardino di Armida e che offrì a Giovan Battista Guarini la più bella delle cornici per il suo immortale Pastor Fido.

GIGI MICHELOTTI.

Italianità della fisarmonica

Ecco una verità constatata con le cifre. Dai diversi mercati del mondo si chiede alle fabbriche italiane di fisarmoniche di aumentare la produzione. Le maggiori richieste vengono dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dalla Polonia; e le fabbriche italiane lavorano con lena, instancabilmente.

Il regno della fisarmonica è nelle Marche, e precisamente a Castelfidardo, a Numana, a Camerano, ma delle fabbriche di fisarmoniche ve ne sono anche delle ottime in Piemonte.

Ho visitato le fabbriche dei paesi accennati, e francamente la visita suscita una schietta meraviglia, un interesse vivissimo. Non si può avere un'idea come si costruisce una fisarmonica senza prima aver seguito lo svolgimento di questa interessante costruzione. Solo allora si comprende quanto studio, quanta cura, quanta passione sieno necessarie a completare la vita di questo strumento.

Veduta la fisarmonica di ieri e ammirata quella d'oggi, ci si convince subito che sono passati i tempi dell'organetto, di quello strumento primitivo che si poteva paragonare a un giocattolo e che a vederlo e sentirlo non suscitava alcun interesse.

Oggi la fisarmonica è ricercatissima perchè è completa, perchè le sue qualità risultano necessarie al completamento di un complesso orchestrale, alle esigenze di ogni orchestrina moderna, ai gusti di un pubblico che ha sensibilità musicale. Da qualche anno questo nostro strumento ha preso un tale sviluppo da occupare un primissimo posto negli innumerevoli settori musicali non solo d'Europa, ma del mondo. Ecco alcune cifre confortanti di questa nostra caratteristica industria. A Castelfidardo vi sono 350 operai, 210 a Numana e circa 200 a Camerano. All'ingresso della fabbrica di Numana un cartello dice: «Si assumono operai». Anche le cifre della produzione sono degne di nota. Nella fabbrica di Castelfidardo si fabbricano 1200 fisarmoniche al mese, 800 in quella di Numana, 500 circa a Camerano. Ogni mese dunque oltre tremila strumenti partono dalle Marche per i diversi paesi del mondo: ho detto oltre tremila, chè bisogna tener conto dei numerosi e piccoli artigiani del genere, i quali, senza appartenere a uno stabilimento, producono ed esportano per conto proprio. Solo a Castelfidardo troviamo tra piccole e grandi una ventina di fabbriche.

Questi stabilimenti sono divisi in numerosi reparti; chè le stesse caratteristiche di questo lavoro richiedono spazio, vastità, respiro.

L'attrezzatura è vasta, completa, rispondente ai criteri moderni. Ecco l'officina meccanica, il reparto del «bagno» dove su apposite vasche e con appositi liquidi si bagnano i diversi utensili metallici ai quali viene data una speciale e diversa ossidatura. Gli utensili che sono tutti minuscoli e delicati si costruiscono nella stessa officina. Vasta e movimentata è la falegnameria con accanto il seccatoio per la stagionatura del legno. Ed ecco il reparto per la lavorazione della cassa armonica, quello delle tastiere e non meno interessante è il reparto artistico per la decorazione, l'intarsio, la traforatura delle lastre di celluloide.

Vi è un reparto che meriterebbe un articolo a sè ed è quello delle «voci» dove esperti intonatori, dall'orecchio finissimo, accordano, armonizzano, perfezionano la fusione dei suoni. **N. QUINTAVALLE**

TRASMISSIONI ONDE CORTE

	Nom.	kHz	m		Nom.	kHz	m
Citta del Vaticano .	HVJ (a)	15123	19,84	Parigi (R. Coloniale)	TPA 4	11720	25,60
Citta del Vaticano .	HVJ (b)	5969	50,26	Pittsburgh	W8XK (a)	21540	13,92
Daventry	GSB	9510	31,55	Pittsburgh	W8XK (b)	15210	19,72
Daventry	GSC	9580	31,32	Pittsburgh	W8XK (c)	11870	25,27
Daventry	GSD	11750	25,53	Pittsburgh	W8XK (d)	6140	48,86
Daventry	GSF	15140	19,82	Ruysselede	ORK	10330	29,04
Daventry	GSG	17790	16,86	Sofia	LZA	14970	20,04
Daventry	GSH	21470	13,97	Szekesfehervar . . .	HAS 3	15370	19,52
Daventry	GSI	15260	19,66	Szekesfehervar . . .	HAT 4	9125	32,88
Daventry	GSO	15180	19,76	Vienna	OER 2	11800	25,42
Daventry	GSP	15310	19,60	Zeesen	DJC	6020	49,83
Parigi (R. Coloniale)	TPA 2	15243	19,68	Zeesen	DJD	11770	25,49
Parigi (R. Coloniale)	TPA 3	11880	25,23	Zeesen	DJL	15110	19,85

DOMENICA

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 11: Letture religiose e liturgiche per gli ammalati (in latino e francese).

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Dischi. — 0,30: Commedia. — 1. Baritono. — 1,30: Piano. — 3: Danze. — 3,50: Sport.

GSP, GSO, GSB - 9: Sport. — 9,50: Piano. — 10,25: Funzione religiosa.

GSH,GSG, GSB - Ore 12: Orchestra e violino. — 13: Radiocronaca. — 13,30: Musica leggera. — 14,20: Funzione religiosa.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Soprano e flauto. — 15,20: Orchestra e soprano. — 16: Funzione religiosa. — 17: Musica leggera.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,20: Orchestra e baritono. — 19,30: Violino. — 20,55: Funzione religiosa.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Orchestra e piano. — 23,30-23,45: Epilogo per coro.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto variato.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburg

(d) - Ore 5,5: «Dream Ship» — 5,35: Orchestra del Caffè Nixon. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(b) - Ore 15: « Coast to Coast on a Bus ». — 18,30: « Music Hall on the Air ». — 23,30: « Stoopnagle and Bud ».

Ruysselede

Ore 19,35: Musica di dischi. — 20: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 6: Orchestra, coro e organo. — 8: Funzione religiosa. — 9,35-14: Musica leggera, canti popolari e danze con intermezzi vari. — 16-17: Per i fanciulli. — 18: Musica leggera con intermezzi vari. — 21-22,30: Musica leggera e da ballo.

Szekesfehervar - HAS 3

Ore 15: Musica leggera.

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Banda militare. — 18,30: Programma variato. — 19: Concerto. — 20,15: Musica e poesia. — 21: Varietà.

LUNEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in italiano.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Cello e piano. — 0,30: Funzione religiosa. — 1,20: Soprano e baritono. — 3: Funzione religiosa. — 3,16: Banda militare. — 4,25: Piano.

GSP, GSO, GSB - Ore 9: Piano. — 9,25: Orchestra e soprano.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Musica leggera. — 12,45: Piano. — 12,55: Commedia. — 14,15: Organo.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Varietà. — 15,30: Orchestra e soprano. — 16,30: Commedia con musica. — 17: Violino e piano. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Musica leggera. — 19,20: Varietà. — 19,40: Orchestra. — 20,20: Varietà. — 21: Dischi. — 21,30: Sport.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,35: Organo. — 23-23,45: Musica da camera.

Parigi (Radio Colonale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40 6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto strumentale.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburg

(b) - Ore 0,30: « Golden Gate Park Band ».

(c) - Ore 3,15: « Paul Whiteman Varieties ».

(d) - Ore 6: Orchestra di Henry Busse.

(a) - Ore 13: « Musical Clock ». — 14,15: Notiziario.

(b) - 18,15: « Slim, Jack and Gang ». — 20: Banda della Marina.

Ruysselede

Ore 19,30: Sullivan: Selezione di « H. M. S. Pinafore ».

Sofia

Ore 11-12,30: Musica varia. — 18: Musica popolare. — 19,20-20,45: Concerto vocale e strumentale.

Szekesfehervar HAT 4

Ore 0: Musica leggera.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: « Lieder ». — 18,45: Piano. — 19,15: Musica richiesta. — 20,30: Radiocronaca. — 21: Programma folcloristico: « Il Baden ».

MARTEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in inglese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0,17: Musica da ballo. — 1: Piano. — 1,30: Baritono. — 3,31: Sport. — 3,46: Violino. — 4,10: Commedia.

GSP, GSO, GSB - Ore 9: Sport. — 9,22: Organo. — 10: Musica da camera.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Organo. — 12,50: Orchestra e arpa. — 13,50: Dischi. — 14,15: Sport. — 14,35: Danze.

GSH, GSF, GSB - Ore 15,16: Dischi. — 16: Orchestra. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Per i fanciulli. — 19,35: Dischi. — 19,40: Dal London Theatre. — 20: Piano. — 20,20: Orchestra e soprano. — 21,15: Varietà.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,27: Danze. — 23,27-23,45: Cronaca.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Radioteatro.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburg

(c) - Ore 1,15: « The House that Jack built ».

(d) - Ore 5,15: « The Dynamos ».

(a) - Ore 13,10: « Topsy-Turvy Time » (Russel Pratt).

(b) - 16,45: « Aristocratic Rhythms. — 21,15: Banda della Marina.

Ruysselede

Ore 19,30: Musica da ballo. — 20: Concerto di dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare. — 18: Musica leggera. — 18,45-20,45: Orchestra, strumenti e canto con intermezzi.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18: Violino. — 18,45: Brani di opere. — 20,30: Radiocronaca. — 21,15: Cello. — 21,45: Musica popolare.

MERCOLEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in spagnolo.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in spagnolo.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Danze. — 0,30: Musica leggera. — 1,25: Varietà. — 3,16: Organo. — 3,45: Varietà. — 4,5: Dischi.

GSP, GSO, GSB - Ore 9: Violino. — 9,30: Varietà. — 10: Orchestra.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Piano. — 12,45: Orchestra. — 13,10: Dramma giallo. — 14,15: Varietà.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Dischi. — 15,50: Banda. — 16,45: Varietà. — 17: Radiocronaca. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Danze. — 19,20: Baritono. — 20: Dischi. — 20,35: Commedia con musica. — 21,15: Concerto sinfonico.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,40: Danze scozzesi. — 23,20-23,45: Danze.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Concerto sinfonico.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pittsburg

(c) - Ore 1,30: « Pittsburgh Varieties ».

(d) - Ore 4: « Pittsburgh Ad. Club ». — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(a) - Ore 14,15: Notiziario.

(b) - Ore 18,15: « Slim, Jack and the Gang ». — 23: «KDK Kiddies's Klub ».

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles II. — 19,45: Mozart-Ravel: (dischi).

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare e strumentale. — 18: Musica varia. — 20-21,15: Ritrasmissione.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied» popolare. — 17,40: Conversazioni. — 18,30: Per i giovani. — 19: Cabaret. — 20,45: Piano. — 21: Musica leggera.

GIOVEDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in francese.

HVJ (a) - Ore 20-20,15: Note religiose in francese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Cornamuse. — 0,30: Dramma. — 1,15: Soprano e piano. — 3: Danze. — 4,10: Commedia.

GSP, GSO, GSB - Ore 9: Marce militari. — 9,36: Intermezzo scozzese. — 10,20: Danze.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Danze. — 12,30: Programma variato. — 13: Musica di opere. 14,15: Valzer.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Organo. — 15,30: Danze scozzesi. — 16,15: Banda militare. — 17,15: Piano. — 17.50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,32: Danze. — 19,20: Banda militare. — 20: Commedia. — 20,30: Dischi. — 20,40: Varietà.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Dischi. — 22,50: Programma variato. — 23,20-23,45: Musica leggera.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica da camera.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pttsburg

(c) - Ore 1,30: « Rieck's Chuckle Clinic ».

(d) - Ore 5,30: Orchestra del Caffè Nixon. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(b) - 16,5: « Just Relax ». — 18: Notiziario. — 19,45: « Stroller's Matinée ». — 24: Notiziario.

Ruysselede

Ore 19,30-20,30: Concerto di dischi.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera e sinfonica. — 18: Musica leggera e strumentale. — 19,20: Musica varia. — 20-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18: Musica popolare. — 18,45: Banda militare. — 20,30: Commedia. — 21,30: Piano.

VENERDI'

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in tedesco.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Danze scozzesi. — 0,15: Musica leggera. — 1: Musica da sica da camera. — 3: Radio-rivista. — 4,15: Varietà.

GSP, GSO, GSB - Ore 9: Programma variato. — 9,31: Musica da camera. — 10,15: Coro.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Musica leggera. — 12,50: Organo. — 13,30: Danze. — 14,15: Orchestra e piano.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Musica zigana. — 15,45: Piano. — 16,30: Musica leggera. — 17: Programma variato. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Programma variato. — 18,47: Musica leggera. — 19,20: Musica varia. — 20: Varietà e danze. — 20,30: Banda militare. — 21: Cronaca.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,20: Cronaca. — 23: Danze. — 23,27-23,45: Cronaca.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi.

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Orchestra e canto.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pttsburg

(d) - Ore 4,30: WPA Program. — 6,30: Orchestra di Le Roy Bradley.

(a) - 14,15: Notiziario.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. — 20: Ravel: « Le tombeau de Couperin » (selezione).

Sofia

Ore 11-12,30: Musica popolare e sinfonica. — 18: Musica popolare e soli. — 19,15-20,45: Concerto sinfonico.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per le signore. — 18,45: Musica popolare. — 19,30: Trasmissione speciale per l'Africa Orientale. — 20,30: Musiche celebri. — 21,30: Musica leggera.

SABATO

Città del Vaticano

HVJ (a) - Ore 16,30-16,45: Note religiose in italiano.

HVJ (b) - Ore 20-20,15: Note religiose in olandese.

Daventry

GSD, GSC, GSB - Ore 0: Musica leggera. — 0,45: Concerto sinfonico. — 3,16: Musica leggera. — 4,10: Programma variato.

GSP, GSO, GSB - Ore 9,16: Canto e piano. — 9,30: Programma variato. — 10: Musica leggera.

GSH, GSG, GSB - Ore 12: Danze scozzesi. — 12,45: Orchestra. — 13,45: Per i fanciulli. — 14,35: Dischi.

GSH, GSF, GSB - Ore 15: Musica leggera. — 15,45: Musica varia. — 16,15: Sport. — 17,15: Varietà. — 17,50: Danze.

GSI, GSD, GSB - Ore 18,15: Dischi. — 18,30: Per i fanciulli. — 19,25: Sport. — 19,45: Orchestra. — 20,30: Varietà. — 21: Programma variato.

GSD, GSC, GSB - Ore 22,30: Ritrasmissione dal Covent Garden. — 23,15-23,45: Danza.

Parigi (Radio Coloniale)

TPA 4 - Ore 0,15: Concerto ritrasmesso. — 2,15-4,15: Dischi o radiocommedia. — 5,40-6,45: Dischi o radiocommedia.

TPA 3 - Ore 8,55-10,15: Concerto di dischi

TPA 2 - Ore 12: Concerto ritrasmesso. — 13,15: Concerto orchestrale variato. — 15,30-17: Musica leggera.

TPA 3 - Ore 18: Concerto variato. — 20: Concerto o dischi. — 21,30: Ritrasmissione.

Pttsburg

(b) - Ore 0,15: Azinsky Ensemble ».

(c) - Ore 1,30: « Music you love ».

(d) - Ore 4: « The Choralists», — 5,5: «Dream Ship». — 5,30: Orchestra del Caffè Nixon.

(a) - Ore 13,30: « Topsy-Turvy Time » (Russel Pratt).

(b) - Ore 16,5: « Just Relax ». — 18: Notiziario. — 22: Orchestra del Caffè Nixon.

Ruysselede

Ore 19,30: Come Bruxelles I. — 20: Come Bruxelles II.

Sofia

Ore 11-12,30: Musica leggera e popolare. — 18-20,45: Musica popolare e canto.

Vienna

Dalle ore 15 alle ore 23: Programma di Vienna (onde medie).

Zeesen DJC, DJD, DJL

Ore 17,35: Apertura - « Lied » popolare. — 17,45: Per i giovani. — 18,45: Varietà. — 20,30: Musica da ballo.

TRASMISSIONI SPECIALI

PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO - PER L'ESTREMO ORIENTE - PER L'AFRICA ORIENTALE - PER IL NORD-AMERICA - PER IL SUD-AMERICA - PER LA GRECIA - PER I PAESI ARABI.

BACINO DEL MEDITERRANEO: Roma (Santa Palomba) kHz 713, m 420,8, kW 50; Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **ESTREMO ORIENTE**: Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **AFRICA ORIENTALE**: Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 4, kHz 11810, m 25,40, kW 25 — **NORD-AMERICA**: Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **SUD-AMERICA**: Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25 — **GRECIA**: Bari I, kHz 1059, m 283,3, kW 20 — **PAESI ARABI**: Bari I, kHz 1059, m 283,3, kW 20; Roma (Prato Smeraldo) 2 RO 3, kHz 9635, m 31,13, kW 25.

DOMENICA 17 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Parte prima: **CONCERTO DI CANZONI ITALIANE**. — Ore 14,30 circa: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova di un atto dell'opera **I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA** di R. Wagner. Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Vittorio Gui** - Dopo l'opera: Chiusura.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Apertura - Giornale radio - **GRANDE CONCERTO DI VARIETA'** eseguito dagli artisti e dall'orchestra dell'Eiar - Notizie sportive e ultime notizie.

LUNEDI' 18 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20. Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Maestro Bruno Barilli: «Wolf-Ferrari»; profilo musicale con esecuzione di musiche dell'artista. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Segnale d'apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Parte prima: Trasmissione dal Teatro Adriano di un brano del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **Fritz Reiner**. Casella: «La donna serpente», prima suite - Rassegna sportiva - Parte seconda: Soprano **Lucy Laurie**: Due «arie antiche italiane» - Soprano: **Vera Olmastroni**: 1. Bellini: «La Sonnambula» (Ah non credea mirarti); 2. Meyerber: «L'Africana» (Addio, terra nativa); 3. Wolf-Ferrari: «La vedova scaltra» (Nella notturna selva) - Mezzo soprano **Maria Urban**: 1. Gluck: «O del mio dolce ardor»; 2. Mazzioli: «Madrigale» - Pianista **Cenzina Cancellotti**: 1. Chopin: «Studio op. 10 N. 9»; 2. Pick Mangiagalli: «Danza d'Olaf». — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - **CONCERTO DI CANZONI REGIONALI ITALIANE** interpretate dal soprano Maria **Malpassuti** e dal mezzo soprano **Giovanna Crocco**: 1. Bianchini: «In sandolo»; 2. Montanaro: «La Ciardiniere» (Giovanna Crocco); 3. Geni Sadero: «Cori coruzzo» (Maria Malpassuti) - Masetti: «La bela Baganai», canzone emiliana; 2. Mulè: «A la vo'», canzone siciliana; 3. Vicari: «Canzone ticinese» (Maria Malpassuti - Giovanna Crocco) - Duetti **Crocco - Malpassuti**: 1. **Leone Sinigaglia**: «Il cacciatore nel bosco»; 2. Montanaro: «Tela d'amore» - Basso **Guglielmo Bandini**: 1. Verdi: «Luisa Miller» (Il mio sangue); 2. Ignoto ('700): «Sul margine di un rio»; 3. Malena: **Stornellata** di Siena». — Notizie sportive e ultime notizie.

NORD - AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di apertura - Annuncio in inglese - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera: Un atto dell'opera **ALCESTE**. Musica di C. Gluck. Interpreti principali: Francesco **Merli**, Gina Cigna, Mario Basiola. Maestro conc. e direttore d'orch. **Tullio** Serafin. M° del coro Gius. Conca. - L'Italia nella letteratura mondiale», conversazione - Canzoni interpretate da **Gianna Perea Labia**: 1. Bianchini: «Dormez dormez»; 2. Anonimo (XVI sec.): «Maman dit moi», bergerette; 3. Bellini: «La rosa». — Risposte a lettere di radioascoltatori.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MARTEDI' 19 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Gianna Perea Labia**: 1. Scarlatti: «Le violette»; 2. Pasquini: «Filli Filli»; 3. Bianchini: «Dormez dormez»; 4. Bellini: «La rosa» - Conversazione su argomento di attualità. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Segnale d'apertura - Notiziario in inglese e in cinese - Violinista **Vittorio Emanuele** e pianista **Renato Josi**: 1. Tartini: «Sonata in sol minore»; 2. Paganini: «La campanella» - Soprano **Tina Brionne**: Tre «arie» di opere italiane - Tre canzoni napoletane interpretate dal tenore **Giovanni Barberini**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - **MUSICA SINFONICA**: Violoncellista **Walter Sommer**: 1. Perosi: «Elegia»; 2. Magrini: «Pierrot»; 3. Rossini - Albini: a) «La gita in gondola», b) «Balletto» - Mezzo soprano **Alessandra Pavoni Valeriani**: 1. Gounod: «O mia lira»; 2. Gian Luca Tocchi: «Era la notte cupa»; 3. Respighi: «Stornellatrice» - Tenore **Muzio Giovagnoli**: 1. Mascagni: «L'amico Fritz» (Ed anche Beppe amò); 2. De Curtis: a) «Addio bel sogno», b) «Serenata». — Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Segnale d'inizio - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma di un atto dell'opera **ALCESTE**. Musica di **C. Gluck** (Vedi Nord-Am.) - «Il Regime e la scuola», conversazione - Violinista **Luisa Carlevarini** (al pianoforte **Gina Schelini**): 1. Pugnani-Kreisler: «Preludio e allegro»; 2. Viotti-Curti: «Tempo di danza»; 3. Paganini-Kreisler: «Capriccio XX». — Notiziario spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

MERCOLEDI' 20 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - **Vittorio Rieti**: «Sonata per pianoforte, flauto, oboe e fagotto» (esecutori: Renato Josi, Salvatore Patti, Decio Fiorini, Carlo Tentoni) - «L'Italia nel 1936: Attività letteraria», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Apertura - Notiziario in lingua inglese - Violinista **Lucilla Zink**: 1. Beethoven: «Romanza in fa magg.»; 2. Brahms: «Valzer»; 3. De Guarnieri: «Moto perpetuo» - Pianista **Menina Lanza**: 1. Mendelssohn: «Preludio e fuga in mi minore»; 2. Albeniz: «Cadiz»; 3. Mac Dowel: «Moto perpetuo» - «Divagazioni in tema di musica e musicisti», conversazione del M° Bruno Barilli - Soprano **Maria Concetta Zama**: 1. Barbara Giuranna: a) «Stornello», b) «Canzone spagnola»; 2. Ildebrando Pizzetti: «La madre al figlio lontano» - **CONCERTO DI MUSICA VARIA** diretto dal M° **Umberto Mancini**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Apertura - Giornale radio - Programma di varietà eseguito da artisti del genere di passaggio per Roma - **ORCHESTRA DELL'EIAR** diretta dal M° **Fusco** — Notizie sportive e ultime notizie.

NORD - AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Apertura - Notiziario in inglese e in italiano - **GRANDE CONCERTO FOLCLORISTICO** con presentazione umoristica di **Enzo Aita** «Lo sport italiano nel 1936», conversazione - Violinista **Lucilla Zink** e pianista **Giuditta Sartori**: 1. Vivaldi: «Sonata in la maggiore»; 2. Corti: «Canzonetta e tamburino».

GRECIA

Ore 19,49-20,30: Inno nazionale greco - Segnale orario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

GIOVEDI' 21 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Giulietta Azevedo**: 1. Delibes: «Lakmé», scena e leggenda della figlia del Paria; 2. Puccini: «La rondine» (Bel sogno di Doretta) - «Il fatto del giorno», conversazione di **Amy Bernardy**. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle 16,30). — Notiziario in lingua inglese e in giapponese - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto dell'opera **ALCESTE** di **C. Gluck**. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Giornale radio - Violinista **Luisa Carlevarini** (al pianoforte **Gina Schelini**): 1. Grazioli-Corti: «Adagio»; 2. Flocco-Moffat: «Allegro»; 3. Schubert-Kreisler: «Rosamunde»; 4. Dvorak-Press: «Danza slava» - Soprano **Augusta Quaranta** e mezzo soprano **Dina Narici**: 1. Mendelssohn: «Addio degli augelli emigranti»; 2. F. P. Tosti: «Serenata» (nella riduzione a due voci); 3. Mendelssohn: «Canto d'autunno» - Tenore **Andrea Zazzano**: 1. Clavarro Carrel: «Tanya»; 2. Martelli-Derewitsky: «Senza chitarra e senza malinconia»; 3. Lama: «Luce d'o mmare». — Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dal Teatro Adriano di un brano del **CONCERTO SINFONICO** diretto dal M° **George Georgescu** - Radio intervista con uno scrittore italiano che ha partecipato alle riunioni del Pen Club a Buenos Ayres - Canti piemontesi interpretati da **Elena Pavan**. - Notiziario spagnolo e portoghese - Risposte ai radioascoltatori.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

VENERDI' 22 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Soprano **Tina Brionne**: Tre «Arie» di opere italiane - «Civiltà mediterranea», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle ore 16,30). — Segnale d'inizio - Notiziario in inglese - **Mendelssohn**: «Trio in do minore» per pianoforte, violino e violoncello (esecutori: **Renato Josi**, **Vittorio Emanuele**, **Walter Sommer**) - **Conferenza** turistica in lingua cinese - Mezzo soprano **Emilia Pergolesi**: 1. Mascagni: «L'amico Fritz» (O pallida che un giorno mi guardasti); 2. **Zandonai**: «Il grillo del focolare» (Lungi sull'ali del vento) - Soprano **Elisa Farroni**: 1. Pick Mangiagalli: «L'ospite inatteso», aria di Gioello; 2. Bellini: «I Capuleti e i Montecchi» (Eccomi in bianca veste) - Baritono **Luigi Bernardi**: 1. Franco Alfano: «Resurrezione», aria di Simoneson; 2. Malipiero: «Il burchiello», (Rose sp'nose); 3. Respighi: «Maria Egiziaca», invettiva del pellegrino. — Ore 16,15: Notiziario in italiano.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle ore 18,30). — Apertura - Giornale radio - **SELEZIONE DI OPERETTE** eseguite dalla Compagnia dell'Eiar - Notizie sportive e ultime notizie.

NORD-AMERICA

(Dalle ore 23,59 ora ital. - 5,59 p. m. ora di Nuova York). — Segnale di apertura - Notiziario in inglese e in italiano - Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano di un atto dell'opera **L'AMICO FRITZ**. Musica di **Pietro Mascagni** - «La voce di Roma a mezzanotte», conversazione - Tre canzoni napoletane interpretate dal tenore **Enrico Salomone**.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

SABATO 23 GENNAIO 1937-XV

BACINO DEL MEDITERRANEO

Ore 14,20: Apertura - Cronaca dei fatti e notizie - Pianista **Lea Cartaino** (tredicenne): 1. Schumann: «Arabesca»; 2. Cilea: «Romanza»; 3. Masetti: «Il giuoco del cucù» - «L'Italia nel 1936: Attività artistica», conversazione. — Ore 14,55: Chiusura.

ESTREMO ORIENTE

(Dalle ore 15 alle ore 16,20). — Apertura - Rassegna in inglese delle notizie della settimana - Parte prima: Mezzo soprano **Emilia Pergolesi**: 1. Calcara: «Come raggio di sol»; 2. Scarlatti: «Se tu della mia morte»; 3. Bellini: «Norma», preghiera - Soprano **Elisa Farroni**: 1. Schubert: a) «Margherita all'arcolaio», b) «Vicino all'amante»; c) «Saluto a te»; 2. Goffredo Petrassi: «In un boschetto» - Trasmissione in indostano - Parte seconda: Musiche richieste dai radioascoltatori. — Ore 16,15: Notiziario in lingua italiana.

AFRICA ORIENTALE

(Dalle ore 17,30 alle 18,30). — Apertura - Giornale radio - Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di un atto di un'opera lirica - Notizie sportive e ultime notizie.

SUD-AMERICA

(Dalle ore 24,20 ora italiana). — Apertura - Annuncio in italiano, spagnolo e portoghese - Notiziario in italiano - Trasmissione dal Teatro Reale di Roma di un atto di un'opera lirica - Radiocronaca a sorpresa da Roma - Canzoni del secolo scorso interpretate dal soprano **Augusta Quaranta**: 1. Schubert: «Amor senza riposo»; 2. Faurè: «Crucifix»; 3. Donaudy: «Quando ti rivedrò» - Notiziario in spagnolo e portoghese.

GRECIA

Ore 19,49-20,39: Inno nazionale greco - Segnale orario - Notiziario - Musiche elleniche. — Ore 20,40-23 (Vedi Roma).

PAESI ARABI

(Dalle ore 18,40 alle 19). — Apertura - Musica araba - Notiziario in lingua araba.

NOTIZIARI - Tutti i giorni feriali: dalle 19,1 alle 19,20: tedesco (MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 19,21 alle 19,43: inglese (RO, MI, TO, TS, FI, 2 RO 3); dalle 19,44 alle 20,4: francese (RO, MI, TO, TS, 2 RO 3); dalle 18,20 alle 18,39: albanese (BA 1); dalle 19,1 alle 19,16: romeno (BA 1, BO); dalle 19,17 alle 19,30: bulgaro (BA 1, BO); dalle 19,31 alle 19,48: ungherese (BA 1, BO); dalle 19,49 alle 20,4: croato (FI, BO); dalle 23,30 alle 23,45: spagnolo (MI, FI). Tutti i giorni dalle 24 alle 24,15: Bollettino Nord-America (2 RO 3). Lunedì e venerdì dalle 23,30 alle 23,45: Bollettino Sud-America (2 RO 3).

Dai programmi esteri: SEGNALAZIONI

	LIRICA OPERE - OPERETTE	CONCERTI SINFONICI-VARIATI-BANDISTICI	MUSICA DA CAMERA	TEATRO PROSA E POESIA	VARIETÀ MUSICA LEGGERA E DA BALLO
Domenica	19,20: **Monaco:** Bizet: « Carmen » opera in quattro atti (registr.) 20: **Koenigswusterhausen:** Kollo: « Derfflinger » operetta. 20: **Francoforte:** Karl Emmel: « Annetta » Singspiel in cinque quadri.	20: **Amburgo:** Orchestra e baritono - **Monte Ceneri:** Radiorchestra - **Praga:** Concerto orchestrale diretto dal M. Fritz Busch - **Colonia:** Orchestra e cello. 20,20: **Sottens:** Mozart e Beethoven. 21: **Bruxelles I:** Conc. sinfonico. 21,30: **Parigi P.T.T.:** Concerto della Guardia Repubblicana - **Lilla:** Radiorchestra soprano e tenore - **Parigi T. E.:** Festival romeno. 22,5: **London Regional:** Haydn, Mendelssohn, Rimski-Korsakov. 22,30: **Droitwich:** Banda e tenore.	18,30: **Colonia:** Schumann: « Sonata » in re minore per violino e piano. 19: **Lipsia:** Violino e piano - **Breslavia:** « Lieder » di Wolf - **Berlino:** « Lieder » svizzeri (soprano e piano). 19,30: **Droitwich:** Piano e violino (Lisa Minghetti). 21,30: **Varsavia:** Musica di Beethoven per piano. 22,5: **Bruxelles I:** Conc. di piano. 22,35: **Vienna:** Violino e piano (Bach, Hubay, Paganini).	18: **Bruxelles I:** Oscar Jellick: « La nascita di Omero ». 20,20: **Droitwich:** A. Ellis: « Edvino e Angelino » dramma dal vero. 21,35: **Sottens:** De Carlini: « Siroco » radiofantasia. 21,45: **Radio Parigi:** 1. Tritsh-Welsz: « La mort du papier » commedia; 2. Denyse e Marc Denis: « Ultime manovre » dramma; 3. De Mackiels: « Matilde ». 22,15: **Parigi P. T. T.:** Champigneulle: « Cento anni fa » radiorievocazione della rue de Paris.	19,30: **Midl. Reg.:** Mus. leggera. 20: **Stoccarda:** Varietà musicale: « Come vi piace ». 20,15: **London Regional:** Mus. legg. 21,20: **Kalundborg:** Operette. 22: **Parigi P.P.:** Dilettanti al microfono. 22,30: **Praga:** Musica brillante. MUSICA DA BALLO: **22: Varsavia; Budapest - 22,30: Koenigswusterhausen - 22,55: Parigi P.P. - 23: Kalundborg - 23,10: Bruxelles I - 23,45: Tolosa; Parigi P.T.T.: Koenigsberg - 24: Radio Parigi - 0,15: Bruxelles II.**
Lunedì	19,25: **Vienna:** (dalla Staatsoper): Wagner: « L'oro del Reno » opera. 21: **Praga:** Mussorgski: « Boris Godunov » (selezione). 21: **Bruxelles II:** Franz Lehar: « La vedova allegra » operetta. 23,15: **Radio Tolosa:** Milloecker: « La Dubarry » operetta (selez.).	20,10: **Budapest:** Orchestra Filarmonica diretta da Fritz Reiner e violino (Zeno Francescatti). 21: **Koenig.:** Haydn - Dittersdorf. 21,30: **Lione P.T.T.:** Concerto sinfonico e corale - **Tolosa - Lilla:** Orchestra e coro. 21,40: **Hilversum I:** Concerto orchestrale diretto da Fitelberg. 22: **Varsavia:** Concerto sinfonico. 22,5: **Midland Regional:** Cui, Busser, Weiner, Braunfels. 24: **Stoccarda:** Beethoven - Reger - O. E. Schilling.	19,15: **Berlino:** Cello e piano. 19,40: **London Regional:** Organo. 20,40: **Sottens:** Concerto vocale. 21: **Koenigswusterhausen:** Concerto alla Corte Prussiana - **Parigi P.T.T.:** Roger-Ducasse: « Quartetto d'archi », n. 1. 21,30: **Droitwich:** Fauré (piano). 22,35: **Kalundborg:** Concerto. 23: **Praga:** J. S. Bach: « Preludio e fuga » in re minore per organo - **Droitwich:** Musica di Bach, Roy, Douglas, Collins. 23,5: **Parigi P.P.:** Concerto di musica da camera.	20: **Monte Ceneri:** Guido Calgari-Carlo Castelli: « Mille e non più mille » grottesco in 12 scene. 20,30: **London Regional:** Eden Phillpotts: « I fuggiaschi » commedia del Devonshire in tre atti. 21: **Radio Parigi:** Didelot: « Le corsélet de fer » com. poliziesca. 21: **Bruxelles I:** Tristan Bernard: « Le danseur inconnu » commedia. 21,30: **Parigi P. T. T.:** Shakespeare: « Otello » tragedia. 22,20: **Radio Lione:** G. Feydeau: « Feu la mère de Madame ».	19: **London Regional:** Mus. leggera. 19,15: **Budapest:** Musica zigana. 20,20: **Droitwich:** Varietà e danze: « The Music Shop ». 21,30: **Rennes:** Serata di varietà. 22,35: **Vienna:** Musica viennese - **Droitwich:** Musica ritmica (org.). 22,45: **Radio Tolosa:** Varietà. 0,30: **Radio Parigi:** Mus. leggera. MUSICA DA BALLO: **22,30: Francoforte - 23: Kalundborg - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa - 24: Radio Parigi.**
Martedì	19,30: **Budapest** (dall'Opera Reale): Verdi: « Il Trovatore » opera in quattro atti. 21,30: **Radio Parigi-Nizza-Bordeaux:** Trasmissione dall'Opéra Comique. 21,45: **Radio Lione:** Adam: « Il Toreador » operetta. 22,15: **Rabat:** Puccini: « Tosca » opera (dischi). 24-2: **Francoforte:** Pickelmann: « Fräulein Mandarin » operetta in tre atti.	20: **Varsavia:** Musica antica. 20,10: **Berlino:** Wagner - Reiter. 20,10: **Colonia:** Concerto variato. 20,45: **London Regional:** Orchestra Filarmonica di Liverpool (direzione Henry Wood). 21: **Bruxelles I:** Festival Puskin. 21,30: **Marsiglia:** Schubert, Wagner, Rimski-Korsakow - **Praga:** Liszt: « Concerto » in mi bemolle maggiore per piano e orchestra. 22: **Stoccolma:** Concerto sinfonico. - **Vienna:** Heuberger: Ouverture da « Un ballo all'opera ».	19,15: **Berlino:** Contralto e piano. 20: **Monteceneri:** Concerto per violino. 20,38: **Parigi P. T. T.:** Concerto di violino e piano (Mozart, Paganini, Casadesus). 22,15: **Lubiana:** Concerto di piano. 22,20: **Praga:** Janacech: « Trio » per violino, viola e cello. 22,30: **Lipsia:** Josef Reiter - **Koenigswusterhausen:** Violino e piano.	20,30: **Monte Ceneri:** O'Neil (due drammi marini in un atto): 1. « Dov'è segnata la croce »; 2. « Il lungo viaggio di ritorno ». 21,30: **Tolosa P. T. T.:** Geffrey Dill: « Karma » commedia. 21,38: **Parigi P. P.:** 1. Karquel-Tiraud: « Jadis était... femme d'esprit et honnête homme, Louise de Lavallière » radiorecita in due parti; 2. G. Kamke: « Marius a-t-il testé? » un atto. 21,45: **Lussemburgo:** Alfred De Musset: « Con l'amore non si scherza » com. (con Alice Cocéa).	20,10: **Amburgo:** Varietà e danze: « Ah! L'amore ». 20,10: **Stoccarda:** Varietà viennese: « Che volete sentire? ». 21: **Berlino:** Lanner e Strauss. 21,15: **Droitwich:** Music-Hall. 21,40: **Sottens:** Musica leggera. 22,20: **Vienna:** Musica viennese. 22,40: **Budapest:** Musica zigana. 23,30: **Parigi P.P.:** Cabaret. MUSICA DA BALLO: **22,30: Breslavia - 23: Monaco - 23,5: Kalundborg - 23,45: Tolosa - 23,55: London e Midland Regional.**
Mercoledì	19: **Monaco:** H. K. Schmid: « La stella dell'Imperatore » opera in un atto (adattamento). 20,45: **Praga:** Mussorgski: « Boris Godunov » opera (selezione). 21,45: **Radio Parigi:** Humperdinck: « Haensel e Gretel » racconto lirico in tre atti.	20: **Budapest:** Musica ungherese. 20,35: **Sottens:** Concerto sinfonico. 20,45: **Monaco:** Concerto variato. 21: **Koenigswusterhausen:** Festival Mozart - **Bruxelles I:** Th. de Hartmann: « Sinfonia poema », op. 50. 21,15: **Droitwich** (Queen's Hall): Concerto dedicato a Haendel diretto da Adrian Boult. 21,30: **Strasburgo - Rennes:** Concerto sinfonico. 22: **London Regional:** Banda milit. 22,15: **Bruxelles II:** Concerto sinfonico - **Oslo:** Concerto sinfonico.	19: **Colonia:** Concerto di violino - **Amburgo:** Concerto di violino e piano (violino: Emil Telmanyi). 19,25: **Lipsia:** Piano (Weber). 20,10: **Droitwich:** Piano (Fauré). 20,45: **Stoccarda:** Composizioni di Schubert. 21: **Radio Parigi:** Concerto di piano - **Varsavia:** Piano (Chopin). 21,45: **Vienna:** Schubert (piano). 22: **Budapest:** Musica da camera - **Parigi P. T. T.:** Mozart-Hahn. 22,20: **Praga:** Concerto vocale.	20,45: **Breslavia:** Josef Müser: « Autostrade » comm. con musica - 21: **London Regional:** Max Kester: « Bianca » un dramma d'amore in Corsica con musica. 21,30: **Parigi P. T. T.:** Jacques Marcel: « L'appel du clocher » un atto in versi. 21,30: **Parigi T. E.-Lione P. T. T.** (La Comédie Française): Alfred De Musset: « Il candeliere », commedia in tre atti. 22,15: **Bruxelles I:** Emile Buskens: « L'Imperatrice Carlotta ».	20,45: **Francoforte:** Musica brill. 20,'0: **Budapest:** Musica zigana. 22,20: **Vienna:** Un ballo a Schönbrunn. 22,30: **Berlino:** Musica brillante. 22,40: **Lond. Reg.:** Danze scozzesi. 23,10: **Budapest:** Musica brillante. MUSICA DA BALLO: **20,10: Koenigsberg - 20,30: Droitwich - 22,20: Varsavia - 23: Kalundborg; Koenigswusterhausen - 23,10: Bruxelles II - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Tolosa - 24: Radio Parigi.**
Giovedì	21,30: **Lione P. T. T.:** Claude Terrasse: « Il Sire di Vergy » operetta.	19,30: **Vienna:** Melodie di opere (orchestra e tenore). 20,10: **Colonia:** Concerto variato - **Kalundborg:** Orchestra sinfonica e violino (dir. Nikolaj Malko). 20,30: **Midland Regional:** Brahms, Rachmaninov (dir. L. Heward). 20,45: **Hilversum II:** Mendelssohn: « Paolo », oratorio. 21: **Bruxelles II:** Romantici tedeschi - **Bruxelles I:** Radiorchestra. 21,15: **Sottens:** Radiorchestra. 22,15: **Lussemburgo:** Conc. sinfon. 22,30: **Stoccarda:** Conc. variato.	19,10: **Koenigsberg:** Concerto. 19,15: **Berlino:** Concerto di piano. 20,10: **Sottens:** Piano e violino - **London Regional:** Cello e piano. 21,20: **Oslo:** Saint-Saëns: « Concerto » in la minore per cello e piano. 22,20: **Droitwich:** Piano (Fauré). 22,30: **Amburgo:** Skrjabin: « Preludio » per piano op. 11 - **Koenigswusterhausen:** Beethoven: « Serenata » per flauto, violino e viola. 23: **Radio Parigi:** Musica da camera. 24: **Francoforte:** Conc. strum.	21: **Lipsia:** Hans Knan: « La vitamina » radiorecita. 21: **Vienna:** Ludwig Thoma (due commedie in un atto) 1. « Brautschau »; 2. « Die Kleinen Verwandten ». 21,30: **Parigi P. T. T.:** Jean Richard Bloch: « L'ultimo Imperatore ». 21,30: **Marsiglia:** A. Salacrou: « Una donna libera » commedia in tre atti.	19: **Lipsia:** Musica brillante: « Cielo azzurro e rose rosse » - **Stoccarda:** Varietà: « Indovinelli ». 20,10: **Amburgo:** Serata di danze. 20,20: **Budapest:** Musica leggera. 20,40: **Droitwich:** Varietà: « The Air - Do - Wells ». 23,20: **Droitwich:** Musica leggera. MUSICA DA BALLO: **22,20: Praga; Vienna - 22,55: Kalundborg - 23,15: Budapest - 23,25: London e Midland Regional - 23,40: Lussemburgo - 23,45: Tolosa - 24: Radio Parigi.**
Venerdì	20,10: **Koenigsberg:** Wolf: « Il Corregidor » opera. 20,15: **Vienna:** Cornelius: « Il Cid » opera in tre atti (adatt.) 20,45: **Praga:** Mussorgski: « Boris Godunov » (selezione). 21: **Parigi P. T. T.-Marsiglia-Grenoble:** Trasmissione dall'Opéra. 21,25: **Monte Ceneri:** Boito: « Mefistofele » opera (selezione). 21,30: **Tolosa P. T. T.:** Auber: « Manon Lescaut » opera in 3 atti. 21,40: **Parigi P. P.:** Delibes: « Sylvia » balletto.	20,10: **Breslavia:** Orchestra e piano - **Lipsia:** Orchestra e canto. 21: **London Regional:** Concerto orchestrale - **Koenigswust.:** Concerto variato - **Berlino:** Banda militare. 21,20: **Midland Regional:** Bizet, Willner, Wagner (dir. L. Heward). 21,40: **Lussemburgo:** Rapsodie. 22: **Bruxelles II:** Conc. sinfonico. 22,40: **Droitwich:** Schubert, Mahler (dir. Heinz Unger). 24: **Stoccarda:** Orchestra d'archi e soli - **Radio Parigi e altre:** Concerto notturno.	19,30: **Bruxelles I:** Piano. 20: **Sottens:** Mozart: « Quartetto d'archi ». 20,40: **Budapest:** Piano (Dohnanyi). 21: **Monte Ceneri:** Grieg: « Sonata » op. 45 in do minore per piano e violino - **Bruxelles II:** Quartetto. 22: **Stoccolma:** Musica strumentale italiana antica - **London Regional:** Fauré (Piano). 22,20: **Belgrado:** Violino e piano. 22,30: **Parigi T. E.:** Musica da camera - **Berlino:** Concerto e canto.	21,30: **Strasburgo-Rennes:** (La Comédie Française): Ernest Renan: « La Badessa di Jouarre » dramma in tre atti. 22,25: **Parigi P. P.:** M. Diamant-Berger: « Un grande processo alle Assisi ».	19: **London Regional:** Musica legg. 20,10: **Berlino:** Musica leggera. 21: **Droitwich:** Radiorivista: « Taccuino del 1922 ». 22,30: **Koenigswusterhausen:** Musica brillante. 22,45: **Radio Tolosa:** Varietà. 23,5: **Budapest:** Musica zigana. MUSICA DA BALLO: **22,20: London Regional - 22,30: Lipsia; Lione P.T.T. - 23: Kalundborg - 23,10: Bruxelles II - 23,25: London Regional - 23,45: Tolosa - 24-2: Lussemburgo.**
Sabato	20,10: **Amburgo:** Franz Grothe: « Nostalgia » operetta. 20,10: **Monaco:** Heuberger: « Il ballo all'Opera » operetta (adatt.) 21: **Bruxelles I:** Paumgartner: « Rossini a Napoli » opera. 21,30: **Parigi P. T. T.:** Offenbach: « La Perichole » opera comica. 22,30: **London Regional** (Covent Garden): Offenbach: « I racconti di Hoffmann » atto secondo (opera diretta da Thomas Beecham con il tenore Dino Borgioli) - Alle 23,25: **Droitwich:** Atto terzo.	19,45: **Droitwich:** Musica di Haendel, De Falla, Gardiner (direttore O'Donnel). 20,25: **Sottens:** Musica classica. 20,30: **Oslo:** Concerto orchestrale. 21,25: **Hilversum I:** Concerto orchestrale. 21,30: **Rennes:** Concerto variato. 21,45: **Radio Parigi:** Fest. Rameau. 22,45: **Budapest:** Concerto orchestrale. 23: **Radio Lione:** Radioconcerto.	19: **Amburgo:** Conc. di « Lieder ». 19,10: **Koenigsberg:** Conc. d'organo. 19,15: **Berlino:** Beethoven: « Sonata » per piano e violino in sol magg. op. 96. 19,30: **Bruxelles I:** Conc. di piano. 20,30: **Midland Regional:** Concerto di violino - **London Regional:** Composizioni di Fauré per piano. 22,20: **Vienna:** « Lieder » per baritono.	20: **Monte Ceneri:** Ettore Giannini-Marco Celsi: « Isolato C. » tre momenti radiofonici. 20,10: **Breslavia:** Wittowski: « Carl Maria Ziehrer, l'ultimo direttore di musica alla Corte Reale e Imperiale di Vienna » commedia con musica. 21,30: **Lione P. T. T.:** Jean Sarment: « Bobard » commedia, in tre atti. 21,30: **Parigi T. E.:** Desty-Girard: « Troisième à gauche ».	20,10: **Berlino:** Varietà e danze - **Stoccarda:** Serata di varietà. 21,30: **Grenoble:** Musica brillante. 21,50: **London Regional:** Mus. legg. 22: **Radio Lione:** Radiorivista. 22,20: **Droitwich:** Swing Music (d.). 22,50: **Droitwich:** Musica leggera. 23: **Vienna:** Musica viennese. MUSICA DA BALLO: **19: Midland Regional - 22,30: Sottens - 22,25: Breslavia; Monaco - 23,25: London e Midland Regional - 23,45: Parigi P.T.T.: Tolosa - 24: Radio Parigi; Amburgo; Berlino.**

DOMENICA

17 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale).

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

8,30-8,50: Segnale orario - Giornale radio.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il Gruppo corale « G. Costa » del Dopolavoro di Racconigi per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.): 1. G. Rossetti: a) *Magna Gioana;* b) *Barba Giaco;* c) *La Canzon di Giaco Tross;* d) *Cianfrinota;* e) *La violeta;* f) *Aorelia;* 2. Zimarino: *Rimpianto;* 3. G. Rossetti: *Il cacciatore va al bosco.*

11-12: MESSA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12 (Palermo): MESSA DALLA BASILICA DI S. FRANCESCO D'ASSISI DEI FRATI MINORI CONVENTUALI - Spiegazione del Vangelo: Monsignor Giorgio Li Santi.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo: (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita; (Bologna): Padre Alfonsi.

12,20: MUSICA DA CAMERA (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15: MOSCHETTIERI 1936: *L'innocenza di Porthos* ovvero *I quattro biscazzieri* (Trasmissione offerta dalla Soc. An. PERUGINA E GIO E FRATELLI BUITONI).

13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno,* ouverture; 2. Ramponi: *Ronda notturna;* 3. Dostal: *Viaggio nell'azzurro,* fantasia; 4. Weninger: *Visione erotica;* 5. Ailbout: *Suite campestre;* 6. Ferraris: *Bivacco zingaresco.*

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

14,30: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova:

I Maestri Cantori di Norimberga

Opera in tre atti.
Parole e musica di RICCARDO WAGNER
Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VITTORIO GUI
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI
(Vedi quadro).

Negli intervalli: Bollettino presagi e Notizie sportive.

Nel secondo intervallo (Palermo): Notiziario sportivo della Sicilia.

Dopo l'opera: Notizie sportive.

15,30 (Roma III): Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO - Divisione Nazionale, Serie A.

19,57: CHI È AL MICROFONO? (Trasmissione offerta dalla Ditta FERRANIA E CAPPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Ildebrando Pizzetti: « I drammi di Shakespeare nel Teatro di musica », conversazione.

20,40:

Selezione di canzoni

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA

21,20: Notiziario cinematografico.

21,30:

Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza

diretto dal M. ANTONIO D'ELIA.

1. D'Elia: a) *Verso le mete imperiali,* marcia militare; b) *Ritorno di primavera,* marcia sinfonica.
2. Weber: *Oberon,* ouverture (trascr. Vessella).
3. Verdi: *Il Trovatore,* fantasia (trascr. D'Elia).
4. M. E. Bossi: *Giovanna d'Arco:* a) Prologo; b) L'ingresso trionfale in Orleans; c) La cavalcata su Reims (trascr. Preite).
5. Liszt: *Seconda rapsodia ungherese* (trascrizione D'Elia).

Nell'intervallo: Conversazione di Lucio D'Ambra: La vita letteraria e artistica - (Roma): Notiziario inglese.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO dall'APOLLO di Roma.

23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

8,30: Segnale orario - Giornale radio.

8,55-9 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9,15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9,30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE.

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE. (Vi partecipa il Gruppo corale « G. Costa » di Racconigi per il concorso tra i Gruppi corali dell'O.N.D.).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Spiegazione del Vangelo: (Milano-Bolzano): Padre Candido Penso; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri.

12,20: MUSICA DA CAMERA (violinista JONE SEMERIA, al pianoforte il M° RENATO RUSSO): 1. Schubert: *Valzer* (per piano); 2. Nardini: *Sonata in mi bem.* (violino e piano); 3. Liszt: *Gondoliera* (per piano); 4. Bloch: *Improvviso* (violino e piano); 5. Sgambati: *Studio melodioso* (per piano); 6. Paganini: *24° Capriccio.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova
ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA Ore 14,30

I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti - Parole e musica di
RICCARDO WAGNER

Personaggi:

Hans Sachs . . . . Benvenuto Franci
Veit Pogner . . . . Corrado Zambelli
Kunz Vogelgesang . . . . Alfredo Mattioli
Konrad Nachtigal . . . . . . Mario Gubbiani
Sisto Beckmesser . . . . Giuseppe De Luca
Fritz Kothner . . . . Nicola Rakowsky
Baldassare Zorn . . . . . . Cesare Masini Sparti
Ulrich Eisslingher . . . . Franco Tommasi
Agostino Moser . . . . Sante Messina
Hermann Ortel . . . . Antonio Gelli
Hans Schwarz . . . . Giulio Neri
Hans Foltz . . . . Abele Carnevali
Walter di Stolzing . . . . . . Aurelio Marcato
David . . . . Alfio Tedeschi
Eva . . . . Sara Scuderi
Maddalena . . . . Giuseppina Sani

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
VITTORIO GUI
Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

13,15: MOSCHETTIERI 1936 (Vedi Roma). Trasmissione offerta dalla S. A. PERUGINA E GIO E FRATELLI BUITONI.

13,45: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° UMBERTO MANCINI (Vedi Roma).

14,15-14,25 (Torino): Comunicazioni del Segretario federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

15,30: Trasmissione del secondo tempo di una partita del CAMPIONATO DI CALCIO - Divisione Nazionale - Serie A.

16,15: Notizie sportive - Musica da ballo.

17: Trasmissione dal Teatro Adriano:

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIORGIO GEORGESCU

1. Beethoven: *Leonora* n. 3, ouverture.
2. Brahms: *Terza sinfonia* in fa magg., op. 90.
3. De Sabata: *Juventus,* poema sinfonico.
4. Strauss: *Till Eulenspiegel,* poema sinfonico.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

19,30: Musica varia - Notizie sportive.

19,57: CHI È AL MICROFONO? (Trasmissione offerta dalla Ditta FERRANIA E CAPPELLI).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,30: Ildebrando Pizzetti: « I drammi di Shakespeare nel teatro di musica », conversazione.

20,40:

La casa delle tre ragazze

Operetta in tre atti di SCHUBERT - BERTE'
Direttore d'orchestra: M° TITO PETRALIA

Personaggi:

Franz Schubert . . . . . . Enrico Lombardi
Barone Franz Schobert . Vincenzo Capponi
Kuppelwieser . . . . . . Gaetano Morellato
Vogl . . . . Giacomo Osella
Cristiano Tshöll . . . . . Riccardo Massucci
Maria Tshöll . . . . Amelia Mayer
Anna Tshöll . . . . Enrica Franchi
Dorina . . . . Ada Napolioni
Doretta . . . . Angelina Rossetti
Giuditta Grisi . . . . Nina Artuffo

Negli intervalli: 1. (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario tedesco; (Firenze): Raffaello Franchi: « Il segreto di Faust », conversazione; (Genova): Notiziario - 2. Conversazione di Mario Buzzichini.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA MAX SPRINGHER dal SAVOIA DANZE di Torino (fino alle 23,55).

23-23,15: Giornale radio.

DOMENICA

17 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

17,45: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,10: Radiocabaret.
19,50: Recitazione.
20,5: Attualità radiofoniche.
20,25: Franz Josef Engel: *Cittadini viennesi del 1813*, farsa con canto in tre atti.
22,10: Notiziario.
22,35: Violino e piano: 1. Bach-Hubay: *Ciaccona*; 2. Hubay: *Valzer parafrasi*; 3. Paganini: *I palpiti*.
23,5-23,30: Danze (dischi).

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Oscar Jellick: *La nascita di Omero*, racconto mitico.
18,35: Notizie - Dischi.
19: Per i giovani.
20: Conversazione religiosa cattolica.
20,15: Dischi - Notizie.
21: Concerto sinfonico: 1. Chabrier: Ouverture di *Gwendoline*; 2. Delibes: *Lakmé* (canto); 3. Saint-Saëns: Balletto da *Sansone e Dalila*; 4. Massenet: *Manon* (canto); 5. Ch. Gounod: Valzer dal *Faust*; 6. Delibes: *Lakmé* (canto); 7. Rabaud: Balletto da *Marouf*; 8. Chabrier: Polacca da *Re suo malgrado*.
22,5: Concerto di piano: 1. Chopin: *Studio* in mi minore op. 25; 2. Jongen: *Studio* n. 2 da concerto; 3. Albeniz: *Sevilla*.
22,20: Dizione e concerto sinfonico.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da ballo.
19: Cronaca - Dischi.
19,45: Conversazione religiosa.
20: Musica brillante.
20,30: Notiziario.
21: Musica brillante: 1. Tapp: *Land of fancy*; 2. Bemers: *Malten milk*; 3. Gebhardt: *Concerto di jazz* per piano e orchestra; 4. Limenta: *La macchina da cucire*; 5. Fischer: *American style*; 6. Bassi: *Fünf Altwiener stimmungsbilder im Biedermeyerstyle*; 7. J. Strauss: *Marcia egiziana*; 8. Paganini: *Moto perpetuo*; 9. Chorinsky: *Valzer, saluto di Vienna*; 10. Finck: Tre danze da *Hello America*.
22: Attualità varia.
23,5: Notiziario.
23,15: Concerto di dischi.
0,15-1: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,5: Trasm. da Kosice.
20 (dalla Sala Smetana): Concerto orchestrale diretto da F. Busch.
22: Notiziario.
22,30-23,30: Musica leggera e da ballo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,5: Trasm. da Kosice.
20: Trasmiss. da Praga.
22,25: Not. in magiaro.
22,40-23,30: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19,5: Trasm. da Kosice.
20-23,30: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19,5: Musica leggera.
20: Trasm. da Praga.
22,25: Come Bratislava.
22,35-23,30: Come Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,5: Trasm. da Kosice.
20-23,30: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

19: Notizie - Convers.
20: Radiobozzetto.
20,15: Musica nordica.
21: Letture.
21,20: Musica di operette.
22: Notiziario.
22,15: Ritrasmissione.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,15: Radiorecita.
23,45: Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

Dalle 18 alle 23,45: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,35: Programma vario.
20: Radioconcerto.
20,30: Conversazione religiosa cattolica.
21: Notiziario.
21,30: Concerto variato.
22,10: Per gli ascoltatori.
23: Notiziario.
23,15: Trasm. inglese.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Notiziario.
20,30: Concerto di dischi.
21,15: Notizie sportive.
21,30: Radiorchestra soprano e tenore.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100

18: Come Parigi P. T. T.
21,30: Come Parigi T. E.
23,30: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100

Dalle 18: Trasmiss. da Parigi P. T. T.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18: Musica di dischi.
18,30: Albert Samain: *Polifemo*, due atti in versi.
19,30: Notiziario.
20,45: Programma vario.
21,15: Cronache varie.
21,45: Come Radio Parigi.
23,45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

18: Musica di dischi.
20: Notiziario.
20,30: Dischi - Varietà.
21,30: Musica brillante.
22: Dilettanti al microfono.
22,55: Musica da ballo.
23,30-0,30: Musica riprodotta.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto di dischi.
18,30: R. de Pampelonne: *Peyrebeille*, azione rustica in cinque quadri.
19,30: Notiziario.
20,30: Comunicati.
20,45: Programma vario.
21,15: Notizie sportive.
21,30: Concerto eseguito dalla Guardia Repubblicana: 1. Rimski-Korsakov: *La gran Pasqua russa*, ouvert. 2. Rimski-Korsakov: «Il volo del calabrone» da *Lo Zar Saltan*; 3. Fl. Schmitt: *Dionisiache*, poema sinfonico.
22,15: Champigneulle: *Cento anni fa*, radiorecita (rievocazione de la rue de Paris).
22,45: Seguito del concerto: 4. Emmanuel: *Prometeo incatenato*; 5. Pierné: *Gulliver da Lilliput*, poema sinfonico; 6. Mussorgski: *Quadri di un'esposizione*.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

18,30: Programma per la televisione.
20,30: Come Parigi P.T.T.
21,30: Radioconcerto: Festival romeno: 1. Enescu: *Suite* d'orchestra; 2. Golestan: *Concerto moldavo*; 3. Lazar: *Zigana*; 4. Alessandrescu: *Melodie*; 5. Klepper: *Bagatelle*.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20,30: Notiziario.
21-1: Concerto variato - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Julien - Raymond: *L'impromptu de Beziers*, due atti in versi.
19: Melodie e canzoni.
19,15: Conc. di chitarre.
19,45: Canzoni e melodie.
20: Varietà: Bilboquet.
20,30: Cronaca varia.
20,40: Come Strasburgo.
21,30: Notiziario.
21,45: 1. Walter Tritsh-G. L. Weisz: *La mort du papier*, radiocommedia; 2. Denyse-Marc Denis: *Ultime manovre*, radiodramma; 3. De Mackiels: *Matilde*, radiorecita in due scene.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18: Concerto - Melodie - Danze - Notizie - Operette.
19,15: Concerto - Musette - Notizie - Fantasia.
20,55: Notizie - Orchestra militare - Musica leggera - Fantasia.
21,40: Operetta - Notizie - Fantasia - Musica da ballo.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Musica di V. Scotto - Musica da ballo - Notizie - Canzoni.
0,15-1,30: Orchestra viennese - Musica di films - Notizie - Fantasia - Grande orchestra.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Notiziario.
21,30: Da stabilire.
23,30: Come Parigi P.T.T.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18: Come Radio Parigi.
19,30: Notiziario.
20,40 (dalla Cattedrale): Baumann e Bergwiller: «La nostra Cattedrale», monografia radiofonica (coro, quartetto di strumenti a fiato e attori).
21,30: Notizie in tedesco.
22: Serata alsaziana.
23,30: Notizie in francese e tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Lilla.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Comm. in dialetto.
18,45: Come Koenigswusterhausen.
19,30: Notiziario.
20: Settimo concerto popolare (orchestra e baritono): 1. Ciaikovski: *Sinfonia* n. 4 in fa minore, op. 36; 2. Wolf-Ferrari: Ouverture del *Segreto di Susanna*; 3. Canto; 4. Reger: Valzer d'amore dalla *Suite*, op. 130; 5. Massenet: Minuetto dalla *Manon*; 6. Canto; 7. Cherubini: Ouverture di *Alì Babà*; 8. Can-

SERGIO TOFANO
l'attore che ha parlato Domenica 10 gennaio alle ore 20.

Chi è al microfono?

Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film Fabbriche Riunite Prodotti Fotografici CAPPELLI & FERRANIA

Un noto attore alle ore 19,57 di domenica 17 gennaio, intratterrà piacevolmente i radioascoltatori i quali sono invitati ad indovinare il nome dell'artista ed indicare il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Ai quattro radioascoltatori che avranno precisato il nome dell'artista ed indicato colla maggiore approssimazione il numero dei partecipanti al concorso saranno assegnati, alla presenza di un Regio Notaio, i seguenti premi:

1° PREMIO - Un apparecchio radioricevente costruito dalla Compagnia Generale di Elettricità, Modello C.G.E. 450 - Super 5 valvole - con scala in cristallo suddivisa per nazioni. Oltre 3 premi di L. 200 ciascuno in materiale Fotografico Ferrania (a scelta).

La partecipazione al concorso è molto semplice: scrivete su cartolina postale il nome dell'artista ed il numero approssimativo dei partecipanti al concorso. Aggiungete il vostro nome ed indirizzo e inviatela entro martedì prossimo alla Società Film Cappelli & Ferrania, piazza Crispi 5, Milano. Saranno ritenute valide le sole cartoline che dal timbro postale risulteranno impostate entro martedì 19 gennaio. Ogni partecipante potrà inviare una sola cartolina.

Risultato del 1° concorso: l'artista che ha parlato domenica 3 gennaio: sig. Armando Falconi - Partecipanti al concorso: N. 11.027.

Sono stati quindi assegnati alla presenza del R° Notaio dott. Zanzi i seguenti premi:

1° PREMIO - Un apparecchio radioricevente modello CGE 450 super 5 valvole al sig. Eugenio Muno traversa via Alghero 10, Cagliari che oltre al nome dell'artista ha indicato n. 11.032 partecipanti. Gli altri premi in materiale fotografico Ferrania per l'importo di L. 200 ciascuno sono stati assegnati ai signori: Luigi Cima di Pavia con 11.036 partecipanti; Gemma Rolando di Sesto S. Giovanni con 11.015 partecipanti; Raffo Argirio di Genova con 11.009 partecipanti.

DOMENICA

17 GENNAIO 1937-XV

to; 9. Weber: Ouverture dell'*Oberon*.
22: Notiziario.
22,20: Cronaca sciistica.
22,45-24: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Dramma giallo.
19: *Lieder* di compositori svizzeri (sopr. e piano).
19,40: Notizie sportive.
20: Come Stoccarda.
22: Notiziario.
22,20: Come Amburgo.
22,45-1: Come Koenigswusterhausen.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18,30: Notizie sportive.
19: *Lieder* di Wolff.
20: Come Stoccarda.
22: Notiziario.
22,20: Notiziario sportivo.
22,55-24: Come Koenigswustehausen.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Per i soldati.
18,30: R. Schumann: *Sonata in re minore* (violino e piano).
19: Letture.
19,30: Cronache varie.
20: Concerto variato (orchestra e cello): 1. H. Kaun: *Una festa di carnevale;* 2. V. Dohnanyi: Valzer dal *Velo di Pierrette;* 3. Dvorak: *Scherzo capriccioso;* 4. Ljadov: *Una tabacchiera musicale;* 5. Wolf-Ferrari: Intermezzo dai *Gioielli della Madonna;* 6. Wagenaar: *Ouverture per « La bisbetica domata »;* 7. Ciaikovski: *Variazioni su un tema Rococò* per cello e orchestra; 8. Schultze-Biesantz: *Poemi sinfonici* - Nell'intervallo: Un racconto.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Königswusterhausen.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Musica da ballo.
18,30: Scene brillanti.
19,30: Notizie sportive.
20: Karl Emmel: *Annetta*, Singspiel in cinque quadri (adattamento).
22: Notiziario.
22,35: Cronaca sportiva.
22,45: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Danze (dischi).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Concerto corale.
19: Musica da camera.
19,30: Conversazione musicale.
19,45: Echi sportivi.
20: Serata di varietà popolare: *Das Simsertal*.
21: Come Stoccarda.
22: Notiziario.
22,20: Come Amburgo.
22,45-24: Musica da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Melodie.
19,40: Echi sportivi.
20: Kollo: *Derflinger*, operetta (adattamento).
22: Notiziario.
22,30-0,55: Musica da ballo - Nell'intervallo (22,45): Bollettino del mare.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,15: Progr. variato.
19: Violino e piano.
19,35: Letture - Notizie.
20: Programma musicale variato: Amore e denaro nelle opere.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Königswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Ludwig Metzger: *Il vecchio Lied*, commedia con musica.
19: Cronache sportive.
19,20: Bizet: *Carmen*, opera in 4 atti (reg.).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Musica da camera.
18,30: Ludwig Thoma: *Il treno locale*, commedia (adatt.).
19,30: Cronaca sportiva.
20: Varietà musicale: Come vi piace.
22: Notiziario.
22,45: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,20: Orchestra e barit.
19,15: Cinecronaca.
19,30: Piano e violino (Lisa Minghetti): 1. Besson: *Allemanda;* 2. Tartini: *Andante e presto;* 3. De Falla: *Fantasia;* 4. Goossens: *Sonata* per violino e piano n. 1 in mi minore.
20,20: Anthony Ellis: *Edvino e Angelina*, dramma dal vero.
20,50: Intervallo.
20,55: Funzione religiosa (Chiesa scozzese).
21,45: Per la buona causa.
21,50: Notiziario.
22,5: Un racconto.
22,30: Banda e tenore.
23,30: Epilogo per coro.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18,20: Musica da camera.
19,30: Banda militare.
20,15: Musica leggera.
20,55: Funzione religiosa (Church of England).
21,45: Per la buona causa.
21,50: Notiziario.
22,5: Orchestra sinfonica di Londra diretta da Raybould: 1. Haydn: *Sinfonia* n. 22 in si bemolle; 2. Mendelssohn: *Concerto* n. 1 in sol minore per piano e orchestra; 3. Rimski-Korsakov: *Sheherazade*, suite sinfonica.
23,30: Epilogo per coro.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18,20: London Regional.
19,30: Musica leggera.
20,15: London Regional.
20,55: Funzione religiosa (Church of England).
21,45: Come Droitwich.
22,5: London Regional.
23,30: Epilogo per coro.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Concerto per cello e canto.
19,30: Conversazione.
19,50: Programma vario.
22: Notiziario.
22,20: Silofono.
22,35: Concerto ritrasm.
23,5: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorecita.
19: Conversazione.
19,50: L'ora per gli sloveni.
20,30: Concerto corale.
21,15: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,20: Musica da jazz.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Canzoni lettoni.
19,55: Concerto per solisti.
21: Notiziario.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
21,30: Notizie in tedesco e francese.
22-1: Concerto di musica popolare, leggera e da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,25: Concerto di piano.
18,55: Attualità - Notizie.
19,30: Per i giovani.
20: Musica leggera.
21: Radiocronaca.
21,40: Attualità - Notizie.
22,30-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

19: Concerto di dischi.
19,40: Musica leggera e da ballo.
20,40: Notiziario.
20,55: Varietà musicale: Pot-pourri d'inverno.
22,10: Radiocommedia.
23: Notiziario.
23,15: Musica leggera e da ballo - In un intervallo: Notizie.
0,10-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18: Funzione religiosa.
20,25: Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi.
21,40: Conversazione introduttiva.
21,55: Orchestra di Maestricht.
22,40: Concerto di dischi.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,20-23,40: Epilogo per coro.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Conversaz. letteraria.
19,20: Impressioni di Carnevale (dischi).
20,20: Notizie - Cronaca.
21: Programma vario.
21,30: Concerto di piano: Beethoven: a) *Sonata* in fa maggiore, op. 10, n. 2; b) *Sonata* in re maggiore, op. 10, n. 3.
22: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

19,45: Concerto e canzoni.
20,50: Notiziario.
21: Quintetto.
22: Chitarre.
22,35: Radiosestetto.
23,45: Concerto variato.
0,15-1: Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Musica da ballo.
19,30: Conversazione.
19,50: Concerto corale.
20,25: Serata teatrale.
21,30: Notiziario.
21,55: Festival J. Strauss.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Funzione religiosa.
19,30: Selez. di canzoni.
20: Nils Ahnlund: *Gustavo II Adolfo*, radiorecita (p. I).
21,5: Natanael Berg: *Trilogia delle passioni*, sinfonia n. 4.
22-23: Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

17,5: Concerto di dischi.
17,55: Risultati sportivi.
18: Per voi ragazzi.
18,30: Fisarmonica.
18,45: Vita sportiva.
19,15: Rossini: *Il barbiere di Siviglia*, selezione (dischi).
19,45: Notiziario.
20: Radiorchestra: 1. Toch: *La principessa sul pisello*, preludio alla fiaba; 2. Mompou: *Scènes d'Enfants;* 3. Albeniz-Nemeti: *Suite spagnola;* 4. Müller: *Divertimento*, op. 34 per piccola orchestra.
21: L'ora dell'autore.
21,15: Musica da camera interpretata dal Trio di Budapest.
22: Danze (dischi).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Concerto variato.
18,30: Concerto di cello e piano.
19: Conversazione religiosa cattolica.
19,30: Musica liturgica.
19,50: Notiziario.
20,20: Radiorchestra: 1. Mozart: *Sinfonia* in do maggiore; 2. Beethoven: *Ottetto* per due oboi, due clarinetti, due corni, e due fagotti in mi bemolle.
21: Fridolin.
21,15: Seguito del concerto: 3. J. Lauber: *Concerto* per flauto.
21,35: De Carlini: *Siroco*, radiofantasia.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19,40: Szigeti e Turcsanyi: *Distinzione*, commedia in tre atti.
22: Musica da jazz.
22,40: Banda militare.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

18,30: Musica orientale.
19,30: Notiziario.
20,30: Orchestra zigana.
20,40: Cronache varie.
21: Concerto di dischi.
22: Musica leggera.
23,30-0,15: Mus. orientale.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica di dischi.
19: Danze (dischi).
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,25: Music-Hall (d.).
23,10: Danze (d.).

LUNEDÌ

18 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Lando Ambrosini e Oreste Gasperini: I racconti del Tempo: « Nascita, vita e morte di Gesù », (conversazione sonorizzata).

11,30-12,10 (Roma III): CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA ARGENTINA diretta dal M° E. QUADRI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Corrispondenza di Fatina; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.

17,15: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI: 1. Zipoli: *Seconda suite*: *a*) Preludio, *b*) Andante, *c*) Corrente, *d*) Largo, *e*) Giga; 2. Durante: *Aria danzante*; 3. Martini: *Balletto*; 4. Scarlatti: *Gavotta*.

17,15 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Frugatta: *Minuetto e Sarabanda*; 2. a) Alessi: *Quelle viole*; b) Brogi: *Le lucciole*; c) Donizetti: *Linda di Chamonix*, « O luce di quest'anima » (soprano Hella di Gregorio); 3. Schubert (Weninger): a) *Intermezzo*, b) *Balletto n. 1 dalla Rosamunda*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi.

18-18,10: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18,50-20,30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese).

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. ALESSANDRO PAVOLINI.

20,40-21,40 (Milano II-Torino II): Musica varia.

20,40:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° GIUSEPPE PAÏS
col concorso del soprano LINA PAGLIUGHI
e del tenore TITO SCHIPA
(Vedi quadro).

(Trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino).

21,40: Conversazione di Luciano Folgore: « Il grammofono della verità », dieci minuti di buon umore ».

21,50:

CONCERTO
DEL VIOLONCELLISTA CAMILLO OBLACH
al pianoforte M° SANDRO FUGA

1. Ariosti: *Sonata*.
2. Bach: *Adagio* (dalla *Toccata in do maggiore* per organo).
3. Weber: *Rondò*;
4. Chopin: *Notturno*.
5. Moszkowski: *Guitarre*.
6. Alfano (Silva): *Danza romena*.
7. Kreisler: *Schön Rosmarin*.
8. Davidoff: *Alla fontana*.

Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Murolo.

22,40: MUSICA DA BALLO dall'ALBERGO REALE di Napoli (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30-23,55 (Roma - Napoli - Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ponchielli: *La Gioconda*, danza delle ore; 2. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 3. Vittadini: *Fiordisole*, Scherzo, Danza dei ranocchi, Saltarello; 4. Giordano: *Il voto*, tarantella; 5. Pick Mangiagalli: *Notturno romantico*; 6. Catalani: *Loreley*, danza delle ondine; 7. Pick Mangiagalli: *Il carillon magico*, intermezzo delle rose.

12,30-13 e 13,25-13,50: ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE diretta dal M° QUADRI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: (Milano): Lucilla Antonelli: « Briciolino e Mietta »; (Torino-Trieste): La rete azzurra di Spumettino; (Genova): Fata Morgana; (Firenze): Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano): La Zia del perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO DAL CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

LUNEDÌ

18 GENNAIO 1937-XV

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETI - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: On. ALESSANDRO PAVOLINI.

20,40-21,40 (Roma III): MUSICA VARIA.

20,40:

Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° GIUSEPPE PAÏS
col concorso del soprano LINA PAGLIUGHI
e del tenore TITO SCHIPA
(Vedi quadro a pag. 17).
(Trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI E ROSSI di Torino).

21,40:

L'Imperatore della velocità

Radiosintesi in un atto di GIORGIO ERICO
(*Novità*)

Personaggi:
L'ingegnere Enrico Vidal . . Franco Becci
Luisa . . . . Adriana de Cristoforis
L'ispettore Capo . . . . Silvio Rizzi
Il capo stazione principale Rodolfo Martini
Sua Eccellenza . . . . Leo Chiostri
Boiteau, radiofonista del convoglio Giovanni Cimara
Jacques, radiofonista della stazione Arnaldo Firpo
Giornalisti - Tecnici - Viaggiatori
Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO (fino alle 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18,35: Lezione di inglese.
19: Notiziario.
19,15: Conversazioni.
19,25 (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: *L'oro del Reno*, opera.
22,10: Notiziario - Recensioni.
22,35-23,30: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Musica brillante.
19: Conversazione.
19,15: Concerto variato sul tema «L'amore».
20,15: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Tristan Bernard: *Le danseur inconnu*, commedia in tre atti.
22,50: Dischi - Notizie.
23,10-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Radiorchestra.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: Musica di dischi.
20,30: Notiziario.
21: Franz Lehar: *La vedova allegra*, operetta.
23: Notiziario.
23,10-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Trasmiss. da Brno.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: Conversazione.
21: Mussorgski: *Boris Godunov*, dramma lirico (selezione).
22: Notiziario.
22,20: Musica riprodotta.
22,40: Notizie in tedesco.
23-23,10: J. S. Bach: *Preludio e fuga* in re minore, per organo.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Trasmiss. da Brno.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: Trasm. da Kosice.
20,45: Concerto vocale.
21: Concerto variato.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35: Musica di dischi.
23: Trasm. da Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,10: Lezione di francese.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30-23,10: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,10: Lez. di romeno.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: Conversazione.
20,45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
23: Trasm. da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Trasm. da Brno.
19,25: Musica leggera.
20,30-23,10: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20 (da Reykjavik): Concerto di musiche e arie popolari islandesi.
20,30: Letture.
20,50: Concerto orchestrale.
21,45: Convers. - Notizie.
22,35: Musica da camera.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Radio Parigi.
23,45: Notiziario.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Da Tolosa P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,40: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,30: Programma vario.
20: Radioconcerto.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,15: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Canzoni (dischi).
18,30: Conversazione.
19: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario.
20: Jazz fantasia.
20,30: Dischi richiesti.
21: Trio havaiano.
21,15: Conversazione.
21,30: Come Tolosa P.T.T.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Concerto sinfonico-corale: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 8*; 2. Fauré: *Pelléas et Melisende*; 3. Chabrier: *Ode alla musica*; 4. Debuss: *Prélude à l'après-midi d'un faune*; 5. Debussy: *La demoiselle élue*; 6. Wagner: Ouverture del *Maestri cantori*. - Alla fine: Notiziario.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100

18,10: Concerto variato.
18,30: Come Tolosa P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Concerto variato.
21: Notizie sportive.
21,15: Musica varia.
21,30: Poesia e teatro: 1. François Villon e i poeti del Medioevo; 2. Dizione e canto; 3. Pierre Jalabert: *La farsa dei gobbi*, un atto in versi.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Musica sinfonica.
19,30: Notiziario.
20,38: Conversazione.
21: Varietà musicale.
21,45: Come Radio Parigi.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Dizione - Dischi.
19,35: Programma vario.
20,6: Notiziario.
20,25: Conversazioni.
21,25: Canzoni e umorismo.
22,25: Canto e musica varia.
23,5: Musica da camera.
23,55-0,5: Conc. variato.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica di Ciaikovski (dischi).
18,30: Cronache varie.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.
20,20: Notizie - Dischi.
21: Roger-Ducasse: *Quartetto d'archi* n. 1.
21,30: Shakespeare: *Otello*, tragedia.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.
21,30: Piano e canto.
22: Concerto di musica da camera.
23,30: Cronaca scolast.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Wagner: *Parsifal* (frammenti).
19,30: Lezione di esperanto.
20: Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Concerto variato - Negli intervalli: Cronache varie.
22,20: G. Feydeau: *Feu la mère de Madame*, commedia in un atto.
23-1: Concerto variato - Negli intervalli: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Dischi e melodie.
19: Cronaca artistica.
19,30: Concerto di dischi.
20,30: Cronache varie.
21: R. F. Didelot: *Le corselet de fer*, commedia poliziesca.
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto del compositori e autori ex combattenti.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Jazz - Notizie - Orchestra viennese - Brani d'opera - Musette.
19,50: Notizie - Operette - Concerto - Notizie - Musette.
21,40: Grande orchestra - Notizie - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Milloecker: *La Dubarry*, operetta (selez.).
23,40-1,30: Musica da ballo - Notizie - Musica regionale - Musica di films - Notizie - Musica brillante - Musica militare.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17: Concerto variato.
18: Conversazioni.
18,30: Concerto di piano.
19: Conversazione.
19,15: Negro Spirituals.
19,30: Notiziario.
20,15: Sassofoni (dischi).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: Dischi.
21,30: Concerto variato e canto.
22,30: Musica viennese, di film e da ballo.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Concerto orchestrale e corale: 1. Hillemacher: *Circe* (frammenti del secondo atto); 2. Bachelet: *Un giardino sull'Oronte* (danze); 3. Hue: *Nell'ombra della cattedrale*.
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,40: Convers. - Notizie.
19: Musica leggera.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: *Lieder* per coro.
19,15: Cello e piano: 1. Beythien: *Sonata* in sol minore; 2. Schumann: *Adagio e allegro*, op. 70.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Cronaca della Giornata del Partito del Partito 1936 (parte 1ª - registrazione).
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Grande concerto di musica richiesta.
18,50: Bollettini vari.
19: Albrecht: *Le carte che uccidono*, dramma giallo.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Grande concerto di musica richiesta dagli ascoltatori.
22: Notiziario.
22,30-24: Seguito del concerto.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto variato.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Radiorchestra e violino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Stoccarda.
19: Progr. folcloristico.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Programma folcloristico: Melodie della patria.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Inni del lavoro (banda e coro).
18,50: Notizie - Cronaca.
19,10: Per i giovani.
19,20: Concerto di *Lieder*.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Serata di varietà.
21: Concerto orchestrale: 1. Haydn: *Partita militare* per strumenti a fiato; 2. Haydn: *Concerto* di cembalo; 3. Dittersdorf: *Sinfonia*.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40-24: Come Colonia.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Lettura.
18,20: Dischi (Smetana).
18,40: Notiziario.
19: Programma variato: Una notte a Venezia (registrazione).
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Conc. bandistico.
21: Un concerto alla Corte prussiana: 1. J. Seb. Bach: *Concerto brandeburghese* n. VI; 2. Ariosti: *Sonata* per viola d'amore e continuo; 3. Phil. Em. Bach: *Concerto* per oboe, archi e cembalo; 4. Quantz: *Concerto* per flauto, viola d'amore e continuo.
22: Notiziario.
22,30: Joseph Haas: *Danze tedesche e romanze* (piano).
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Varietà e danze: Ecco l'onda ultracorta.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Orchestra e fagotto.
19: *Lieder* e racconti umoristici popolari.
19,50: Attualità - Notizie.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Colonia.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica richiesta.
19: Radioconcerto.
19,45: Per gli sciatori (reg.).
20: Notiziario.
20,10: Trasmissione in onore di Ludwig Thoma.
21,10: Programma musicale variato: *Lieder* di Monaco.
22: Notiziario.
22,20: Lezione di scacchi.
22,50-24: Melodie varie: C'era una volta...

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Musica varia.
19: Per gli sciatori.
19,45: Attualità - Notiz.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,20: Dialogo.
22,30: Conc. di *Lieder*.
22,45: Come Colonia.
24-2: Orchestra e soli: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Beethoven: *Sonata* per cello e piano; 3. Max Reger: *Variazioni su un tema di Telemann* per piano; 4. Musica per arpa; 5. O. E. Schilling: Selezione dell'*Ebreo Süss* (orchestra e baritono).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,20: Per gli agricoltori.
19,40: Orch. della BBC diretta da Harold Lowe: 1. Bizet: *Patria*, ouverture; 2. Moszkowski: *Serenata*; 3. Sinding: *Sussurro della primavera*; 4. Thomé: *Leggenda* per arpa e orchestra; 5. Moniuszko: *Mazurka* dal *Castello misterioso*; 6. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*.
20,20: Varietà e danze: *The Music Shop*.
21: Discussione.
21,30: Musiche di Fauré per piano: 1. *Notturno* n. 5 in si bemolle, op.37; 2. *Tema e variaz.* op. 73.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,35: Mus. ritmica (organo).
23: Musica da camera: 1. Bach: *Suite* in si minore per flauto, violino, viola e arpa; 2. Canto; 3. Roy Douglas: *Trio* per flauto, violino e viola; 4. Canto; 5. Collins: *Musica da camera* n. 3 per flauto, viola e arpa.
0,15: Musica da ballo (Lewis Stone).
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,40: Concerto di organo: 1. Gigout: *Toccata*; 2. D'Indy: *Preludio* in mi bemolle minore; 3. Weitz: *Tempo sinfonico*.
20,30: Eden Phillpots: *I fuggiaschi*, comm. del Devonshire in tre atti.
21,45: Cronaca sportiva.
22,5: Midland Regional.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Lewis Stone).

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
19: Banda e baritono.
19,40: Soli di piano: 1. Weber: *Invito alla danza*; 2. Boyce: *Tempo di gavotta*.
20,30: London Regional.
22,5: Orchestra di Midland diretta da Leslie Hedard: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, ouvert.; 2. Busser: *Piccola suite* op. 26; 3. Weiner: *Serenata* per piccola orchestra; 4. Braunfels: Selezione della *Montagna di vetro*.
23: Notiziario.
23,25-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Canti popolari.
18,30: Lezione di francese.
19,30: Conversazione.
20: Dal Teatro Nazionale: trasmiss. di un'opera (da stabilire).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Musica di dischi.
18,40: Cronaca varia.
19: Notiziario.
19,30: Conversazione.
20: Radiorchestra.
21,15: Quartetto strumentale.
22: Notiziario.
22,20: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19: Notiziario.
19,15: Varietà - Dischi.
20: Musica di J. Strauss.
21: Notiziario.
21,20: Musica di A. Abele.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Per le signore.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21,15: Dischi e programma variato.
22,20: Music Hall: Una sera in un villaggio scozzese.
22,50: Radiocronaca.
23,20: Ultime notizie.
23,25: Radiorchestra e solisti: Canti italiani e musica sull'Italia.
0,15-0,30: Danze (dischi).

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Conversazione.
20: Come Kalundborg.
20,30: Conversazione.
20,45: Da stabilire.
21,10: Attualità - Notizie.
22,15-23: Conc. di dischi.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

17,40: Coro e dischi.
19,10: Conversazione musicale con illustrazioni.
19,50: Conversazione.
20,10: Coro di fanciulli.
20,40: Basso e piano.
21,20: Declamazione.
21,40: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Fitelberg.
22,40: Notiziario - Dischi.
22,55: Musica da ballo.
23,40-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Musica varia.
19,40: Comunicati - Cronache - Notiz. - Dischi.
21,40: Conversazione.
22,10: Musica da camera.
23,10-0,10: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Per i soldati.
19,30: Concerto variato.
20,45: Notizie - Cronaca.
21: *Poesie dell'amore*, frammento radiofonico da *Serate fiorentine* di Jules Klaczko.
21,30: Rybicki: *Nozze regionali*, suite (dischi).
22: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: Ouverture del *Sogno di una notte d'estate*; 2. Lopatnikow: *Concerto n. 2* per piano e orchestra, op. 15; 3. Rabaud: *La processione notturna*; 4. Debussy: *Notturni* (frammenti).
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato.
20,30: Musica leggera.
22: Concerto di solisti.
23: Concerto sinfonico.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Radiorchestra - Negli intervalli: Convers.
20,25: Smetana: *Quartetto*.
21,10: Concerto vocale.
21,30: Notiziario.
21,45: Conc. notturno.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
18,55: Cronache.
19,30: Radiocabaret.
20: Cori islandesi.
20,30: Conversazione.
21,10: Heintze: *Trio* con piano n. 2 in si minore.
22-23: Concerto variato di una banda militare.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: « Abbiamo da Berna... ».
19,30: Musica riprodotta.
20: Guido Calgari e Carlo Castelli: *Mille e non più mille*, grottesco radiofonico in dodici scene.
21,30: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.
22,1-23,15 (da Basilea): Emissione nazionale per gli svizzeri all'estero.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,3: Lezione d'esperanto, di scacchi e di musica.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Musica antica.
20,20: Conversazione.
20,40: Concerto vocale.
21,30: Quartetto di sassofoni.
22: Per gli svizzeri all'estero.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,5: Concerto vocale.
18,35: Conversazione.
19,15: Musica zigana.
20,10: Orchestra Filarmonica di Budapest diretta da Fritz Reiner e violino (Zeno Francescatti): 1. Bach-Leonardi: *Toccata e fuga* in re minore; 2. Brahms: *Sinfonia* n. 4; 3. Paganini: *Concerto* per violino in re maggiore; 4. Strauss: *Till Eulenspiegel*.
22,5: Concerto di dischi - Nell'intervallo (23): Notizie in tedesco.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica di dischi.
20: Cronache varie.
20,30: Musica araba.
22,15: Conc. di dischi.
23-23,30: Danze (dischi).

LA RADIO NEL MONDO

In Brunel si trovano condensate le influenze dei più dissimili musicisti francesi moderni. Fu allievo di Andrea Gédalge e seguì i consigli amichevoli e gli influssi artistici di Vincent d'Indy, di Saint-Saëns, di Massenet. Quando debuttò in pubblico, al principio del secolo, vinse il concorso del Municipio di Parigi con la sua «Visione di Dante» musicata su libretto dei fratelli Adenis. La «Visione» ottenne un lusinghiero successo anche di pubblico e di critica, in seguito, allo Châtelet. Da allora, 1900, il maestro Brunel di dedicò appassionatamente alla composizione e produsse «Circe» applaudita a Montecarlo, l'«Oaristys», il «Mikhail» e quell'infinità di altri poemi sinfonici noti sotto i titoli de «Il Poema del Mese»; poi venne «Tu ed io», su pagine di Géraldy. Ma l'opera sua più significativa è indubbiamente quella «Tentazione di Sant'Antonio» che fu rappresentata all'Opéra nel maggio del 1930 e che le stazioni federali francesi hanno diffuso sere fa in una esecuzione accuratissima.

La «Tentazione» è musicata su libretto dello stesso Brunel. E' un mistero in tre parti ispirato, evidentemente, dal poema di Flaubert per alcuni elementi ma per il nucleo centrale dagli antichi scritti leggendari. La «Leggenda Dorata» di San Gerolamo gli ha infatti offerto la bellissima chiusa.

La vicenda ci presenta, dopo un breve preludio, Antonio che rientra sconvolto nella sua grotta. E' appena sfuggito ai sottili sotterfugi della regina di Saba, ma le visioni demoniache lo perseguitano accanitamente e non lo abbandonano. Nella tenebrosa caverna si innalzano soavi voci ed appaiono voluttuose visioni e tutto, di fronte alla resistenza dell'eremita, si fonde e si scatena in diabolici improperi.

Antonio, chino al suolo, pensa alla natura ed al destino umano. La meta inevitabile è la morte e come le sue labbra mormorano la parola ecco la Falciatrice apparire. Essa cerca di ghermire Antonio tentandolo subdolamente: «Sai tu la verità sull'oltretomba? Se esso ti riserba un'eternità di dolcezze e di felicità perchè devi tardare ad ottenerle? E se anche ti riserbasse il nulla non ti pare esso preferibile a questa esistenza di miserie che conduci quaggiù?». Ma Antonio riesce a scacciare la Tentatrice.

La prova non è terminata. Appare Satana in persona il quale sussurra all'eremita che non gli resta che arrendersi. Ormai egli ha soggiaciuto, almeno in ispirito, a tutte le tentazioni seminate sulla strada e quindi è in tutto e per tutto un dannato: Dio lo ha chiaramente abbandonato. Questa è la più terribile tentazione di Sant'Antonio, quella più grave, quella che fa tremare in lui la convinzione della grazia. Ma Antonio si risolleva e di fronte a Satana proclama alta la sua fede. Satana urla ed alle urla si scatena nella grotta una turba rumorosa di demoni e di femmine.

Ci sembra di vivere una primitiva pittura medioevale. I demoni strillano, afferrano Antonio e lo costringono a curvarsi davanti al loro signore. Ma dalle labbra del santo si elevano preghiere ed invocazioni all'Onnipotente nella cui bontà non può dubitare. Satana, inferocito, lo scaraventa nella fornace; la scena viene invasa da un denso fumo e quand'esso si dissipa ecco apparire Antonio, steso al suolo, davanti alla sua grotta. Ha sognato? E' stata una realtà? La grazia divina lo ha liberato dagli artigli del demonio? Sente però che lo spirito del male si è insinuato in lui e dubita di tutto. Anche del suo stesso destino.

Ecco innalzarsi dei canti nel deserto. E' una carovana che si reca al lavoro ma Antonio non si muove. «A che varrebbe? Fatiche inutili. Il destino dell'uomo è vivere pregando, — pregando attendendo la fine».

Ma una figura si illumina: è un angelo: l'angelo parlante. Il lavoro — dice il divino messaggero — per coloro che credono, è come una preghiera che sale a Dio. Antonio capisce e comincia a zappare le zolle intorno alla sua grotta mentre tutto si fonde in un dolcissimo coro. La morale di questo mistero è la santificazione del lavoro quotidiano.

Certo è che Brunel, affrontando questo lavoro, aveva il pensiero fisso ai misteri insieme profani e religiosi del medioevo con diavolerie folle tumultuose canti musiche danze ed ha fatto un'opera ricca di fascino e di vivo interesse artistico. Tale ci è apparsa ascoltandola al microfono.

GALAR.

MARTEDÌ

19 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Lando Ambrosini e Oreste Gasperini: I racconti del Tempo: «Nascita, vita e morte di Gesù» (conversazione sonorizzata).

11,30-12,10 (Roma III): MUSICA VARIA (M° VITTORIO GIULIANI).

12,15: Musica varia.

12,30-13,15 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Mascagni: *Le Maschere*, sinfonia; 2. Godard: *Canzonetta;* 3. O. Brunetti: *Il cavallino sbrigliato;* 4. Saint-Saëns: *La principessa gialla*, danza; 5. Ezio Carabella: *Il candeliere*, fantasia: *a)* Concertato, *b)* Quasi valzer, *c)* Senza te, *d)* Fugato; 6. De Grandi: *Bay the River*, fox; 7. Filippucci: *Una sera di festa all'Avana;* 8. Rimsky Korsakow: *Danza dei buffoni* dall'opera *Fior di neve;* 9. Sibelius: *Valzer triste;* 10. Lalo: *Divertimento n. 4.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (Trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11)

16,30 (Palermo): «Chiacchiere in salotto», conversazione di Costanza Notarbartolo.

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

16,40 (Palermo): Variazioni balillesche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17,15-17,50: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista GIGLIOLA GALLI): 1. Muzio Clementi: *Sonata* op. 47 n. 2; 2. Boccherini: *Quartetto d'archi in re magg.*: Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò (esecutori: Matteo Roidi, 1° violino; Walter Lonardi, 2° violino; Antonuccio De Paulis, viola; Walter Sommer, violoncello).

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,5 (Roma): Segnale per il servizio radioatmosferico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18-18,10 (Palermo): «Il cantastorie», racconti popolareschi della Sicilia.

18-18,10 (Bari): *Il salotto della signora*: Lavinia Trerotoli Adami: «Contegno femminile».

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 ((Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea: S. E. generale Giannuzzi Savelli.

20,40 (esclusa Palermo):

Concerto sinfonico

diretto dal M° OTTAVIO ZIINO

Parte prima:

1. Bach: *Concerto brandeburghese in sol maggiore.*
2. Beethoven: *Quarta sinfonia in si bemolle maggiore.*

Parte seconda:

1. Marinuzzi: *Rito Nuziale.*
2. Ferro: *Persefone.*
3. Respighi: *I pini di Roma*, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Ercole Rivalta: «I troni e le donne».

MARTEDÌ

19 GENNAIO 1937-XV

22,10 (esclusa Palermo):

L'ultimo romanzo

Commedia in un atto di SABATINO LOPEZ

Personaggi:

Gaudenzio . . . . . Guglielmo Barnabò
Il Generale . . . . Eugenio Duse
Adalgisa . . . . Gemma Schirato
Milietta . . . . . . Renata Rivi Marini

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

22,40:

CONCERTO
del soprano OLGA PRAGUER COELHO

CANTI DEL FOLCLORE BRASILIANO
1. *Hei - de amar - te atè morrer.*
2. *Virgem do Rosario.*
3. *Bahiana del secolo XX.*
4. *Modinha.*
5. *Estrela do Ceu.*

CANTI SUD AMERICANI
1. *De blanca tierra* (Bolivia).
2. *Kurikinga mapanawi* (Equador).
3. *Muchacha bonita* (Perù).
4. *El manisero* (Cuba), canto americano di origine negra.

23-23,15: Giornale radio.
23,15: MUSICA DA BALLO.
23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

* * *

PROGRAMMA PARTICOLAREGGIATO DELLA STAZIONE DI PALERMO:

MUSICA DA CAMERA

20,40:
MUSICHE DI AUTORI ITALIANI CONTEMPORANEI
1. Renzo Bossi: *Sonata intima*: *a*) Ego, *b*) Uxor suavis, *c*) Puer dilectus.
2. a) Barbara Giuranna: *Canto arabo;* b) Mario Persico: *Notturno;* c) Jacopo Napoli: *Moto perpetuo.*
3. Paganini-Pilati: *Capriccio n. 20* (Pastorale e *n. 21* (Amoroso). - Violinista GUIDO FERRARI. Al pianoforte il M° MARIO PILATI.

21,30:

PANNE A TREMILA

Commedia in un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi:

Tubernot . . . . Alessandro Landi
Pilster . . . . Gino Labruzzi
Adele Tubernot . . . . Eleonora Tranchina
Ingelborg Pilster . . . . Laura Pavesi
Il cantoniere . . . . . . Paolo Pietrabissa

Regista FEDERICO DE MARIA

22-23:

SELEZIONE DI VALZER
diretta dal M° GIACOMO COTTONE

1. G. Strauss: *Vita d'artisti.*
2. Rosas: *Sulle onde.*
3. G. Strauss: *Sul bel Danubio blu.*
4. Becucci: *Tesoro mio.*
5. G. Strauss: *Amare e bere.*
6. Weber: *Invito al valzer.*

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° VITTORIO GIULIANI: 1. J. Strauss: *Rose del Sud;* 2. Amadei: *Canzone dell'acqua;* 3. De Micheli: *Le canzoni d'Italia;* 4. Mariotti: *Oggi è felice il mio cuore* (tenore Leardi); 5. Rizza: *Dimmi di sì* (tenore Leardi); 6. Gade: *Jalousie;* 7. Borella: *Il valzer di mammà* (tenore Leardi); 8. Schisa: *Conosco una fontana.*

12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° MARIO GAUDIOSI (Vedi Roma).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,15-13,25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (trasmissione offerta dal DENTIFRICIO IMPERIA).

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10-14,16: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino radiofonico di Pino: «IL CARRO DEI SOGNI», scene di Giuseppe Fanciulli, e due dialoghi premiati.

17: Giornale radio.

17,15: Pianista MARIO GUAGLIUMI: 1. Bach-Busoni: *Toccata e fuga in re minore;* 2. Chopin: *Ballata terza,* opera 47; 3. Pizzetti: *Sole mattutino sul prato del roccolo;* 4. Pick-Mangiagalli: *Preludio e toccata;* 5. Guagliumi: a) *Danza dell'ombra,* b) *Saltarello.*

17,15 (Trieste-Torino): CONCERTO della pianista CLARA MILELLI e del soprano MARCELLA VISSI: 1. a) Albeniz: *Cuba,* notturno dalla *Suite spagnola;* b) Casella: *Barcarola* (piano); 2. a) Brogi: *Lucciole;* b) Respighi: *Invito alla danza* (canto); 3. a) Chopin: *Notturno;* b) Russi: *Allegro balzante* (piano); 4. a) Russi: *Nevicata;* b) Rossini: *Tarantella napoletana* (canto).

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Emilia Rosselli: «Argomenti femminili», conversazione.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della U.N.P.A.

20,40: MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Reale dell'Opera di Roma:

Rigoletto

Melodramma in tre atti di F. M. PIAVE
Musica di GIUSEPPE VERDI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: TULLIO SERAFIN
Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

(Vedi quadro a pag. 21)

Negli intervalli: Conversazione di Renato Caniglia - Notiziario - Giornale radio.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Lezione di francese.
18,25: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Convers. musicale.
19,35: Conversazione.
20 (da Zurigo): Programma folcloristico svizzero.
21,35: Attualità.
22: Heuberger: Ouv. del *Ballo all'Opéra* (orch.).
22,10: Notiziario.
22,30-23,30: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Concerto d'organo.
18,30: Per i fanciulli.
19,5: Cronache - Dischi.
19,30: Musica da jazz.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Festival Puskin - Nell'intervallo (22): Conversazione: «Il Papa Pio XI, Papa delle missioni».
23: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
23,55: Liszt: *Christus vincit.*

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica brillante.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: Musica di Kalman (dischi).
20,30: Notiziario.
21: Radiorchestra.
21,30: Radiorecita.
22,30: Concerto variato.
23: Notiziario.
23,10-24: *Music-Hall* (d.).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Musica leggera.
19,40: Conversazione.
20: Come Bratislava.
20,55: Pushkin: *Gli zigani.*
21,30: Liszt: *Concerto* in mi bemolle maggiore per piano e orchestra.
22: Notiziario.
22,20: Janacek: *Trio* per violino, viola e cello.
22,45: Trasmiss. da Brno.
23: Notizie in inglese.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19,10: Melodie zigane.
19,40: Conversazione.
19,55: Kaan: *Baiaia,* balletto.
20,55: Conversazione.
21,30: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35: Musica di dischi.
22,45: Trasm. da Brno.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,10: Piano e canto.
19,40: Conversazione.
19,55: Come Bratislava.
20,55: Trasm. da Praga.
22,45: Alfabeto Morse.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,10: Come Bratislava.
21,30: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,40: Conversazione.
19,55: Piano e canto.
20,20: Radioteatro.
21,30: Trasm. da Praga.
22,45: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Musica ritrasmessa.
20,20: Convers. - Notizie.
20,45: Conversaz. introduttiva.
21: (dal Teatro Reale dell'opera di Roma): Verdi: *Rigoletto,* atto I.
21,35: Radiocommedia.
22,5: Notiziario.
22,25: Concerto variato.
23,5-0,30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Festival Massenet.
19,30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21,30: Radiorchestra.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,30: Programma vario.
20: Radioconcerto.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Dallo Sporting Club di Montecarlo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,30: Operetta (dischi).
18,30: Conversazione.
19: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario.
20: Canzoni e melodie.
20,30: Dischi richiesti.
21: Danze (dischi).
21,15: Conversazione.
21,30: Come Tolosa P.T.T.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Serata di canzoni.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100

18,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,30: Conversazioni.
21,15: Musica varia.
21,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Sinfonia n. 7;* 2. Wagner: *a*) Preludio del *Lohengrin,* b) «Mormorio della foresta» dal *Sigfrido,* c) Ouverture dei *Maestri cantori;* 3. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo.*
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Concerto di violino e piano.
19,15: Dischi - Notizie.
20,38: Musica sinfonica.
21: Conversazione.
21,30: Come Radio Parigi.
23,30: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19,17: Dischi - Cronache.
20,6: Notiziario.
20,34: Musica varia riprodotta.
21,38: Serata teatrale: 1. Karquel - Tirard: *Jadis etait... femme d'esprit et honnête homme, Louise de Lavallière,* radiorecita in due parti; 2. G. Kamke: *Marius a-t-il testé?* commedia in un atto.
23,30-24: Cabaret.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto di dischi.
18,30: Cronache varie.
19: Musica di dischi.
19,30: Notiziario.

20,30: Meteorologia.
20,38: Concerto di violino e piano: 1. Mozart: *Minuetto;* 2. Paganini: Variazioni su *I palpiti;* 3. Casadesus: *Tamburino*.
21: Cronache varie.
21,30: Musica sinfonica e canto.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.
21,30: Come Lione P.T.T.
23,30: Cronaca scolastica.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Ouverture celebri.
20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Radioconcerto.
21,45: Adam: *Toreador*, operetta.
23-1: Concerto variato. - Negli intervalli: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Musica di dischi.
18,45: Concerto di piano.
19: Mezz'ora drammatica.
19,30: Concerto di dischi
20,30: Cronache varie.
21,5: Recensione sui libri italiani.
21,20: Notiziario.
21,30: Trasmissione dall'Opéra Comique (da stabilire).
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Danze - Notizie - Orchestra sinfonica - Musica di films e militare.
19,50: Notizie - Musette - Operette e canzoni - Notizie.
21,10: Concerto variato - Notizie - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Fisarmonica e Musette - Orchestra da camera - Notizie - Melodie.
0,15-1,30: Tango - Commedie musicali - Notizie - Fantasia - Orch.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Concerto variato.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Come Rennes.
23,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P.T.T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Grenoble.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Geffrey Dill: *Karma*, commedia.
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18,20: Conc. di dischi.
18,40: Bollettini vari.
19: Come Koenigswusterhausen.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Varietà e danze: Ah! l'amore.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Koenigsberg.
19: Conversazione.
19,15: Contralto e piano.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10 (dalla Filarmonica): Concerto diretto da H. Steiner in onore di Jos. Reiter: 1. Wagner: *Marcia d'omaggio;* 2. Reiter: *Goethe*, sinfonia (parte prima).
21: Musiche di Lanner e Strauss.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Amburgo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Koenigsberg.
18,50: Bollettini vari.
19: Programma variato.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Dischi - Conversaz.
18,40: Dischi (canto).
19,10: Rassegna settimanale.
20: Notiziario.
20,10: Radioconcerto: 1. Halvorsen: *Entrata dei Boiardi;* 2. Supé: Preludio di *Frau Meisterin;* 3. Bizet: *Giochi di fanciulli*, piccola suite; 4. Kunneke: Melodie da *La fiamma che attrae;* 5. Joh. Strauss: Musica di balletto dal *Cavaliere Pasman;* 6. Ziehrer: *Figli della montagna*, valzer; 7. Joh. Strauss: *Da lontano*, mazurca; 8. Ed. Strauss: *Candidati alla danza*, valzer; 9. Joh. Strauss: *Allegro consiglio*, polca; 10. Zieher: *Flirt*, galoppo; 11. Joh. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer.
22: Notiziario.
22,30: Cronaca teatrale.
23,15-24: Come Amburgo.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Koenigsberg.
19: Musica leggera e da ballo.
19,30: Attualità varie.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Come Lipsia.
23: Come Amburgo.
24-2: Pichelmann: *Fräulein Mandarin*, operetta in 3 atti (adattamento).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Orchestra e canto.
19,45: Notiziario.
20,15: Come Königswusterhausen.
22,40-24: Come Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

17,50: Canto e piano (*Lieder*).
18,20: Cronaca.
18,40: Intermezzo.
19: Musica leggera e da ballo.

19,45: Cronaca - Notizie.
20,15: Cronaca della Giornata del Partito 1936 (parte 1ª - registrazione).
22: Notizie - Echi.
22,30: Violino e piano: 1. Fiocco: *Allegro;* 2. Bach: *Sonata* in sol maggiore.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Danze (dischi).

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Come Königsberg.
19: Programma variato: Fra i cacciatori.
19,55: Notiziario.
20,10: Musica leggera di Siede, Robrecht e Richartz diretta dai rispettivi autori.
22: Notiziario.
22,30: Composizioni di Josef Reiter: 1. Coro; 2. *Quartetto* per due violini, viola e cello in la minore, op. 30; 3. Coro.
23-24: Musica leggera e da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto di valzer.
19: Trasmissione in onore di Josef Reiter.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notizie - Conversaz.
22,30: Intermezzo.
23-24: Come Amburgo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18,20: Musica riprodotta.
19: Chopin: *Sonata in si bemolle minore* op. 35 (piano).
19,20: Convers. - Cronache.
20,10: Varietà musicale viennese: Che cosa volete sentire?
21,30: Concerto sinfonico registrato.
22: Notizie - Cronaca.
22,40: Musica di dischi.
23: Composizioni strumentali e vocali di J. Scheib.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,25: Concerto variato.
20,30: Discussione.
21,15: Music-Hall (da un teatro).
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40: Eden Phillpotts: *I fuggiaschi*, commedia del Devonshire in tre atti.
23,55: Musica da ballo (Maurice Winnick).
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
19,40: Dal London Theatre.
20: Notiziario.
20,30: Il mio piano e io (Perry Desmond).
20,45: Orchestra Filarmonica di Liverpool diretta da Henry Wood: 1. Bruckner: *Ouverture* in sol minore; 2. Sibelius: *Concerto* per violino e orchestra op. 47; 3. Mozart: *Rondò* in do per violino solo; 4. V. Williams: *Sinfonia* n. 4 in fa minore.
22,40: Cronaca sportiva (Campionato mondiale pesi mosca).
23,30: Notiziario.
23,55: Musica da ballo (Maurice Winnick).
0,30-1: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.

MARTEDÌ

19 GENNAIO 1937-XV

19,40: London Regional.
20: Notiziario.
20,30: Varietà in miniatura.
21: *Lieder* di Brahms (coro).
21,30: Conc. di dischi.
21,55-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18,25: Melodie russe.
19,30: Conversazione.
19,50: Radiorecita.
20,30: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,15: Concerto ritrasm.
22,40: Danze (dischi).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3.

18: Radiorchestra.
18,40: Cronache varie.
19,50: Progr. allegro.
20: Radiorchestra.
22: Notiziario.
22,15: Concerto di piano.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19: Notiziario.
19,15: Canti religiosi.
20: Lezione di lettone.
20,25: Dischi - Notizie.
21,20: Da stabilire.
22: Notizie in inglese.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18: Concerto variato.
18,30: Per le signore.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21,15: Progr. variato.
21,45 (da Parigi): Alfred de Musset: *Non si scherza con l'amore*, commedia (protagonista: Alice Cocéa) - Nell'intervallo: Notizie.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Schumann: *Fantasia* per piano in do maggiore, op. 17.
20: Discussione.
20,30: Musica leggera.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Conc. variato.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,10: Musica leggera.
19,10: Conversazioni.
19,45: Mus. strumentale.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,50: Musica leggera e da ballo.
21,40: Concerto di dischi.
22,55: Musica da ballo.
22,40: Notiziario.
23,50: Musica da ballo.
0,10-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

17,50: Musica leggera e da ballo.
19,20: Lezione di esperanto.
19,40: Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi.
21,40: Radiocommedia.
22,20: Orchestra da camera.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,20: Orchestra magiara.
0,10-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,20: Concerto variato.
20 (dal Conservatorio): Concerto di musica antica: 1. Szarzynski: *Sonata* per due violini; 2. J. S. Bach: *Suite n. 3* in re maggiore, per orchestra; 3. Haendel: *Te Deum laudamus* per soli, coro, orchestra, organo e cembalo - Nell'intervallo: Notizie.
21,50: Danze (dischi).
22,30: Recitazione.
22,45: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato.
20: Musica leggera.
21: Quintetto.
21,35: Concerto vocale.
22,30: Varietà e canto.
23,30: Concerto variato.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Musica riprodotta.
19: Conversazione.
19,20: Mandolini.
20,30: Concerto sinfonico - Nell'intervallo (21,30): Conversazione.
22,15: Musica da jazz.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lezione di tedesco.
19,30: Conversazione.
20,10: Piano e recitazione: 1. Sjögren: *Erotikon*, op. 10; 2. Recitaz.
20,45: Cronaca letteraria.
21,15: Musica leggera.
22-23: Concerto sinfonico: 1. Atterberg: *Sinfonia piccola*; 2. Mendelssohn: Frammenti dal *Sogno di una notte d'estate*; 3. Grieg: Tre pezzi dal *Sigurd Jorsalfar*.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Conversazioni.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Concerto per violino: 1. Corelli: *Sonata* in mi minore; 2. Paganini-Wilhelmj: *Concerto* in re maggiore; 3. a) Tartini-Kreisler: *Corelli-Variationem*, b) Chaminade-Kreisler: *Serenade espagnole*, c) Sarasate: *Zapateado*.
20,30: Eugenio O' Neill: *Due drammi marini*, premio Nobel 1936: 1. *Dov'è segnata la croce*, dramma in un atto; 2: *Il lungo viaggio di ritorno*, dramma in un atto.
21,45: *Allò, allò, New-York*, rivista americana (dischi).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,15: Piano (dischi).
18,30: Per gli sciatori.
18,40: Musica riprodotta.
19: Piscicultura.
19,50: Notiziario.
20: Cronaca varia.
20,30: Musica leggera.
21: Radiocommedia.
21,40: Musica leggera: 1. Moszkovski: *Danze spagnole*; 2. Lehàr: Selezione dal *Paese del sorriso*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,5: Concerto di dischi.
19,30 (dall'Opera) Verdi: *Il Trovatore*, opera in quattro atti.
22,40: Musica zigana - Nell'intervallo: Conversazione in italiano.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di musica italiana (dischi).
19,30: Dischi - Cronache.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Puccini: *Tosca*, opera (dischi).
23,10: Danze (dischi).

MERCOLEDÌ

20 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Tina Aseo: « La storia di un banco di scuola », radioscena premiata al Concorso.
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano).
12,15: Musica varia.
12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).
12,30-13 e 13,25-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Caminati-Leonardi: *Danza zigana ungherese*, intermezzo; 2. Massaro: *Valzer brillante;* 3. Rampoldi: *Va, mia canzon d'amor;* 4. Manfred: *Sogno di carnevale*, intermezzo; 5. Ranzato: *La campanella*, pezzo caratteristico; 6. Borodin (Leopold): Rapsodia su motivi dell'opera *Il principe Igor;* 7. Chiappo: *Principessa Tam Tam*, valzer d'amore; 8. Szokoll: *La moglie per un affare*, selezione; 9. Palazzolo: *Lolita*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,25: INSOMMA LEI CHI È? (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).
16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).
16,40 (Palermo): Teatrino.
17: Giornale radio.

17,15:
CONCERTO
della cantante CONCHITA RIVEIRA
1. Bach: *Due canti spirituali;* 2. Mozart: *Ninnarella;* 3. Bizet: *Pastorale;* 4. Rimsky-Korsakoff: *Canto indù;* 5. Castelnuovo Tedesco: *Ballatella;* 6. Tocchi: *Emigranti;* 7. Obradors: *Cancion*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.
18,50: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Lando Nugoli: « Il volo e i giovani ».
18,50-19,45 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).
18,50-20,39 (Bari II): Musica varia - Giornale radio.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAI.

20,45:
Serata commemorativa di Luigi Pirandello
(Vedi quadro).
Dopo il concerto: Giornale radio.
23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

20,40-23 (Milano II-Torino II):
20,40: VARIETA'
ORCHESTRA diretta dal M° MONTAGNINI
21,15: Cronache italiane del turismo.
21,30: Trasmissione dal Teatro Adriano:
Concerto sinfonico
diretto dal M° ERMANNO COLAROCCO
1. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.
2. Dvorak: *Quinta sinfonia* (« Dal Nuovo Mondo »).
3. Petrassi: *Ouverture*.
4. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Calvo*.
5. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.
Nell'intervallo: Notiziario.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI. 1. Ferstl: *Cordoba;* 2. Doelle: *Amphitryon;* 3. De Micheli: *Notote di stelle;* 4. Lincke: *Hallo!*, potpourri; 5. Fuentes: *Tu espera;* 6. Richartz: *Di sera sul basso Reno;* 7. Smith: *Tampico*.
12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mussbaum: *Le fontane* (dal balletto); 2. Leopold: *La zingaresca;* 3. Dostal: *Cosa si suonava nel 1933;* 4. F. Alfano: *Amour... Amour...;* 5. Bendix: *La farfalla;* 6. Robrecht: *Fata Morgana*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,15-13,25: INSOMMA, LEI CHI È? (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.
16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: GIACOMETTO, fiaba di SAM con musiche di DE LUPEZ.
17: Giornale radio.
17,15 (Torino-Trieste): MUSICA DA CAMERA: Soprano CORNELIA DUCRANO e violinista MARIANO DESSY. Al pianoforte M° LUIGI GALLINO: 1. Ravel: *Zigana* (valzer); 2. a) Bassani: *Minuetto;* b) Peri: *Invocazione d'Orfeo;* c) Scarlatti: *Spiega l'ali il mio pensiero* (per canto e piano); 3. Goldmark: *Andante* (violino); 4. a) Debussy: *Le campane;* b) Hahn: *Sogno* (canto); 5. Dvorak-Kreisler: *Danza slava* (violino).
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. G. B. Bassani: *Posate, dormite...;* 2. Rosa: *Star vicino* (arietta); 3. Bellini: *Vaga luna;* 4. B. Pasquini: *Canzonetta* (tenore Angelo Parigi); 5. Bellini: *Per pietà dell'idol mio;* 6. Delibes: *Lakmé*, « I' fiori m'appaion più belli »; 7. Castelnuovo-Tedesco: *Cantata di Bettina;* 8. Mendelssohn: *Der Mond;* 9. Donizetti: *La zingara* (soprano Trude Maria Sigri).
17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18-18,10: Conversazione di Alessandro Cutolo.
18,50: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

DA TUTTE LE STAZIONI

SERATA COMMEMORATIVA DI
LUIGI PIRANDELLO

Ore 20,45:
« Ricordando Luigi Pirandello »
Conversazione di CESARE VICO LODOVICI

Ore 20,55:
ENRICO IV
TRAGEDIA IN TRE ATTI DI
LUIGI PIRANDELLO
(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:
Enrico IV . . . . Lamberto Picasso
La marchesa Matilde Spina . . . . Cele Abba
Frida, sua figlia . . . . . . Adriana De Cristoforis
Il marchese Carlo di Nolli . . . Giovanni Cimara
Il barone Tito Belcredi . . . . Franco Becci
Il dottor Dionisio Genoni . . . . Silvio Rizzi
Quattro finti consiglieri segreti:
Landolfo (Lolo) . . . . Rodolfo Martini
Arialdo (Franco) . . . . Leo Chiostri
Ardulfo (Momo) . . . . Walter Tincani
Bertoldo (Fino) . . . . Davide Vismara
Un valletto . . . . Emilio Calvi
Giovanni, cameriere . . . . . Attilio De Virgilis
In una villa solitaria della campagna umbra: ai giorni nostri.

Ore 22,10:
CONCERTO DI MUSICHE
ISPIRATE AD OPERE DI
PIRANDELLO
DIRETTORE D'ORCHESTRA
M° ARMANDO LA ROSA PARODI
1. MULE: *Liolà* Sinfonia.
2. MALIPIERO: Suite da *La favola del figlio cambiato*.
3. CASELLA: *La Giara* - Suite da balletto.

Nell'intervallo:
CANTA L'EPISTOLA
Novella di PIRANDELLO
letta da Alessandro De Stefani

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M° VITTORIO GIULIANI - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAI.
20,40-23 (Roma III): *Parte I:*
VARIETA'
ORCHESTRA DIRETTA DAL M° MONTAGNINI
21,15: Cronache italiane del turismo.
21,30: *Parte II:*
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° ERMANNO COLAROCCO
(Vedi Roma)

20,45: **Serata commemorativa di Luigi Pirandello**
(Vedi quadro).
Dopo il concerto: Giornale radio.
23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY DI TORINO - ORCHESTRA ANGELINI.
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

MERCOLEDÌ

20 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

19: Notiziario.
20: Come Budapest.
21,35: Dieci minuti di varietà.
21,45: Concerto di piano: Schubert: 1. *Danze tedesche;* 3. *Lieder* (trascrizioni); 3. *Marcia militare.*
22,10: Notiziario.
22,20-23,30 (Ritrasmissione): *Un ballo a Schönbrunn.*

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18,5: Musica leggera.
19,15: Concerto corale: La canzone e il madrigale nel XVI e XVII secolo.
20,15: Cronaca - Notizie.
21: Th. de Hartmann: *Sinfonia poema,* op. 50.
22: Musica riprodotta.
22,15: Emile Buskens: *L'Imperatrice Carlotta,* radiorecita.
23: Notiziario.
23,10-24: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

19: Concerto variato.
19,45: Conversazione protestante.
20: Musica di dischi.
21: Musica leggera.
21,45: Conversazione.
22,15: Concerto sinfonico: 1. Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 2. Liszt: *Concerto n. 2 in la maggiore* per piano e orchestra; 3. Dukas: *L'apprendista stregone.*
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19,20: Banda militare.
20: Musica da jazz.
20,30: Conversazione.
20,45: Mussorgski: *Boris Godunov,* dramma lirico (selezione).
22: Notiziario.
22,20: Concerto vocale.
22,45: Musica di dischi.
23: Notizie in francese.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
20,30: Conversazione.
20,45: Piano e canto.
21,10: Radiorchestra.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35-23: Come Brno.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
20: Radioteatro.
20,45: Trasm. da Praga.
22,20-23: Musica leggera per Trio.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
20,45: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,35-23: Come Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
22,20-23: Come Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di franc.
19: Notizie - Convers.
20: Orchestra d'archi.
20,30: Attualità varie.
21: Radiorchestra.
21,30: Convers. - Notizie.
22,10: Musica popolare.
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278,6; kW 12

19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Radio Parigi.
21,45: Come Nizza P.T.T.
23,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,30: Programma vario.
20: Concerto variato.
20,25: Cronache varie.
21,15: Concerto variato.
23: Notiziario.
23,15: Musica da ballo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Operette (dischi).
18,30: Conversazione.
19: Musette (dischi).
20: Fisarmonica.
20,40: Musica di dischi.
21,15: Conversazione.
21,30: Da stabilire.

LIONE P. T. T.

kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi T. E.

MARSIGLIA P.T.T.

kHz 749; m 400,5; kW 100

18,30: Come Strasburgo.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca varia e folclore provenzale.
21,15: Musica varia.
21,30: Serata di varietà.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.

kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Cronache varie.
19,30: Notiziario.
20,38: Musica sinfonica.
21: Come Radio Parigi.
21,30: Conversazione.
21,45: Come Radio Parigi.
23,45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.

kHz 959; m 312,8; kW 60

19,17: Musica riprodotta.
20,6: Notiziario.
20,25: Cronache - Dischi.
21,34: Programma vario.
22,25: «Nel correzionale», conferenza.
23: Musica brillante.
23,30-24: Musica riprod.

PARIGI P.T.T.

kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Concerto di dischi.
18,30: Cronache varie.
19: Musica riprodotta.
19,30: Notiziario.
20,30: Notizie - Dischi.
21: Cronache varie.
21,30: Jacques Marcel: *L'appel du clocher,* un atto in versi.
22: Musica da camera: a) Mozart: 1. *Sonata in la maggiore;* 2. *Il ratto dal serraglio;* 3. Un'aria dal *Don Giovanni;* 4. *Andante* per quartetto di archi e clarinetto; 5. *Le ruban égaré;* b) 6. *Variazioni su un tema di Mozart* per flauto e piano; 7. *Due pezzi* per cello; 8. *Brummel,* melodia; 9. Un'aria; 10. *Quintetto* per piano e archi.
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL

kHz 1456; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.
21,30 (La Comédie Française) Alfred De Musset: *Il candeliere,* commedia in 3 atti.
23,30: Cronaca scolastica.

RADIO LIONE

kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Musica di films.
19,30: Per le signore.
20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Radioconcerto.
21,30: Cronache varie.
22,20: Concerto variato per banda.
23-1: Radioconcerto - Negli intervalli: Notiz.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Dischi e melodie.
19: Per i giovani.
19,30: Storia del teatro lirico: *La prima del Tannhäuser di Wagner.*
20,30: Cronache varie.
21: Concerto di piano: 1. Reger: a) *Silhouette*, b) *Gavotta;* 2. Niemann: *Suite*, op. 87; 3. Debussy: *Al chiaro di luna;* 4. Rachmaninov: *Preludio*, op. 23; 5. Bortkiewicz: *Il prestigiatore.*
21,45: Humperdinck: *Hänsel e Gretel*, racconto lirico in tre atti.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Danze - Notizie - Orchestra milit. - Canzoni - Silofono.
19,50: Notizie - Fantasia: Sulla riviera della costa azzurra.
20,40: Programma variato - Concerto ritrasm.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Operetta - Musica da ballo - Notizie - Musica di films.
0,15-1,30: Orchestra da camera - Operetta - Fantasia viennese - Musica militare.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Strasburgo.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Musica di G. Lekeu.
19,30: Notiziario.
20,15: Dischi richiesti.
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A fil d'antenna.
21,30: Concerto sinfonico: 1. Haydn: *Sinfonia;* 2. Liadow: *Baba Yaga;* 3. Passani: *Rapsodia provenzale*, per piano; 4. Faure: *Shylock;* 5. Honegger: *L'imperatrice aux rochers*, suite d'orchestra.
22,30: Notizie in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
22: Concerto sinfonico (da stabilire).
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Francoforte.
18,40: Bollettini vari.
19: Concerto di violino (Emil Telmanyi) e piano: 1. Haendel: *Sonata* in la maggiore; 2. Vitali: *Ciaccona;* 3. Chiabrano: *La caccia;* 4. Nielsen: *Romanza;* 5. Sibelius: *Danza campestre - Romanza;* 6. Dohnanyi: *Ruralia hungarica.*
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Berlino.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Francoforte.
19: Conversazione.
19,15: Musica leggera.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Cronaca della Giornata del Partito 1936 (parte 2ª - registraz.).
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Francoforte.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: K. H. Rabe: *Il richiamo della terra*, radiorecita.
20,45: Josef Müser: *Autostrade*, commedia con musica di Voelkel.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Berlino.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

19: Concerto di violino.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,15: Come Berlino.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Musica leggera, popolare e da ballo.
19: Musica leggera di Lortzing (orchestra e coro).
19,45: Attualità - Notiz.
20,10: Dischi (opere).
20,45: Musica leggera e da ballo.
22: Notiziario.
22,30: Come Berlino.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Francoforte.
18,50: Notizie - Cronaca.
19,10: Orchestra d'archi: Haydn: a) *Ouverture* in re maggiore; b) *Divertimento* in re maggiore.
19,45: Notiziario.
20,10: Serata danzante.
22: Notizie - Conversaz.
22,40-24: Conc. di dischi.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,20: Lettura.
18,40: Cronaca sportiva.
19: Come Francoforte.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Banda e coro.
21: Concerto sinfonico: Mozart: a) *Concerto* per violino in la maggiore, n. 5, op. 219; b) *Sinfonia* in do maggiore (*Jupiter*).
22: Notizie - Echi.
22,30: Sigfrid Walter Müller: *Sonata* per oboe e piano.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Danze (dischi).
19: Radiobozzetto.
19,25: Concerto di piano: Weber: 1. *Variazioni su un canto zigano*, op. 55; 2. *Sonata* op. 49, n. 3.
20: Notiziario.
20,15: Come Berlino.
22: Notizie - Recensioni.
22,40-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera.
19: H. K. Schmid: *La stella dell'imperatore*, opera in un atto (adatt.).
19,45: Concerto di *Lieder.*
20: Notiziario.
20,45: Concerto variato ritrasmesso da Bayreuth.
22: Notizie - Convers.
22,30: Debussy: *Quartetto* in sol minore (dischi).
23-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Francoforte.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Musica popolare varia.
20,45: Festival Schubert: Composizioni del periodo 1823-27: 1. *Nachthelle* (tenore, coro e piano); 2. *Il pastore sulla roccia* (soprano, clarinetto e piano); 3. *Serenata* (contralto, coro e piano); 4. Quattro *Lieder;* 5. *Trio* per piano, violino e cello in si bemolle maggiore, op. 99.
22: Notizie - Convers.
22,30-2: Musica leggera e da ballo (dischi).

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

17,50 (da Washington): Cronaca della proclamazione di Roosevelt a presidente degli Stati Uniti.
18,45: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19,20: Conv. in francese.
19,40 Soli di organo.
20,10: Composizioni di Fauré per piano: *Pièces brèves* op. 84.
20,30: Musica da ballo (Van Phillips).
21: Convers. introd.).
21,15 (d. Queen's Hall): Settimo concerto sinfonico diretto da Adrian Boult: Musiche di Haendel: 1. *Concerto grosso* in sol per archi, op. 6, n. 1; 2. *Concerto* per organo in si bemolle, op. 7,

MERCOLEDÌ

20 GENNAIO 1937-XV

n. 1; 3. *Concerto grosso* n. 28 in fa per doppia orchestra.
22,5: Notiziario.
22,25: Seguito del concerto: 4. *La festa di Alessandro*, oratorio.
23,45: Radiocabaret: The little Show.
0,15: Musica da ballo (Jack Payne).
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto variato.
20: Notiziario.
20,30: Personalità al microfono.
21: Max Kester: *Bianca, un dramma d'amore in Corsica*, con musica di Spike Hughes.
22: Banda militare.
22,40: Danze scozzesi.
23: Notiziario.
23,25: Musica da ballo (Jack Payne).
0,30-1: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: London Regional.
19: Musica leggera.
19,40: Radiobozzetto.
20: Notiziario.
20,30 London Regional.
22: Musica leggera.
22,40: Campane del Midland (con illustrazioni).
23: Notiziario.
23,25: Un racconto.
23,45-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Radiorchestra.
19,30: Canti popolari.
19,50: Serata serba - Nell'intervallo: Notiziario.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,40: Cronache varie.
20: Trasm. di un'opera (da stabilire).

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19: Notiziario.
19,15: Programma variato: Il nostro paese natale.
20,5: Canzoni lettoni.
20,20: E. O' Neill: *La regina dell'Atlantico*, commedia.
21: Notiziario.
21,20: Musica riprodotta.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Per le signore.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21: Varietà e musica brillante.
21,40: Radiorivista.
22,20: Programma vario.
22,50: Musica leggera - Nell'intervallo: Notizie.
23,45-0,30: Varietà e musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,40: Progr. variato.
21: Musica leggera.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Concerto grosso* in re minore per due violini, cello e orch. d'archi; 2. Saint-Saëns: Adagio e prestissimo dalla *Sinfonia n. 2*; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 1*.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,10: Musica varia.
19,10: Cori ebrei.
20,10: Convers. - Comun.
20,55: Orch. di Haarlem.
21,45: Radiocommedia.
22,45: Concerto variato.
23,40: Conversazione.
0,10-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Cronache - Conversazioni - Attualità.
20,40: Notiziario religioso.
23,20-0,10: Notiziario - Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19,20: Musica di dischi.
20,35: Convers. - Notizie.
21: Concerto di piano (Chopin).
21,40: E. Chausson: *Doppio concerto* per piano e violino, op. 21 in re maggiore.
22,20: Musica da ballo.
23: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato.
19,30: Musica leggera.
21: Musica spagnola.
22: Musica leggera.
23,45: Concerto variato.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Musica italiana antica.
20,30: Piano e violino.
21,45: Musica leggera.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

17,55: Concerto di dischi.
18,55: Radiocronaca.
19,30: Musica leggera: In stile viennese.
20,10: Sherwood: *Idiot's Delight*, commedia.
22-23: Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Cronaca agricola.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Edoardo Moser: *Casa... piccola casa*, fiaba musicale.
21: Ritrasmissione dalla Svizzera interna.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per i giovani.
18,45: Cronaca musicale.
19: La pittura francese.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Festival Buxtehude.
20,20: Un racconto.
20,35: Concerto sinfonico: 1. Emmanuel: *Salamina*, ouverture; 2. Chaix: *Sinfonia* n. 2 in do maggiore; 3. Petridis: *Suite greca*; 4. Beethoven: *Concerto* n. 5 in mi bemolle per piano e orchestra; 5. Beethoven: Ouv. dell'*Egmont*.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Musica leggera.
19,10: Trasmissione teatrale.
20: Concerto di musica popolare ungherese.
20,50: Canti ungheresi con accompagnamento di orchestra zigana.
21,35: Notiziario.
22: Musica da camera.
23: Notizie in francese e in italiano.
23,10: Musica leggera e da ballo ritrasmessa.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica di dischi.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Glazunov: *Quartetto* n. 6 in si bemolle.
22,45: Musica di dischi.
23: Danze (dischi).

LA MADRE NELLA "PORTA CHIUSA,,

La simbolica porta è già chiusa all'inizio della commedia, come se il triste epilogo proiettasse la sua larga ombra fin dove comincia la nostra speranza. Non chiusa all'avvenire di Giulio Querceta (noi sappiamo che la sua giovinezza canterà nei vergini spazi della «Lucesia», che il suo cuore tornerà senza amarezze, che l'attesa di Mariolina non andrà delusa), ma sbarrata dinanzi alla madre, per sempre, anche se la comprensione del figlio si farà intera e assoluta, provocando più tardi una certa reazione al suo straziante bisogno di cercare riposo nella morte.

Marco Praga richiama la legge, ferrea legge, che impone alla donna la virtù ad ogni costo. Dalle sue ribellioni non sorge che la sventura, quasi sempre tragica anche se mancano i morti, spesso umiliante come una sconfitta, malgrado le attenuanti.

Noi ritroviamo nell'innocenza di Mariolina l'innocenza di Bianca, di questa madre desolata, già candida fanciulla dalle fresche braccia protese all'ideale. Bianca fu come lei è: creatura intatta dai siderei sogni, permeata di alte aspirazioni, votata all'amore — fantasia, spirito e sensi — bella pianta sensibile dalle mille foglie che si richiusero spasimando al contatto della realtà meschina e volgare.

Indubbiamente ella ha sposato Ippolito Querceta con delle raggianti illusioni: tutto le parve possibile nel giorno destinato alle rivelazioni e l'avvenire le sembrò un nuovo mondo da conoscere, una sorgente di felicità da alimentare con la propria devozione. A distanza di pochi mesi invece la sua anima e la sua carne posavano, esauste, sull'arida sabbia dell'incolmabile solitudine. Non vi erano state rivelazioni, ma disgusti. Nessuno si fermò ad ascoltare la sua preghiera. L'indifferenza maschile già svoltava all'angolo della sua esistenza interiore, per sempre.

Ed ecco maturare gradatamente nel suo cuore insoddisfatto la colpevole tentazione dal poetico volto. Ella ora sa cosa valgano la sua bellezza ventenne e il suo spirito generoso, quali possibilità vi siano nella sua giovinezza che fiorisce nella fornace del desiderio e nella sua immaginazione che s'immerge entro le azzurre acque del nuovo sogno; ella ha deposto le ali, acquistando degli ipotetici diritti. Dio stesso sembra approvare questa giustificata rivolta, questa frenesia dell'istinto, questa sete d'offerta ad un uomo superiore pronto a compensarla della mediocrità dell'altro, smanioso d'indipendenza e di facili conquiste.

L'aurora del vero amore proietta la sua luce abbagliante sul cielo del peccato. Per un attimo la fede e l'ottimismo creano un'illusoria felicità, dànno l'idea del trionfo, procurano la sensazione d'una radiosa rinascita. Il piacere di esistere per colui che è arrivato troppo tardi è come una voluttuosa dimenticanza delle contingenze esteriori, della schiavitù umiliante, del matrimonio fallito. L'immodificabile errore ha mutato espressione. Sembra corretto grazie ad un tacito compromesso. Si potrà forse dimenticarlo per intero sotto la coltre di fuoco della passione vittoriosa.

Dal segreto idillio nasce il giudice inconsapevole: il figlio. La coscienza si desta con un grido rivelatore. Il coraggio della confessione sorge più da una speranza che da un tardivo bisogno di lealtà. Ella pensa di meritare una punizione e l'attende come un premio, ma conosce invece un altro lato d'Ippolito Querceta: la facoltà di adattamento dell'uomo così cinico da arrivare serenamente ai baratti inqualificabili. Egli sa che non può essere il padre del bimbo che sta per nascere e sa che la propria indignazione cadrebbe sulla colpevole come una grazia: finge di non capire ciò che ha intuito da tempo, di non ricordare ciò che ha dimenticato di proposito, di non avere niente da modificare in una situazione che lo frusta inutilmente.

I venti infuriano intorno alla casa senza pace, ma non ne turbano l'ordine superficiale. L'uragano non ha fatto che increspare le torbide acque d'una coscienza già perduta, per lasciar sprofondare nella spregiudicatezza i fenomeni immensi d'un avvenimento terribile.

Non c'è più niente da sperare. La porta resterà chiusa per sempre di fronte alla donna che cercava di evadere. Il suo inflessibile destino è scattato come una bestia feroce contro la suprema tensione. Ora scendono sull'anima stanca, ogni giorno, dall'albero enorme dei precisi doveri, estreme illusioni.

La rinunzia sta fra la speranza di ieri e lo smarrimento di domani. I larghi occhi innocenti interrogano l'atterrita coscienza materna e la interrogheranno per sempre, anche quando sapranno profondamente vedere, anche quando il dramma, giunto al culmine, dopo aver celebrato i sacrifici, imponendoli tutti, si chiuderà come un sepolcro sulla vita femminile al tramonto.

MALOMBRA.

GIOVEDÌ

21 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA
MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario G[illegible] radio - Bollettino presagi - Lista delle v[illegible].

11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA JAZZ RAMPONI.

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA. (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14,10: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Giornalino; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa.

17: Giornale radio.

17,15-17,50:
CONCERTO SINFONICO
diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
col concorso della pianista MARCELLA LANTERNAY
1. Mozart: *Concerto op. 21 in do maggiore* per pianoforte e orchestra.
2. Beethoven: *Leonora n. 3.*

17,15-17,30 (Palermo):
VIOLINISTA SANDRO AMICO
1. Schumann: *Sonata in la*: a) Espressivo doloroso, b) Allegretto, c) Vivace.
2. Nardini: *Larghetto.*
3. Albeniz-Petroni: *Malagueña.*
4. Paganini: *Capriccio dodicesimo.*

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia.

19,5-19,20 (Roma): Notizie sportive - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola.

19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CONVERSAZIONE A CURA DELLA M.V.S.N.: «I fatti d'arme di Mai Beles e Passo Uarieu».

20,40: Trasmissione da Monte Ceneri:

L'Engadina
LA SUA STORIA, LA SUA ARTE, IL SUO FOLCLORE

1. *La sua storia*:
   a) Il passo del Giulia - Via dei Romani (sfogliando antiche cronache);
   b) San Murezzan diventa St. Moritz (bozzetti radiofonici).
2. *La sua arte*:
   a) Poeti e compositori engadinesi (dizioni e cori);
   b) Campane dell'Engadina;
   c) Un grande pittore: Giovanni Segantini (ritrasmissione dal Museo Segantini).
3. *Il suo folclore*:
   Schlitteda (bozzetti radiofonici).
4. *I suoi sports invernali*:
   Ski, disco su ghiaccio, pattinaggio, bobsleigh, skeleton, ecc. (brevi radiocronache).

22,10: Conversazione di Mario Corsi.

22,20:

Parigi mia

Operetta in un atto di ROBERTO LAUSERMAND
Musica di ROBERTO STOLTZ
Personaggi:
Il conte Fragonard . . . . . . Tito Angeletti
La contessa, sua moglie . . . Virginia Farri
Geltrude, loro nipote . . . . Miriam Ferretti
Federico . . . . Enzo Aita
Rosa Vallière . . . . Minia Lyses
Matteo . . . . Ubaldo Torricini
Direttore d'orchestra: UMBERTO FASANO
Regia di TITO ANGELETTI

23: Giornale radio.

23,15: MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA.

23,30 - 23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: ORCHESTRA JAZZ RAMPONI.

12,30-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M° TITO PETRALIA: 1. Mozart: *L'impresario*; 2. Dostal: *Il tè delle cinque da Stolz*; 3. Bucchi: *Scherzo*; 4. Ranzato: *La pattuglia degli zigani*; 5. Herbert: *Danza dei cannibali*; 6. Tosti: *Per un bacio*; 7. Kalmann: *Grandioso* (fantasia su motivi di Kalmann); 8. Boccherini: *Canzonetta*; 9. Carabella: *Danza fantastica*; 10. Moreno: *Notturno*; 11. Stringfield: *Cripple Crick.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

14: Giornale radio.

14,10-14,16: Cronache del turismo.

14,16-14,20: Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): «In montagna» (La zia dei perchè); (Genova): Palestra; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perchè e la cugina Orietta.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE col concorso del soprano LINA AIMARO e del baritono ENZO CECCHETELLI: 1. Meyerbeer: *Dinorah*, «Ombra leggera»; 2. Verdi: *Rigoletto*, «Cortigiani»; 3. Gounod: *Mirella*, valzer; 4. Gounod: *Faust*, «Santa medaglia»; 5. Thomas: *Mignon*, «Io son Titania»; 6. Bizet: *Carmen*, uscita di Escamillo.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,10: Spigolature cabalistiche di Aladino.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Trasmiss. dal Teatro Alla Scala di Milano:

Tristano e Isotta

Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER
(Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Conversazione di Eugenio Bertuetti: «L'ignoto nei quadri celebri - Giorgione: Ritratto di giovane uomo». - 2. Conversazione a cura della M.V.S.N.: «I fatti d'arme di Mai Beles e Passo Uarieu» - Giornale radio.

23,30 (circa) (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

GIOVEDÌ

21 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100

18: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Bollett. della neve.
19,30: Orchestra e tenore: Melodie di opere.
20,45: Conversazione.
21: Due commedie di Ludwig Thoma: 1. *Brautschau*, un atto; 2. *Die kleinen Verwandten*, un atto.
22,10: Notiziario.
22,20-23,30: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15

18: J. S. Bach (dischi).
18,30: Per i fanciulli.
19,15: Musica leggera.
20: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Radiorchestra: 1. Delibes: Ouverture dell'opera *L'ha detto il Re;* 2. Thomas: Frammenti della *Mignon;* 3. Massenet: Balletto dall'*Erodiade;* 4. Pergolesi: Arie e duetti dalla *Serva padrona.*
22: Conversazione.
22,15: Seguito del concerto: 5. Van Eeeden: *I racconti del piccolo Jehan*, poema sinfonico; 6 Dvorak: *Rapsodia* in la bemolle.
23: Notiziario.
23,10: Concerto di musica antica per viola da gamba, flauto, chitarra e liuto.

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica leggera.
18,45: Per i fanciulli.
19,30: Dischi - Cronaca.
20: Concerto di dischi.
20,30: Notiziario.
21: Concerto sinfonico: I romantici tedeschi: 1. Weber: Ouverture dell'*Oberon;* 2. Hugo Wolf: *Lieder* su poemi di Mörike; 3. R. Schumann: *Concerto* per piano e orchestra; 4. Pfitzner: Tre preludi dall'opera *Palestrina;* 5. Canto; 6. Schrecker: *Festa dell'Infante* - Nell'intervallo (21,45): Conversazione.
22,55: Preghiera della sera.
23: Notiziario.
23,10-24: Organo da cinema riprodotto.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notiziario.
19,10: Lezione di tedesco.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: J. Branberger: *Mozart a Praga.*
22: Notiziario.
22,20-23: Musica da jazz.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: Trasm. da Kosice.
22: Trasmiss. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35-23,30: Come Praga.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32

19: Trasm. da Praga.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30-23: Trasmissione da Praga.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,25: Moravska Ostrava.
20,30: Radiorecita.
21,30: Miaskovsky: *Concertino lirico* op. 32 n. 3.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,35-23: Trasmissione da Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19,10: Conversazione.
19,25: Varietà musicale brillante.
20,30-23: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lezione di inglese.
19: Notizie - Convers.
20,10: Orchestra sinfonica diretta da Nikolaj Malko e violino: 1. Haendel: *Concerto grosso* n. 21 per due violini, cello, orchestra d'archi e cembalo in re minore op. 6 n. 10; 2. C. Ph. E. Bach: *Concerto* n. 3 per cello e orchestra d'archi in la maggiore; 3. Prokofjev: *Ouverture ebraica* op. 34; 4. Toch: *Concerto* per cello e orchestra op. 35; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano* op. 45.
22,15: Notizie - Letture.
22,55-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Come Marsiglia.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Notiziario.
21,45: Musica sinfonica.
22,45: Musica leggera (L. Beydts).
23,45: Come Radio Parigi.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Concerto di dischi.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21,30: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,15: Danze e varietà.
20: Radioconcerto.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,15: Musica varia.
22,10: Serata letteraria musicale: Ninon de Lenclos.
23: Notiziario.
23,5: Musica da ballo.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60

19,30: Notiziario.
20: Concerto variato.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Radiorchestra.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Concerto ritrasm.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Claude Terrasse: *Il sire di Vergy*, operetta.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100

18,10: Musica varia.
18,30: Musica per Ottetto.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
21,30: A. Salacrou: *Una donna libera*, commedia in 3 atti.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Musica di dischi.
19: Come Parigi P.T.T.
20,38: Cronaca - Dischi.
21: Folclore di Nizza.
21,30: Come Radio Parigi.
23,30: Notiziario.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Dischi - Cronache.
19,35: Per i fanciulli.
20,6: Notiziario.
20,39: Dischi - Varietà.
21,20: Concerto e canz.
21,50: Radiobozzetto.
22,30: Conversazione.
23: La scuola di canto.
23,30-24: Musica riprod.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Cronaca musicale con illustrazioni.
19: Concerto d'organo.
19,30: Notiziario.
20,25: Cronache varie.
21,30: Jean Richard Bloch: *L'ultimo Imperatore.*
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.
21,30: Come Lione P.T.T.
23,30: Cronaca scolastica.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Cronache - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Musica varia.
21,45: Musica d'opera.
23-1: Concerto variato - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18: Picard: *Duhautvours ouu Le contrat d'union*, commedia.
19,45: Cronache varie.
20,40: Lettura.
21: Coro a cinque voci
21,20: Notiziario.
21,30: Come Monteceneri - Indi da stabilire.
23: Musica da camera: 1. D. Scarlatti: Due sonate per cembalo; 2. Melodie; 3. Asiolo: *Concerto* per viola d'amore; 4. Melodie; 5. Marais: *Piccola sinfonia.*
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Tanghi - Notizie - Per i fanciulli - Concerto - Notizie.
19,35: Concerto variato - Notizie - Melodie - Orchestra viennese.
20,40: Concerto variato - Fantasia - Notizie - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Canzoni e musica di films - Notizie - Operette - Danze.
0,40-1,30: Musica militare - Notizie - Fantasia - Orchestra sinfonica.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21: Cronaca - Dischi.
21,30: Da stabilire.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Musica francese.
19,30: Notiziario.
20,15: Dischi richiesti
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Come Monte Ceneri.
23: Programma vario.
23,30: Notiziario in francese e tedesco.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Opere (dischi).
19: Come Marsiglia.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Lilla.
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
18,40: Bollettini vari.
19: Come Monaco.
19,45: Cronaca - Notiz.
20,10: Serata danzante.
22: Notiziario.
22,30: Skrjabin: *Preludi* per piano, op. 11.
23-24: Come Stoccarda.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto di *Lieder.*
19,15: Concerto di piano: 1. Bach: *Toccata* in do minore; 2. Schumann: *Sonata* in sol minore, op. 22.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Come Amburgo.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

17: Concerto variato.
18,50: Bollettini vari.
19: Come Lipsia.
20: Notiziario.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Concerto bandistico.
19: Concerto di dischi.
19,45: Cronaca - Notizie.

GIOVEDÌ

21 GENNAIO 1937-XV

20,10: Concerto variato: 1. Cherubini: Preludio dell'*Anacreonte;* 2. Ferdinando di Prussia: *Rondò* in si bemolle maggiore, per piano e orchestra; 3. Brahms: Minuetto e scherzo dalla *Serenata*, per orchestra; 4. Dvorak: *Mazurca* per violino e orchestra; 5. Ries: *Perpetuum mobile;* 6. Raff: *Larghetto* per cello e orchestra; 7. Elgar: Tre *danze bavaresi;* 8. Berlioz: Preludio del *Benvenuto Cellini.*
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Colonia.
19: Fisarmoniche e cetre.
19,40: Attualità - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Musica da ballo.
24-2: Concerto: 1. J. S. Bach: *Suite inglese* n. 2 in la minore per cembalo; 2. Coro; 3. J. S. Bach: *Fuga* in la minore per cembalo; 4. Coro; 5. J. S. Bach: *Fantasia* in do minore per cembalo - Indi: Dischi (Brahms).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Colonia.
18,50: Notizie - Cronaca.
19,10: Musica da camera e tenore.
20: Notiziario.
20,15: Come Königswusterhausen.
22,40-24: Come Stoccarda.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18,15: Varietà e dischi.
18,45: Conversazione.
19,45: Musica di dischi.
19,45: Attualità - Notizie.
20,15: Radiocronaca della Giornata del Partito 1936 (parte 2ª - reg.).
22: Notizie - Echi.
22,30: Beethoven: *Serenata* per flauto, violino e viola.
22,45: Bollett. del mare.
23-24: Musica di dischi.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Programma variato.
18,50: Un racconto.
19: Musica leggera e da ballo: Cielo azzurro e rose rosse - Nell'intervallo (20): Notiziario.
21: Hans Knan: *La vita mina*, radiorecita.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera.
19: Musica da camera.
19,45: Convers. - Notizie.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notizie - Lettura.
22,45-24: Concerto sinfonico (reg.).

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Colonia.
19: Varietà: Indovinelli (con dischi).
19,40: Attualità - Notiz.
20,15: Come Koenigswusterhausen.
22: Notiziario.
22,30: Concerto variato (orchestra, piano, canto, liuto).
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo
19: Notiziario.
19,20: Conv. su Puskin.
19,40: Concerto variato.
20,40: Varietà: *The Air-Do-Wells.*
21,40: Conversazione su Shakespeare.
22: Notiziario.
22,20: Composizioni di Fauré per piano: 1. *Preludi* op. 103; 2. *Valzer capriccio* n. 4, op. 62.
22,45: Letture da Traherne.
23: Breve funzione religiosa.
23,20: Musica leggera.
24: Mus. da ballo (Henry Hall).
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Banda militare.
20: Notiziario.
20,30: Concerto di dischi.
21: Concerto di cello e piano: 1. Grieg: *Sonata* in la minore; 2. Haendel: *Sonata* in sol minore.
21,40: Dialoghi: Fra di noi.
22: Radiorivista: *Taccuino del 1922.*
23,25: Musica da ballo (Henry Hall).
0,30-1: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: London Regional.
20: Notiziario.
20,30: Orchestra di Birmingham diretta da Leslie Heward: 1. Brahms: *Ouverture tragica;* 2. Rachmaninov: *Concerto* per piano n. 2 in do minore.
21,20: Concerto di piano: 1. Ljadov: *Barcarola;* 2. Rubinstein: *Barcarola* in sol.
21,30: Radocronaca.
21,40-1: London Reg.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

18: Canzoni e melodie.
18,30: Lezione d'inglese.
19,30: Conversazione.
20: Concerto sinfonico.
22: Notiziario.
22,20-23: Radiorchestra.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
18,40: Cronache varie.
19,50: Programma vario.
21: Concerto per violino e piano.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Cori lettoni.
19,45: Radio attualità.
20,10: Concerto sinfonico di musica russa, svedese e norvegese.
21,15: Conversazione.
21,40: Glazunov: *Sinfonia*, n. 8.

LUSSEMBURGO
kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Per le signore.
18,45: Per i fanciulli.
19,15: Concerto variato.
21,15: Concerto variato.
22: Programma vario.
22,15: Concerto sinfonico: 1. Mendelssohn: *La Grotta di Fingal*, ouverture; 2. Poulenc: *Concert champêtre* per piano e orchestra; 3. Roussel: *Il festino del ragno;* 4. R. Strauss: *I tiri birboni di Eulenspiegel* - Nell'intervallo: Notizie.
23,40-0,30: Mus. da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Convers. - Dischi.
20,20: Dvorak: *Trio* con piano in sol minore, opera 26.
20,40: Concerto vocale.
21: Letture letterarie.
21,20: Saint-Saëns: *Concerto* in la minore per cello e piano.
21,40: Notizie - Attualità.
22,30: Musica leggera e da ballo.

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,10: Musica leggera.
19,45: Musica da ballo.
20,10: Lezione di inglese.
20,40: Notiziario.
20,50 (dal Concertgebouw): Orchestra diretta da Beinum e piano (Rubinstein): 1. Badings: *Ouverture;* 2. Beethoven: *Concerto* per piano e orchestra in sol maggiore; 3. Bruckner: *Terza sinfonia* in re min.
23,40: Notiziario.
23,50-0,40: Mus. da ballo.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,40: Cello e piano.
19,25: Conversazioni - Attualità - Notiziario - Dischi.
20,45: Mendelssohn: *Paolo*, oratorio per soli, coro e orchestra - Negli intervalli: Dischi - Notiziario.
23,55-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Stepowski: *Rapsodia sconosciuta*, radiorecita.
19,45: Musica leggera.
20,30: Cronache - Notizie.
21: Musica di Soltys.
21,45: Musica da ballo.
23: Radiorchestra: 1. Noskowski: *Polacca elegiaca;* 2. Mineheimer: *Tradorski*, poema sinfonico; 3. Namyslovski: a) *Il pastorello*, mazurca (violino e piano), b) *Mazurca.*

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Concerto variato.
20,30: Notiziario.
21: Radioconcerto.
21,40: Musica leggera.
22,10: Chitarre.
22,30: Concerto variato.
23: Musica d'opera.
23,30: Notiziario.
0,30-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,15: Mus. d'opera (d.).
20,15: Concerto sinfonico - Nell'intervallo: Notiz.
22,10: Concerto ritrasm.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,45: Lezione di inglese.
19,30: Conversazione.
20,10: Come Kalundborg.
20,55: Attualità varie.
21,15: Cori del Galles.
22-23: Concerto di dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Poesia delle cose umili.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Concerto vocale.
20,30: « L'Engadina, la sua storia, la sua arte, il suo folclore », confer.
22: Jazz per piano.

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18: Per le signore.
18,20: Canzoni (dischi).
18,30: Cronaca letteraria.
18,45: Violino e piano (dischi).
19: Conversazioni.
19,50: Notiziario.
20: Conversazione.
20,20: Musica di J. Nin per piano e violino.
21: Cronaca letteraria.
21,15: Radiorchestra: 1. Sinigaglia: *Le baruffe chiozzotte*, ouverture; 2. Gagnebin: *Suite* per strumenti d'orchestra; 3. Smetana: *Scene nuziali;* 4. Van Doornick: *Mythos*, suite; 5. R. Strauss: Valzer dal *Cavaliere della Rosa.*

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18,30: Conversazione.
19: Concerto di piano.
19,35: Radiocommedia.
20,20: Musica leggera.
21,40: Concerto di dischi.
23: Conversazione in italiano: « Donne italiane nella storia dell'Ungheria ».
23,15: Musica da ballo.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

19: Musica di dischi.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Conc. di dischi.
23,15: Danze (dischi).

VENERDÌ

22 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2

PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Giuseppina Cappelli Birolini: *La neve*, radioscena premiata al concorso.

11,30-12,10 (Roma III): TRIO CHESI (Vedi Milano).

12,15: Musica varia.

12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA MOLETI (Vedi Milano).

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA: CONCERTO DELLA CANTANTE DESY HALBAN KURZ E DEL PIANISTA VICO LA VOLPE.

1. Bach-Busoni: *Toccata in re minore;* 2. Chopin: *Fantasia*, op. 49 (pianista Vico La Volpe); 3. Mozart: *Il Re pastore* (con violino obbligato, violinista Remy Principe); 4. Schubert: a) *Il giovanetto alla sorgente*, b) *La rosellina;* 5. Brahms: a) *Solitudine della foresta*, b) *Ninna-nanna della Vergine* (cantante Desy Halban Kurz); 6. Debussy: *L'isola giocosa;* 7. Balakireff-Islamey: *Fantasia orientale* (pianista Vico La Volpe); 8. Strauss: *Serenata;* 9. Rachmaninoff: *Vocalizzo;* 10. Chopin: *Notturno;* 11. Kreisler: *Capriccio viennese* (con violino obbligato, violinista Remy Principe); 12. Korngold: «La canzone di Marietta» (dall'opera *La città morta*); 13. G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer (cantante Desy Halban Kurz).

Nell'intervallo: Giornale radio.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18,10-19,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18,30-20,39: (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - CRONACHE DEL REGIME.

18,50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.

18,50-20,30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

18,50-20-4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.

19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.

19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo (in francese)

19,20-20,40 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR NELLO QUILICI.

20,40:

Milizia territoriale

Commedia in 3 atti di ALDO DE BENEDETTI (Prima trasmissione radiofonica).

Personaggi:
Francesco Orlandi . . . . Corrado Racca
Comm. Salvatore Reani Guglielmo Barnabò
Guido Reani . . . . Fernando Solieri
Tenente Sani . . . . . . Angelo Bassanelli
Maffei . . . . Felice Romano
Gasperini . . . . Gino Fossi
Trimella . . . . Mauro Serra
Semenzato . . . . Nello Lunghetti
Oreste . . . . Gentile Miotti
Elettricista . . . . Nello Lunghetti
Martina . . . . Dirce Bellini
Erminia Orlandi . . . . . . Celeste Zanchi
Antonietta Reani . . . . Evelina Paoli
Carla . . . . Tina Mannozzi
Signorina Forti . . . . Lina Spinelli
Signorina Bandini . . . . . Clelia Bernacchi

Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI
Regìa di ALDO SILVANI.

22,10:

Concerto di musiche brillanti

diretto dal M° TITO PETRALIA.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO: JAZZ RAMPONI (fino alle ore 23,30).

23-23,15: Giornale radio.

23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).

11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Seppilli: *La nave rossa*, canzone a ballo; 2. Rubinstein: a) *Estasi*, b) *Toreador e Andalusa;* 3. Urbach: *Nel rosaio di Chopin;* 4. Ferrara: *Dolce notte;* 5. De Micheli: a) *Serenata di baci*, b) *Notte di stelle;* 6. Verde: *Il pupetto sogna.*

12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETI: 1. Ailbout: *Etelka*, balletto ungherese; 2. Margutti: *Serenatella spagnola;* 3. Gillet: *La lettera di Manon;* 4. Rubinstein: *Valzer capriccio*, trascrizione Moleti; 5. Ganne: *I saltimbanchi;* 6. Tosi: *A Marechiare;* 7. Casiroli: *Vertigine.*

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14-14,20: Giornale radio - Borsa.

14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

EIAR

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

Ore 21

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DAL MAESTRO

ALCEO TONI

PROGRAMMA

I.
TONI: Seconda ouverture.

II.
LOCATELLI: Concerto per 4 violini, archi e organo (riduzione Toni).

III.
STRAUSS: Don Giovanni, poema sinfonico.

IV.
BRAHMS: Prima sinfonia in do.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Venti minuti di buon umore di Mastro Remo».

17: Giornale radio.

17,15: MUSICA DA BALLO dal CIRCOLO IMPERIALE di Torino.

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18,50: Comunicazioni della R. Soc. Geografica.

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE diretta dal M° EDMONDO QUADRI - Comunicati vari.

19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR NELLO QUILICI.

20,40: MUSICA VARIA.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ALCEO TONI
(Vedi quadro).

Nell'intervallo: Cronache del Turismo.

23: Giornale radio.

23,15-23,30: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino (ORCHESTRA ANGELINI).

23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

VENERDÌ

22 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

kHz 592; m 506,8; kW 100

18,20: Conversazioni.
19: Notiziario.
19,15: Conversazione.
19,30: Concerto corale di *Lieder*.
20,15: Cornelius: *Il Cid*, opera in tre atti diretta da Auderieth (adat.).
22,10: Notiziario.
22,20: Conversazione in esperanto.
22,30-23,30: Danze (d.).

BELGIO

BRUXELLES I

kHz 620; m 483,9; kW 15

18: Fisarmonica.
18,30: Jazz per piano.
19: Cronaca - Dischi.
19,30: Concerto di piano.
20: Conversazione.
20,15: Concerto vocale.
21: Serata degli ex Combattenti: Fasti e pagine gloriose.
23: Notiziario.
23,10: Dischi richiesti.
23,25-24: Varietà musicale brillante e dizione.

BRUXELLES II

kHz 932; m 321,9; kW 15

18: Musica da ballo.
18,45: Conversazione.
19: Concerto di violino e piano.
19,20: Concerto di piano.
19,45: Cronaca - Dischi.
20,30: Notiziario.
21: Musica da camera: 1. Haydn: *Quartetto in fa maggiore* op. 3, n. 5; 2. Huybrechts: *Quartetto n. 1*.
21,35: Radiorecita.
22: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Les petits riens*, balletto; 2. Schumann: *Concerto* per cello e orchestra in la minore, op. 129; 3. Mendelssohn: Ouvert., notturno e scherzo dal *Sogno d'una notte d'estate*.
23: Notiziario.
23,10-24: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kHz 638; m 470,2; kW 120

19: Notizie - Dischi.
19,15: Conversazione.
19,30: Trasmiss. da Brno.
20,30: Recitazione.
20,45: Mussorgski: *Boris Godunov*, dramma lirico (selezione).
22: Notizie - Dischi.
22,45: Trasmiss. da Brno.
23: Notizie in russo.

BRATISLAVA

kHz 1004; m 298,8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga.
19,15: Trasm. da Kosice.
19,30: Trasm. da Brno.
20,30: J. Oravsky: *La dama bianca di Bratislava*, leggenda regionale in sei quadri.
21,15: *Lieder* di Schubert.
21,35: Foerster: *Trio* per violino, cello e piano.
22: Trasm. da Praga.
22,25: Not. in magiaro.
22,45: Trasm. da Brno.

BRNO

kHz 922; m 325,4; kW 32

19,15: Conversazione.
19,30: Musica brillante e da ballo.
20,30: Trasm. da Praga.
22,45: Alfabeto Morse.

KOSICE

kHz 1158; m 259,1; kW 10

19: Trasm. da Praga.
19,15: Conversazione.
19,30: Trasm. da Brno.
20,30: Come Bratislava.
22: Trasm. da Praga.
22,25: Come Bratislava.
22,45: Trasm. da Brno.

MORAVSKA-OSTRAVA

kHz 1113; m 269,5; kW 11,2

19: Trasm. da Praga.
19,30: Trasm. da Brno.
20,30: Trasm. da Praga.
22,45: Trasm. da Brno.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kHz 240; m 1250; kW 60

18,35: Lez. di tedesco.
19: Notizie - Convers.
20: Radiorecita.
21,45: Concerto vocale.
22: Notiziario.
22,20: Musica russa moderna (balalaike, domre e canto).
23-0,30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.

kHz 1077; m 278,6; kW 12

18,30: Come Lione P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,45: Cronache varie.
21: Lezione di spagnolo.
21,15: Comunicati.
21,30: Come Radio Parigi.
23,45: Notiziario.

GRENOBLE

kHz 583; m 514,6; kW 15

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,15: Comunicati vari.
21: Come Parigi P.T.T.

JUAN-LES-PINS

kHz 1276; m 235,1; kW 27

19,30: Progr. variato.
21,15: Radioconcerto.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Dallo Sporting Club di Montecarlo.

LILLA

kHz 1213; m 247,3; kW 60

18,10: Musica militare riprodotta.
18,30: Conversazione.
19: Musica di films (d.).
19,30: Notiziario.
20: Selez. d'operette.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21,30: Radiorchestra.
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100

18,30: Musica da camera.
19,30: Notiziario.
20,30: Dischi richiesti.
21: Cronache varie.
21,30: Come Parigi T. E.
22,30: Musica da jazz.
23,30: Notiziario.
24: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100

18,30: Come Lione P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Musica varia.
21,30: Come Parigi P.T.T.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60

18,30: Come Parigi P.T.T.
19: Musica sinfonica.
19,30: Notiziario.
20,38: Musica sinfonica.
21: Piano e canto.
21,30: Conversazione.
21,45: Come Radio Parigi.
23,45: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Cronaca - Dischi.
20,6: Notiziario.
20,41: Dischi - Varietà.
21,40: L. Delibes: *Sylvia*, balletto.
22,25: M. Diamant-Berger: *Un grande processo alle Assise*.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

18: Musica di dischi.
18,30: Cronache varie.
19: Musica riprodotta.
19,30: Notiziario.
20,30: Comunic. - Dischi.
21: Trasmissione dall'Opéra (da stabilire).
23,30: Notiziario.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.
21,30: Conversazione.
22,30: Musica da camera: 1) Mozart: *Fantasia* in re minore; 2. Canto; 3. Schumann: *Auberge*; 4. Fauré: *Barcarola*; 5. Canto; 6. C. Beck: *Quartetto*.
23,30: Cronaca scolastica.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Concerto variato.
20: Cronaca - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Concerto variato.
22: Programma variato.
22,45-1: Concerto variato - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Musica di dischi.
18,45: Conc. di piano.
19: Per le signore.
19,30: Concerto di dischi.
20,30: Cronache varie.
21: «Il canto degli uccelli nella musica», conferenza.
21,30: Notiziario.
21,45: Serata dei canzonieri.
23,45: Notiziario.
24-1,45: Concerto notturno: 1. Nicolai: Ouverture delle *Allegre comari di Windsor;* 2. Haydn: *Sinfonia «L'orologio»;* 3. Grétry: Serenata dall'*Amante geloso;* 4. Le Borne: *Acquerelli;* 5. Hindemith: *Il cacciatore del Palatinato;* 6. Turina: *Le chemin de l'Alhambra;* 7. Auric: *Malborough s'en va-t-en guerre;* 8. Saint-Saëns: Balletto dell'*Enrico VIII;* 9. Mozart: *Marcia turca.*

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Orchestra - Notizie - Canzoni - Concerto - Musica da ballo.
19,50: Notizie - Concerto variato - Orchestra viennese - Notizie.
21,10: Musette - Fantasia - Concerto variato - Notizie - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Musette - Orchestra sinfonica - Notizie - Fantasia - Musica militare.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,15: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,30: Come Strasburgo.
23,30: Come Parigi P.T.T.
24: Come Radio Parigi.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

18,30: Come Lione P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,15: Musica viennese (d).
20,30: Notizie in francese e tedesco.
21,15: A filo d'antenna.
21,30: Ernest Renan: *La Badessa di Jouarre*, tragedia in tre atti.
23,30: Notiziario in francese e tedesco.
0,15: Come Radio Parigi.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

18,30: Come Lione P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Auber: *Manon Lescaut*, opera in tre atti.
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Come Lipsia.
18,40: Bollettini vari.
19: Comm. in dialetto.
20: Notiziario.
20,10: Concerto ritrasm.
21: Come Monaco.
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Rassegna settimanale.
19,15: Soprano, flauto e piano.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Musica leggera.
21: Concerto di una banda militare.
22: Notiziario.
22,30: Musica da camera e canto: 1. Rosetti: *Quartetto* in la maggiore; 2. *Lieder;* 3. Knab: *Danze campestri* per quartetto; 4. *Lieder;* 5. Kaminski: *Quartetto* in fa magg.
23,40-24: Danze (dischi).

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Lipsia.
18,50: Bollettini vari.
19: Boberski: *Schächte und Schlote*, commedia.
20: Notiziario.
20,10: Orchestra e piano: 1. Rietz: *Ouverture romantica;* 2. Chopin: *Concerto* per piano in fa minore; 3. Beethoven: *Sinfonia Eroica.*
22: Notiziario.
22,30-24: Come Koenigswusterhausen.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Come Lipsia.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Serata per i soldati.
22: Notiziario.
22,30: Dizione - Indi: Otto Siegl: *Gartenmusik* (violino e cello).
23-24: Mus. leggera ritr.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Lipsia.
19: Programma variato.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Come Lipsia.
22: Notiziario.
22,30: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Come Lipsia.
18,30: Notizie - Cronaca.
19,10: Musica riprodotta.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: H. Wolf: *Il Corregidor*, opera.
22: Notizie - Conversaz.
22,35-24: Come Königswusterhausen.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Musiche di W. Rein.
18,30: Max Bruch: *Concerto* per violino in re minore.
19: Scheffler: *La gente*, commedia.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Cabaret (dischi).
21: Conc. variato: 1. Lürmann: *Festlicher Aufklang*, op. 15 per grande orchestra; 2. Klaas: *Ai tempi galanti*, suite di danze per orchestra da camera, op. 10; 3. Hahn: *Nel bosco*, suite; 4. Paulsen: *Danze rustiche* per archi; 5. Vogt: *Preludio, allegro* per orchestra.
22: Notiziario.
22,30-24: Musica leggera e da ballo - Nell'intervallo (22,45): Bollettino del mare.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18: Concerto variato.
19,45: Per i giovani.
20: Notiziario.
20,10: Orchestra, soli e coro: 1. Weber: Ouverture del *Signore degli spiriti;* 2. Canto; 3. Scharwenka: *Festa campestre* dalla *Suite arcadica;* 4. Canto; 5. Napravnik: *Don Giovanni*, suite; 6. Canto; 7. Peterka: *Il trionfo della vita*, preludio rapsodico; 8. Coro; 9. Winderstein: *Valzer-capriccio;* 10. Canto; 11. Musica di balletto dalla *Muta di Portici;* 12. Coro.
22: Notiziario.
22,30-24: Mus. da ballo.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Come Lipsia.
19: Radiorchestra e tenore.
19,45: Convers. - Notizie.
20,10: Concerto di melodie.
21: M. J. Feilheimer: *La grattugia*, commedia con musica.
22: Notiziario.
22,15: Per gli sciatori.
22,30: Programma letterario musicale.
23,30-24: Come Koenigswusterhausen.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Come Lipsia.
19,45: Cronaca - Notiz.
20,10: Come Berlino.
21: Mezz'ora semi-seria di Wilhelm Busch.
21,30: Concerto di dischi.
22: Notiziario.
22,20: Conversazione.
22,40: Come Koenigswusterhausen.
24-2: Concerto sinfonico: 1. Haendel: *Concerto* per oboe con orchestra d'archi e cembalo; 2. Mozart: *Quartetto concertante* per oboe, clarinetto, corno e fagotto con orchestra da camera; 3. Reger: *Serenata* in re maggiore, op. 77 per flauto, violino, viola; 4. Busoni: *Concertino* per clarinetto e piccola orchestra; 5. Wolf-Ferrari: *Sinfonia da camera* per piano, due violini, viola, cello, contrabasso, flauto, oboe, clarinetto, corno, e fagotto.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica leggera.
19: Notiziario.
19,25: Cori inglesi.
20: Convers. musicale.
20,30: Banda militare.
21: Radiorivista: *Taccuino del 1922*.
22: Notiziario.
22,20: Un inglese (da Londra) e un austriaco (da Vienna) parlano delle loro preoccupazioni giornaliere.
22,40: Orch. della BBC diretta da Heinz Unger: 1. Schubert: *Rosamunda*, ouvert.; 2. Mahler: *Sinfonia* n. 4 in sol.
24: Mus. da ballo (Jack Payne).
0,30-1: Danze (dischi).

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20.30: Radiocronaca: La festa dei Pastori nel Cumberland.
21: Concerto orchestrale: 1. Cornelius: Ouv. del *Barbiere di Bagdad;* 2. Elgar: *Dream Children;* 3. Cowen: *Nel paese delle fate*, suite; 4. Dohnanyi: *Minuti sinfonici;* 5. Glinka: *Kamarinskaja.*
22: Composizioni di Fauré per piano: 1. *Notturno* in mi minore op. 99 n. 10; 2. *Impromptu* in re bemolle op. 91 n. 4; 3. *Barcarola* in fa diesis minore op. 66 n. 5.
22,20: Musica da ballo (Henry Hall).
23: Notiziario.

VENERDÌ

22 GENNAIO 1937-XV

23,25: Musica da ballo (Jack Payne).
0,30-1: Notiz. - Dischi.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Concerto di dischi.
19,45: Conversazione.
20: Notiziario.
20,30: London Regional.
21: Discussione.
21,20: Orchestra di Midland diretta da Leslie Heward: 1. Bizet: *Sinfonia* n. 1 in do; 2. Willner: *Concerto da camera* per piano e orchestra d'archi; 3. Wagner: Preludio dell'atto 3° del *Lohengrin*.
22,20-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

17,50: Radiorchestra.
18,30: Lezione di tedesco.
19,30: Conversazione.
20 (da Zagabria): Composizioni di Antun Dobronic.
22: Notiziario.
22,20-23: Concerto di violino e piano.

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18,20: Musica riprodotta.
18,40: Lezione di francese.
19: Cronache varie.
20: Concerto variato.
22: Notiziario.
22,30: Dischi inglesi.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Offenbach: *La canzone di Fortunio*, operetta in un atto.
20,25: Musica brillante.
20,40: Musica d'operette.
21,30: Concerto di dischi.
22: Notizie in inglese.

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18: Concerto variato.
18,30: Per le signore.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21,10: Concerto corale.
21,40: Radiorchestra: 1. Friedemann: *Rapsodia slava*; 2. Dohnanyi: *Rapsodia in do*; 3. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 3*; 4. Geshwin: *Rapsodie in blue*.
22,15: Danze (dischi).
22,45: Commemorazione di Montesquieu.
23,5: Cronaca teatrale - Notizie.
23,20: Ciaikovski: *Serenata* per orch. d'archi.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,45: Radiocommedia.
21,40: Notizie - Attualità.
22,15-23: Radiocabaret (dischi).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,25: Musica leggera.
19,10: Conversazione - Attualità - Dischi.
20,40: Concerto di piano.
21,10: Convers. letteraria.
21,40: Musica leggera e da ballo.
23,10: Notiziario.
23,20: Convers. religiosa.
23,40: Jazz (dischi).
0,10-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

19: Musica leggera e da ballo.
19,40: Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi.
20,50: Piano e canto.
21,30: Canti svizzeri.
21,55: Conc. orchestrale.
22,25: Coro, soli e orch.
23,40: Notiziario.
23,50: Musica leggera e da ballo.
0,25-0,40: Concerto di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Lettura.
19,20: Programma variato: Cantiamo!
19,45: Framm. d'opere.
20: Convers. musicale.
20,15: Concerto sinfonico: 1. Mozart: *Serenata notturna* per due piccole orchestre d'archi; 2. Chopin: *Concerto di piano* in mi minore; 3. J. Ch. Bach: *Sinfonia* in sol minore; 4. Strawinski: *Suite* dal balletto *Pulcinella*; 5. Honegger: *Pacific*.
22,30: Radiobozzetto.
22,45: Danze (dischi).

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18: Musica spagnola.
19,30: Concerto variato.
20: Musica leggera.
20,50: Notiziario.
21: Quintetto.
21,40: Musica leggera.
22,55: Dischi - Novità.
24-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

19,20: Attualità italiane.
19,35: Trasmissione dall'Opera romena (da stabilire) - Negli intervalli: Cronache varie.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18,40: Radiocommedia.
19,30: Cronache:
19,50: Musica popolare.
21,15: Conversazione.
22-23: Musica strumentale italiana antica: 1. B. Marcello: *Maestoso e presto* (cembalo); 2. D. Scarlatti: Due *sonate* (cembalo); 3. Arie di Caldara, Bononcini, Paradisi, Pergolesi; 4. Recitazione; 5. Sammartini: *Sonata* per cello e piano in sol maggiore.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Il racconto del venerdì.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: La serata dei desideri, radiorchestra e musica riprodotta.
20,45: La gita domenicale.
21: Grieg: *Sonata* op. 45 in do minore, per piano e violino.
21,25: Boito: *Mefistofele*, atto terzo e quarto ed epilogo (dischi).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,10: Lezione di bridge.
18,25: Cronache varie.
19,15: Micro-Magazine.
19,50: Notiziario.
20: Mozart: Un *quartetto d'archi*.
20,40: Varietà musicale brillante.
21,40: Fisarmonica.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

18: Convers. - Notizie.
19,15: Conversazione e dischi: «Danze ungheresi antiche».
20,15: Recitazione.
20,40: Concerto di piano (Dohnanyi).
21,20: Notiziario.
21,40: Concerto di dischi.
22: Conversazioni.
23: Notizie in inglese.
23,5: Musica zigana.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Musica di dischi.
19: Concerto sinfonico.
19,40: Musica riprodotta.
20,30: Musica araba.
22,15: Radiorecita.
22,35: Musica di dischi.
23: Danze (dischi).

LA PAROLA AI LETTORI

RADIO ALFA - Palmi (Reggio Calabria).

E' in diritto il mio proprietario di casa di impormi la cessazione delle radioaudizioni dopo le ore 22,30 della sera? Ho avuto molte discussioni in merito ma i pareri sono molto diversi. Vi sarei grato pertanto del vostro consiglio.

Non esistono disposizioni speciali per regolare le audizioni radiofoniche in privato. Esse vanno naturalmente soggette alle stesse norme comunali che regolano l'uso dei pianoforti, grammofoni, ecc., e che sono state ribadite da un'apposita circolare del competente Ministero degli Interni a tutte le Questure del Regno, tendente a limitare al massimo qualsiasi propagazione di suoni o rumori dall'interno delle abitazioni o dei locali pubblici. Recentemente il R. D. L. 3 febbraio 1936-XIV, n. 418 (comparso sulla Gazzetta Ufficiale *n. 69 del 24 marzo 1936) ha posto il divieto a tutti i possessori di apparecchi radiofonici di farli funzionare all'aperto (su vie, piazze o altri luoghi pubblici) senza autorizzazione prefettizia previo nulla-osta del Ministero Stampa e Propaganda. Nel caso però delle radioaudizioni in privato, potendosi limitare il volume dei suoni sino ad impedire che essi vengano uditi fuori dell'ambiente ove trovasi il ricevitore, non potrà imporsi un orario vero e proprio, basandosi essenzialmente la questione sul buon senso del radioascoltatore e sulla non eccessiva suscettibilità dei coinquilini.*

STUDENTE ABBONATO - Pesaro.

Posseggo una Superetta XI RCA nella quale non vi è la presa per il fonografo. Esiste un mezzo per poter inserirvi quest'ultimo? Mi è stato detto che applicando la spina di una comune cuffia radiofonica nella suddetta presa del grammofono, e parlando nella cuffia stessa, si sente la voce fortemente riprodotta dall'altoparlante. E vero? Si avrebbe lo stesso risultato sostituendo un microfono alla cuffia?

L'apparecchio citato dovrebbe avere la presa per la riproduzione grammofonica. In ogni caso ove ella ci comunichi il suo indirizzo, potremo indicarle il modo di eseguire i collegamenti mancanti. Inserendo un microfono al posto della suddetta presa, ella può avere una discreta amplificazione della voce.

LODOVICO D. M. - Agrigento.

Un mio amico, attualmente residente in Argentina, ritornerà tra poco in Italia per stabilirvisi nuovamente. Egli mi ha chiesto se occorrono permessi governativi e, nel caso, quali pratiche occorra svolgere per importare il suo radioricevitore che possiede da oltre un anno.

Per importare un apparecchio radioricevente usato, in seguito a trasferimento di domicilio in Italia, occorre inoltrare domanda su carta bollata da L. 6 all'on. Ministero delle Comunicazioni (Direzione Generale PP. TT. - Roma), facendosi prima rilasciare un certificato dalla R. Dogana interessata comprovante che il richiedente ha trasferito in Italia tutto il suo mobilio, biancheria, suppellettili, ecc. Si dovranno pagare le tasse radiofoniche governative (per valvole, altoparlante, ecc.), e l'abbonamento alle radioaudizioni.

ABBONATO N. 64 - Castrovillari.

Il mio apparecchio a cinque valvole, che ho da circa due anni, ha funzionato sempre bene. Ora presenta il seguente inconveniente: dopo qualche ora di funzionamento talune volte aumenta di volume e comincia a innescare; si rimette poi al normale dopo trenta o quaranta secondi. Dipende forse da qualche valvola in via di esaurimento? Volendo cambiare le attuali valvole: 2 RENS 1234, RENS 1374d, REN 914, RGN 1064, desidererei sapere con quali altri tipi di altre marche si possono sostituire.

L'inconveniente è da attribuirsi a qualche valvola difettosa. Le valvole montate possono essere sostituite come segue: La RENS 1234 dalla Zenith E 495 o dalla Philips E 449; la RENS 1374d dalla Zenith TU 410 o dalla Philips E 453, la REN 914 dalla Philips E 499, la RGN 1064 dalla Philips Ph 1805.

ANGELO LOTANO - Napoli.

Da alcuni mesi, appena metto in funzione il mio ricevitore, ricevo benissimo, solo da alcune stazioni italiane. Nel captare le stazioni estere, dopo una mezz'ora circa, sopravviene un disturbo simile a un ronzio continuo e variato, che distorce i suoni e produce una specie di tremolio o vibrazione, che dà una ricezione pessima. Vorrei sapere da che cosa può dipendere tale inconveniente e quale potrebbe essere il mezzo per eliminarlo. Avverto che qualche volta non ha funzionato l'apparecchio, per cui fu necessario una riveduta.

Riteniamo che fra le sue valvole se ne trovi qualcuna in via di esaurimento, per cui le consigliamo di farle rivedere da un rivenditore munito degli appositi strumenti di misura. Potrebbe in ogni caso anche sussistere il dubbio di una sregolazione di qualche organo interno.

VETRINA LIBRARIA

VITTORIO BEONIO BROCCHIERI: *Cieli d'Etiopia* - Ed. Mondadori, Milano.

Vittorio Beonio Brocchieri, autore di Cieli d'Etiopia, visse come capitano pilota dell'arma Aeronautica le più singolari avventure della guerra d'Etiopia. Partecipò alle operazioni per la conquista dell'Aussa, la romanzesca, quasi leggendaria impresa che vide 300 nostri ascari irregolari lanciarsi per 400 chilometri nel cuore di un territorio selvaggio e torrido, protetti e riforniti dall'aviazione, tra pericoli e insidie incredibili. In seguito fu il primo pilota che atterrò a Gondar (dove ancora non esisteva un campo d'atterraggio) e avendo fracassato l'apparecchio lo riaggiustò con pezzi di latta, cerotti e filo di ferro, ripartendo subito in volo per completare la missione militare affidatagli. Fu pure il primo a scendere sulle rive del Tana nei giorni dell'occupazione e fu anche il primo pilota italiano che atterrò a Addis Abeba. Nel suo libro che rievoca questi avvenimenti non c'è dunque « letteratura » ma vita, ossia il gusto del pericolo, l'emozione maschia, l'avventura a rompicollo d'uno che ha preso la guerra con gran passione, con slancio e anche, come egli dice, « con allegria ».

ANNA MILESI DI GEROLAMO: *Laudato si mi Signore...* - Leggende cristiane - Editrice già Romolo Ghislandi, Milano.

Un libro dedicato ai bimbi d'Italia, è nel quale l'Autrice, con stile semplice e sciolto, ha trascritto parte delle molte leggende intessute di sogno e di poesia, di misticismo e di amore, mescolanza di divino e di umano, che hanno in ogni tempo accompagnato il Cristianesimo, e tramandate di generazione in generazione dal fiorito racconto delle nostre mamme. Sono le leggende di Gesù Bambino e dei Santi Antonio, Paolo, Brandano e Francesco; sono le meravigliose storie della margheritina dai petali rosati e del gelsomino, dei gigli e della passiflora, delle rose e del convolvolo, del pettirosso e della rondine, dei fiori e degli uccelli cioè che trassero la loro origine da altrettanti episodi di storia sacra, che ritornano a noi in tutta la loro semplicità eternamente fresca perchè eternamente giovine. Un libro per i bimbi, ma anche forse per gli uomini, per quelli specialmente che nella leggenda di ogni tempo cercano la poesia della vita ed il legame ideale tra il passato ed il presente.

NELLA DORIA CAMBON: *Manzoni mistico* - Editore Bolaffio, Milano.

E' la riproduzione in chiara e nitida veste tipografica della commemorazione tenuta dalla Doria Cambon al Circolo Artistico di Trieste nel 150° della nascita di Alessandro Manzoni. Uno studio amorevole e profondo del grande scrittore lombardo, visto attraverso le « Osservazioni sulla Morale Cattolica » e il « Dialogo della invenzione delle idee ».

GIULIO PORCIANI (GIULIO DA FIORENZA): *Rime sparse* - Editrice Cavalleri, Como.

Una cinquantina di poesie tra liriche, romanze e giocose; altrettanti quadretti di vita, ritratti con grazia e freschezza, con verso facile e spontaneo.

MARIO BISCAINI D'ASCENZI: *Pauca maiorca* - Editoriale Moderna « 900 », Milano.

Una collana di liriche con chiare reminiscenze di classicismo e di bello stile, frutto di anni di studi e di peregrinare in molte città d'Italia e che denotano musicalità e scioltezza nel verso.

VITTORIO PARISI: *Bellezze d'Italia* - Edizioni « Rassegna », Palmi di Calabria.

Un libro per coloro che viaggiano e che non si accontentano delle solite indicazioni sciorinate con monotonia dai vari ciceroni, ma che amano penetrare più a fondo nelle cose viste. Non una guida, ma un'indicatore piacevole e vario.

ANTONIO GANDINO: *Il gioco dei fantasmi*, commedia in tre atti - Editrice Ancora, Pavia.

Una commediola per soli uomini, ricca di comicità, che potrà trovare le più liete accoglienze nel vasto repertorio delle filodrammatiche sempre in cerca di situazioni nuove e di intrecci divertenti.

ROMANA ROMPATO: *Terra in fiore* - Edizioni « La Prora », Milano.

Il nome di Romana Rompato non è nuovo ai radioascoltatori, chè Lucio d'Ambra ebbe a tesserne l'elogio da Radio Roma nel marzo scorso, elogiandone l'opera poetica. Passata dalla lirica alla prosa narrativa, l'Autrice in questo suo nuovo libro mette in luce chiare doti di osservazione, rivelandosi scrittrice garbata e attenta.

lm.

SABATO

23 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5
BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20
o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50
MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30
MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE: Enrico Nicoletti: *Un balilla giudice*, radioscena premiata al concorso.
11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
12,15: MUSICA VARIA.
12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO diretto dal M° UMBERTO MANCINI: 1. Tampana, *Partita di caccia*; 2. Mariotti: *Chitarrata esotica*; 3. Puccini: *Tosca*, fantasia; 4. Higgs: *In un giardino giapponese*; 5. Jascha: *Rivincita*, fantasia; 6. Cabella, *Danza fantastica*; 7. Bonnard: *Notte per sognare*, valzer.
13: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,50: Eventuali rubriche varie o MUSICA VARIA.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16,25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE: Onorevole Giuseppe Landi: « *La casa per il lavoratore* ».

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Squilli di tromba in caserma » (parte II); (Palermo): *Lumachino e Lumachina*, fiaba di G. Arnò e C. Notarbartolo, eseguita dalle Allodole di Lodoletta.
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17,15:
CONCERTO ORCHESTRALE
diretto dal M° ORESTE PICCARDI
1. Ugo Wolf: *Serenata italiana*.
2. Mozart: *Serenata notturna n. 6*.
3. Vivaldi: *Concerto in sol* (trascrizione di F. Torrefranca).

17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18,10-18,40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache dello sport - Giornale radio.
18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
18,50-20,39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Cronache dello sport - MUSICA VARIA - Giornale radio.
18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - MUSICA VARIA - Comunicati vari.
19-20,39 (Napoli): MUSICA VARIA - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.
19,5-19,20 (Roma): Cronache italiane del turismo in esperanto.
19,20-20,5 (Roma): Notiziari in lingue estere.
19,40-20,5 (Palermo): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Bollettino meteorologico.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40 MUSICA VARIA.

21: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **Turandot**
Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. ADAMI e R. SIMONI
Musica di GIACOMO PUCCINI
(Vedi quadro).
Negli intervalli: Conversazione di Cesare Zavattini - Notiziario - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 — TORINO: kHz 1140 m 263,2 - kW 7 — GENOVA: kHz 986 - m 304,3 - kW 10
TRIESTE: kHz 1140 - m 263,2 - kW 10
FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20
BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).
11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Maggioni: *Divertimento per dodici strumenti*; 2. Brahms: *Seconda suite dei valzer d'amore*; 3. Sibelius: *Valzer triste*; 4. Giordano: *Il voto*, tarantella; 5. Strauss: *Cecilia*; 6. Mascagni: *La gavotta delle bambole*; 7. Escobar: *Villanueva*.
12,30: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
12,40-13 e 13,15-13,50: CONCERTO diretto dal M° U. MANCINI (Vedi Roma).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
13,50: Eventuali rubriche varie o MUSICA VARIA.
14-14,20: Giornale radio - Borsa.
14,20-14 (Milano-Torino): Borsa.
16,25: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (V. Roma).
16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. Il nano Bagonghi (Radiochiacchierata e giochetti enigmistici).
17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.
17,15: MUSICA DA BALLO - ORCHESTRA MAX SPRINGHER dal SAVOIA DANZE di Torino.
17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.
18,10-18,40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI a cura dell'ENTE RADIO RURALE.

SABATO

23 GENNAIO 1937-XV

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Concerto di musica varia - Comunicati vari.
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazione del Regio Lotto.
20,30: Cronache italiane del turismo.
20,40:

Canzoni italiane antiche e moderne

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA
1. Autori vari: *Da Posillipo a Margellina;* 2. Quarantotto: *Triste giornata;* 3. Mariotti: *La canzone del du dù Ca da;* 4. Ravasini: *Ho paura di amare;* 5. Autori vari: *In giro per l'Italia* (Orchestrina Villereccia); 6. Ranzato: *A te voglio tornar;* 7. Bixio: *Quando suona la banda;* 8. Mascheroni: *Senza parlar;* 9. Autori vari: *Napoli canta;* 10. Danzi: *Bella italiana;* 11. Mario: *O' culto d' vecchia;* 12. Autori vari: *Ritmi e canzoni;* 13. Caslar: *Notte;* 14. Avanzi-Totila: *La grande nostalgia;* 15. Borella: *Soltanto una parola;* 16. Colombi: *Napoli allegra.*
21,50: Conversazione di Battista Pellegrini.

22: **Musica da camera**
Pianista GERMANO ARNALDI
1. Scarlatti: Due *Sonate.*
2. Schumann: a) *Arabesca;* b) *Toccata.*
3. Sgambati: *Introduzione e Studio brillante.*
4. Masetti: *Il giuoco del cucù.*
5. Kurt Börner: *Variazioni su una canzone polacca.*

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO DAL CAFFÈ CAMPARI DI MILANO.
23: Giornale radio.
23,15: MUSICA DA BALLO dal CAFFÈ CAMPARI DI MILANO.
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.
23,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO (fino alle ore 0,30).

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
kHz 592; m 506,8; kW 100
16,45: Conversazione in italiano: « Il teatro italiano contemporaneo ».
17,5: Dischi richiesti.
18,10: Conversaz. e dischi: « L'isola del Danubio Ada-Kaleh ».
18,35: Concerto di *Lieder.*
19: Notiziario.
19,15: Charles Weinberger: *Der alte Silberguiden,* Singspiel viennese in tre atti.
21,45: Cronache varie.
22,10: Notiziario.
22,20: *Lieder* per barit.
23: Musica viennese.

BELGIO

BRUXELLES I
kHz 620; m 483,9; kW 15
18,15: Musica da jazz.
19: Conversazione.
19,15: Concerto vocale.
19,30: Concerto di piano.
20: Concerto vocale.
20,15: Cronache - Notiz.
21 (dal Teatro Reale): B. Paumgartner: *Rossini a Napoli,* opera comica in tre atti. - Negli intervalli: Dischi - Notizie. - Alla fine e fino alle ore 1: Danze (dischi).

BRUXELLES II
kHz 932; m 321,9; kW 15
19,5: Musica di dischi.
19,45: Conversazione.
20: Musica brillante.
20,30: Notiziario.
21: Varietà musicale - Nell'interv. (21,45): Conversazione.
23: Notiziario.
23,10: Musica da jazz.
24-1: Concerto di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I
kHz 638; m 470,2; kW 120
19: Cronache varie.
20,30: Trasmiss. da Brno.
22: Notiziario.
22,20: Musica riprodotta.
22,35-23: Trasmissione da Kosice.

BRATISLAVA
kHz 1004; m 298,8; kW 13.5
19,15: Danze slovacche.
19,40: Conversazione.
19,55: Banda militare.
20,20: Radiobozzetto.
20,35: Musica leggera.
21,10: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Not. in magiaro.
22,35-23,30: Come Kosice.

BRNO
kHz 922; m 325,4; kW 32
19,20: Conversazione.
19,35: Danze (dischi).
20,30: Radioteatro.
21,10: Radiorchestra.
22: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Trasm. da Kosice.

KOSICE
kHz 1158; m 259,1; kW 10
19: Trasm. da Praga.
19,15: Come Bratislava.
21,10: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,20: Come Bratislava.
22,35-23,30: Musica brillante.

MORAVSKA-OSTRAVA
kHz 1113; m 269,5; kW 11,2
19: Trasm. da Praga.
20,30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22,35-23,30: Come Kosice.

DANIMARCA

KALUNDBORG
kHz 240; m 1250; kW 60
18,35: Lezione di franc.
19: Notizie. - Convers.
20: Musica popolare, leggera e da ballo con intermezzi vari.
22,5: Notiziario.
22,25-1: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX P. T. T.
kHz 1077; m 278,6; kW 12
17: Concerto orchestrale.
19,30: Notiziario.
20,45: Conversazioni.
21,30: Come Radio Parigi.
23,45: Notiziario - Musica da ballo.

GRENOBLE
kHz 583; m 514,6; kW 15
17,30: Come Parigi P.T.T.
21: Notiziario.
21,30: Musica brillante per orchestra e canto.
23,30: Notiziario.

JUAN-LES-PINS
kHz 1276; m 235,1; kW 27
19,15: Danze e varietà.
19,45: Concerto variato.
20,25: Cronache varie.
21: Notiziario.
21,20: Concerto variato.
22,10: Serata di varietà.
23: Notiziario.
23,15: Dal « Palais de la Méditerranée » di Nizza.

LILLA
kHz 1213; m 247,3; kW 60
18,10: Concerto di dischi.
18,30: Conversazione.
19: Danze (dischi).
19,30: Notiziario.
20: Music Hall
20,30: Musica di dischi.
21: Cronache varie.
21,30 Serata drammatica: *La Goualeuse.*
23,30: Notiziario.

LIONE P. T. T.
kHz 648; m 463; kW 100
17,30: Come Parigi P. T. T.
19,30: Notiziario.
20,30: Programma vario.
21: Cronache varie.
21,30: Jean Sarment: *Bobard,* commedia - Alla fine: Notiziario e musica da ballo.

MARSIGLIA P.T.T.
kHz 749; m 400,5; kW 100
17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,15: Concerto variato.
21,30: Musica leggera.
23,30: Notiziario.

NIZZA P.T.T.
kHz 1185; m 253,2; kW 60
17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,38: Cronaca - Dischi.
21: Come Radio Parigi.
21,30: Musica riprodotta.
21,45: Come Radio Parigi.
24: Come Parigi P.T.T.

PARIGI P. P.
kHz 959; m 312,8; kW 60

19: Conversazione religiosa cattolica.
19,22: Dischi - Cronache.
20,6: Notiziario.
20,49: Operette.
21,4: Programma vario.
21,35: Concerto di musica italiana riprodotta.
22,5: *La chanson du tiroir.*
22,35: Varietà: Seguite la guida.
23,5: Le antenne di Nuova York.
23,30: Musica riprodotta.
24-1: Ritrasmissione di una festa militare.

PARIGI P.T.T.
kHz 695; m 431,7; kW 120

17,30: Conc. Pasdeloup.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronache varie.
21,30: Offenbach: *La Perichole*, opera comica in tre atti.
23,30: Notiziario.
23,45: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL
kHz 1456; m 206; kW 5

20,30: Come Parigi P.T.T.
21: Programma per la televisione.
21,30: Desty-Girard: *Troisième à gauche*, radiorecita.
22: Concerto (da stabilire).
23,30: Cronaca scolastica.

RADIO LIONE
kHz 1393; m 215,4; kW 25

20: Cronache - Dischi.
20,40: Notiziario.
21: Concerto variato.
21,40: Musica d'opera.
22: Radiorivista.
23-1: Radioconcerto - Nell'intervallo: Notizie.

RADIO PARIGI
kHz 182; m 1648; kW 80

18,30: Musica da ballo.
20: Cronache varie.
20,50: Dizione poetica.
21: Canzoni e melodie.
21,30: Notiziario.
21,45: Festival Rameau: 1. Selezione da *Castore e Polluce*; 2. Selezione da *Ippolito e Aricia*.
23,45: Notiziario.
24: Musica da ballo.
0,30-1,15: Musica leggera.

RADIO TOLOSA
kHz 913; m 328,6; kW 60

18,45: Musica regionale - Notizie - Brani d'opera - Canzoni - Musette.
19,50: Notizie - Operette - Per i fanciulli - Concerto - Notizie.
21,10: Concerto variato - Musica da ballo - Notizie - Fantasia.
22,45: Varietà parigino.
23,15: Bizet: *Carmen* (selezione).
23,40: Orchestra argentina - Notizie - Musica brillante.
0,15-1,30: Musica leggera - Canzoni - Notizie - Fantasia - Jazz.

RENNES
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19,30: Notiziario.
20,30: Musica di dischi.
21,15: Conversazione.
21,30: Concerto variato: 1. Rossini: Ouverture della *Semiramide*; 2. Messager: Una romanza da *L'amore mascherato*; 3. Verdi: Fantasia sul *Rigoletto*; 4. Ketelbey: *Nel mistico paese dell'Egitto*; 5. Monti: *Czardas*; 6. Tosti: *Canto dell'addio*; 7. Christiné: Fantasia su *Dedé*; 8. Focheux: *Dormez, Mignonne*; 9. Massenet: Balletto da *Il Re di Lahore*; 10. Razigade: *Fiori e donne*; 11. Rico: *Primavera d'amore*; 12. Lacôme: *La Féria*.
23,30: Notiziario.

STRASBURGO
kHz 859; m 349,2; kW 100

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,15: Musica riprodotta.
20,30: Notiziario in francese e tedesco.
21,30: Programma musicale variato.
22,45: Chabrier: *Un'educazione mancata*, operetta in 1 atto.
23,30: Notizie in francese e tedesco.
0,15: Musica da ballo.

TOLOSA P. T. T.
kHz 776; m 386,6; kW 120

17,30: Come Parigi P.T.T.
19,30: Notiziario.
20,30: Cronaca - Dischi.
21: Notizie - Dischi.
21,30: Come Lilla.
23,30: Notiziario.
23,45-0,30: Mus. da ballo.

GERMANIA

AMBURGO
kHz 904; m 331,9; kW 100

18: Concerto di dischi.
19: Concerto di *Lieder*.
19,25: Conversazioni.
20: Notiziario.
20,10: Franz Grothe: *Nostalgia*, operetta.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BERLINO
kHz 841; m 356,7; kW 100

18,15: Scene radiofoniche.
19: Un racconto.
19,15: Beethoven: *Sonata* per piano e violino in sol maggiore, op. 96.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Serata brillante di varietà e di danze.
22: Notiziario.
22,20: Come Monaco.
24-1: Musica da ballo.

BRESLAVIA
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Concerto di piano.
18,30: Convers. - Comunicati.
19: Orchestra e coro.
19,45: Attualità - Notizie.
20,10: Wittkowski: *Carl Maria Ziehrer*, l'ultimo direttore di musica alla Corte Imperiale e Reale di Vienna, commedia con musiche di Ziehrer.
22: Notiziario.
22,35-24: Musica da ballo.

COLONIA
kHz 658; m 455,9; kW 100

18,5: Coro e soli.
19: Programma variato.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Serata di varietà: Domani è Domenica!
22: Notizie - Cronaca.
22,30-24: Come Monaco.

FRANCOFORTE
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Banda militare.
19,30: Rassegna settimanale.
19,45: Cronache sportive.
20,10: Grande concerto di musica richiesta.
22: Notiziario.
22,30: Come Monaco.
24-2: Musica da ballo (orchestra e dischi).

KOENIGSBERG I
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Conversaz. - Cronaca.
18,18: Hartmann Lauterbacher al microfono.
18,25: Beethoven: *Sonata* in re maggiore per violino e piano, op. 12.
18,50: Notizie - Cronaca.
19,10: Concerto d'organo.
19,45: Come Lipsia.
20: Notiziario.
20,10: Progr. variato.
21,10: Varietà: *Lettere d'amore* (con dischi).
22: Notiziario.
22,20-24: Come Monaco.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
kHz 191; m 1571; kW 60

18: Canti e danze popol.
18,45: Come Lipsia.
19: Progr. di varietà.
19,45: Cronaca - Notizie.
20,10: Varietà e musica: *Olle Kamellen - beliebte Kapellen*.
22: Cronache varie.
23-0,55: Musica leggera e da ballo.

LIPSIA
kHz 785; m 382,2; kW 120

18,10: Progr. folcloristico.
18,45: Radiocronaca.
19: Kohl: *Il mondo bianco*, sintesi radiofonica.
19,45: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20,10: Varietà popolare: Canti di gioia.
22: Notiziario.
22,20: Cronache sportive.
22,50-24: Come Monaco.

MONACO DI BAVIERA
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Danze (dischi).
18,50: Concerto di *Lieder*.
19,20: Conversazione.
19,40: Attualità - Notizie.
20,10: Heuberger: *Il ballo all'Opera*, operetta (adatt.).
22: Notizie - Cronaca.
22,35-24: Musica da ballo.

STOCCARDA
kHz 574; m 522,6; kW 100

18: Musica di dischi.
18,30: Musica leggera.
19,45: Cronaca - Notiz.
20,10 (dalla Stadthalle): Serata di varietà.
22: Notizie - Cronaca.
22,35: Come Monaco.
24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH
kHz 200; m 1500; kW 150

18,15: Musica da ballo (Henry Hall).
19: Notiziario.
19,30: Intermezzo gaelico.
19,45: Orch. della BBC diretta da O'Donnell: 1. Haendel: *Wassermusik*, suite; 2. De Falla: Suite di balletto da *El amor brujo*; 3. Gardiner: *Ouverture di commedia*.
20,30: Varietà: *In Town to night*.
21: Music-Hall.
22: Notiziario.
22,20: Swing Music (d.).
22,50: Musica leggera.
23,20: Convers. introd.
23,25 (dal Covent Garden): Offenbach: *I racconti di Hoffman*, atto 3° (dir. Thomas Beecham - fra i cantanti: Dino Borgioli).
0,10-1: Musica da ballo (Sidney Lipton) - Nell'intervallo (0,30): Notiziario.

LONDON REGIONAL
kHz 877; m. 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Musica leggera.
20: Notiziario.
20,30: Composiz. di Fauré per piano: 1. *Mazurca* op. 32; 2. *Notturno* in fa diesis min. op. 104 n. 11; 3. *Impromptu* in fa minore op. 31 n. 2;

SABATO

23 GENNAIO 1937-XV

4. *Barcarola* in mi bemolle op. 106 n. 12; 5. *Valzer capriccio* op. 30 n. 1.
21: Discussione: «Le mance».
21,50: Musica leggera.
22,25: Convers. introd.
22,30 (dal Covent Garden): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, atto 2° (dir. Thomas Beecham - Fra gli interpreti: Dino Borgioli).
23: Notiziario.
23,25-1: Musica da ballo (Sidney Lipton) - Nell'intervallo (0,30): Notiziario.

MIDLAND REGIONAL
kHz 1013; m 296,2; kW 70

18: Per i fanciulli.
19: Musica da ballo.
19,40: Cronaca sportiva.
20: Notiziario.
20,30: Concerto di violino e piano: 1. Corelli-Kreisler: *Sarabanda e allegretto;* 2. Haendel-Burmester: *Minuetto;* 3. Couperin: *Les petits moulins à vent;* 4. Moffat: *A Borée;* 5. Bull: *Solitudine sulla montagna;* 6. Hubay: *Notturno* n. 3; 7. Elman: *Deep River;* 8. Ries: *Moto perpetuo*.
21-1: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
kHz 686; m 437,3; kW 2,5

17,50: Musica di dischi.
18,30: Concerto d'oboe.
19,30: Conversazione.
19,50: Musica di Grinsky.
20,30: Umorismo.
21,30: Danze (dischi).
22: Notiziario.
22,20: Radiorchestra.
23,10-23,30: Danze (d.).

LUBIANA
kHz 527; m 569,3; kW 6,3

18: Radiorchestra.
18,40: Cronache varie.
19: Notiziario.
20,20: Programma vario.
22: Notiziario.
22,15: Radiorchestra.

LETTONIA

MADONA
kHz 583; m 514,6; kW 50

19,15: Musica d'opere e d'operette.
20,15: Musica di paesi esotici.
21: Notiziario.
21,15-23: Danze (dischi).

LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; kW 150

18,30: Per le signore.
19,15: Concerto variato.
20,30: Notizie in tedesco e francese.
21: Dischi novità.
21,30: Programma lussemburghese.
22: Musica leggera.
22,15: Serata dedicata alla festa nazionale lussemburghese: *Hemechtsklang*, suite musicale per solisti, coro e orch.
22,25: Musica lussemburghese per orchestra e coro: 1. Jules: Krüger: *Tre Preludi;* 2. *Tre Lieder* per coro misto e orchestra: 3. Kowalsky: *Danze lussemburghesi*. - Nell'intervallo: Notizie.
24-2: Musica da ballo.

NORVEGIA

OSLO
kHz 260; m 1153,8; kW 60

18,50: Notizie - Attualità.
19,30: Progr. variato.
20,10: Conversazione.
20,30: Concerto orchestrale: 1. Weber: *Preziosa*, ouverture; 2. Mussorgski: Selezione dal *Boris Godunov;* 3. Heidarson: *Serenata;* 4. Smetana: Suite di danze dalla *Sposa venduta;* 5. Schubert: *Serenata;* 6. Elgar: *Pomp and circumstance*, marcia.
21,30: Conversazione - Attualità - Notizie.
22,15: Letture letterarie.
22,45-23,30: Danze (d.).

OLANDA

HILVERSUM I
kHz 160; m 1875; kW 100

18,40: Conc. di organo.
19,10: Per i giovani.
19,40: Programma folcloristico.
20,10: Convers. - Notizie.
20,55: Musica da ballo.
21,25: Conc. orchestrale.
21,55: Radiocommedia.
22,45: Seg. del concerto.
23,45-0,40: Concerto di dischi.

HILVERSUM II
kHz 995; m 301,5; kW 60

18,25: Coro di fanciulli.
19: Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi.
21,10: Programma brillante e variato.
23,10: Notiziario - Dischi.
23,35: Musica leggera e da ballo.
0,5-0,40: Conc. di dischi.

POLONIA

VARSAVIA I
kHz 224; m 1339; kW 120

19: Per i Polacchi all'estero.
19,30: Melodie e canzoni.
20,30: Cronaca - Notizie.
21: Musica italiana.
22: Programma vario.
22,30: Musica da ballo.

PORTOGALLO

LISBONA
kHz 629; m 476,9; kW 15

18,15: Concerto variato.
20: Radioconcerto.
20,50: Notiziario.
21: Musica leggera.
21,30: Musica d'opera.
22: Musica portoghese e brasiliana.
0,15-1: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST
kHz 823; m 364,5; kW 12

18,10: Radiorchestra.
19,5: Conversazione.
19,25: Canzoni e melodie.
19,50: Cronache varie.
20,15: Musica da ballo.
21,30: Notiziario.
21,45: Concerto ritrasm.
22,45: Notizie in francese e tedesco.

SVEZIA

STOCCOLMA
kHz 704; m 426,1; kW 55

18: Concerto di dischi.
19,30: Conversazione.
20: Rivista teatrale.
21,15: Musica da ballo antica.
22-23: Musica da ballo moderna.

SVIZZERA

BEROMUENSTER
kHz 556; m 539,6; kW 100

Il programma non è arrivato.

MONTE CENERI
kHz 1167; m 257,1; kW 15

19: Musica riprodotta.
19,15: Cronache varie.
19,30: Musica riprodotta.
19,45: Notiziario.
20: Ettore Giannini e Marco Celsi: *Isolato C*, tre momenti radiofonici.
21,20 (dal Kursaal): *Quel mazzolin di fiori* e altri canti interpretati dai Canterini del Ceresio.
21,45: Conversazione.
22,5-23: Danze (dischi).

SOTTENS
kHz 677; m 443,1; kW 100

18,10: Per i fanciulli.
19,20: Concerto d'organo.
19,50: Notiziario.
20,25: Concerto di musica classica: 1. Rameau: *Castore e Polluce*, suite; 2. Mozart: *Divertimento* n. 12 per strumentti a fiato; 3. Beethoven: *Sinfonia* n. 4.
21,30: Conversazione.
22,10: Per gli sciatori.
22,30-23: Musica da ballo.

UNGHERIA

BUDAPEST I
kHz 546; m 549,5; kW 120

17,30: Concerto del violoncellista Antonio Janigro, organizzato dall'Istituto italiano di cultura.
18,15: Conversazione.
18,45: Arie popolari ungheresi con accompagnamento d'orchestra zigana.
19,50: Due bozzetti.
20,50: Notiziario.
21,10: Concerto di dischi.
22,5: Danze (dischi).
22,45: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouv. della *Preziosa;* 2. Delibes: *Il re si diverte*, suite; 3. Sibelius: *Finlandia*, poema sinfonico; 4. Rosenberg: *12 epigrammi;*; 5. Dohnanyi: *Il velo di Pierrette*.
0,5: Ultime notizie.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI
kHz 941; m 318,8; kW 12

Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

RABAT
kHz 601; m 499,2; kW 25

18,30: Concerto di dischi.
19: Musica da ballo.
20,30: Musica araba.
22: Notiziario.
22,15: Ravel: *L'ora spagnola* (dischi).
23,15: Danze (dischi).

In essi il piccolo numero di strumenti agisce come nel Concerto grosso *da* Concertino, *mentre la massa degli archi ed il cembalo fanno da ripieno. Nel primo il* Concertino *è composto di due corni, tre oboi, fagotto e violini; nel secondo, di tromba, flauto, oboe e violino; nel terzo e nel sesto non vi sono solisti e lo strumentale è steso per l'intera massa di archi.*

Il Terzo Concerto, in sol maggiore, *è diviso in due tempi: un* Allegro *energico e fortemente ritmato, di respiro possente e di andamento solenne e maestoso; ed un secondo* Allegro *più leggero e vivace, di movimento più rapido; l'uno e l'altro perfetti per l'equilibrio delle parti e per la superba euritmia della linea architettonica. Lo strumentale comprende tre parti di violino, tre di viola e tre di violoncello sostenute dal basso (contrabbasso e cembalo).*

Segue il poema sinfonico di Respighi I pini di Roma, *composizione molto eseguita ed apprezzata.*

RIGOLETTO

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave (da Victor Hugo), musica di Giuseppe Verdi. Dal « Teatro Reale dell'Opera » **(Gruppo Torino, ore 21).**

Per le sinfonie di Beethoven è stato detto che, come i fenomeni della natura — le dolci albe purissime, gli ardenti tramonti di porpora e d'oro, le candide nevicate, le azzurre notti stellate e fragranti — che, pur ripetendosi invariabilmente, sembrano sempre nuovi e nulla perdono del loro fascino, vivono eterne nella loro infinita bellezza. Lo stesso potrebbe dirsi di certe opere teatrali che, sacre all'immortalità, per quanto ripetute a josa nulla perdono del loro fascino. Fra queste, è indubbiamente il Rigoletto *che, ad ogni sua rappresentazione, desta la stessa commozione, lo stesso entusiasmo con cui fu accolto quella sera dell'11 marzo 1851 nella quale apparve per la prima volta alla « Fenice » di Venezia.*

Rapidamente, dalle venti trionfali rappresentazioni che seguirono alla prima, l'opera corse per tutta l'Italia, passando subito all'estero, fuorchè a Parigi dove Victor Hugo, autore del Roi s'amuse, *da cui il libretto era stato tolto, aveva posto il suo veto. Ci vollero sei anni e un processo perchè il* Rigoletto *potesse andare in iscena al « Teatro Italiano » della capitale francese. L'esito? Cento rappresentazioni in un anno. Ma Victor Hugo non vuol saperne d'andare a sentire l'opera del signor Verdi. Una sera è però trascinato al teatro. Il poeta non può nascondere la sua ammirazione. Il celebre quartetto, specialmente, lo esalta. E lascia il teatro esclamando: « Se potessi anch'io, del resto, far parlare nei miei drammi quattro personaggi contemporaneamente in modo che il pubblico ne percepisca le parole e i vari sentimenti, otterrei un effetto eguale a questo ».*

Nella sua inconfessata cattiveria, l'autore dei Miserabili *non poteva fare al « signor » Verdi un elogio più grande. E l'opera del « signor » Verdi è tuttora viva col suo fascino eterno.*

Direttore Tullio Serafin, il Rigoletto *avrà ad interpreti principali la Toti Dal Monte (Gilda), Beniamino Gigli (Duca di Mantova), Mario Basiola (Rigoletto), Gilda Alfano (Maddalena) e Fernando Autori (Sparafucile). (n. a.).*

CANTI DEL FOLCLORE BRASILIANO

(Gruppo Roma, ore 22,40).

La cantatrice brasiliana Olga Praguer Coelho *presenta un'interessante programma. Inizia con* « Hei - de amar - te atè morrer », *che è una* modinha, *genere che sorse in Brasile sul finir del secolo XVIII, con accentuata influenza italiana. Le parole esprimono la sofferenza di uno che ama e non è corrisposto.*

« Virgem do Rosario » *è un* Lundù *del secolo XVIII, di autore sconosciuto, e come il precedente fu raccolto da Maria De Andrate e armonizzato per violino da Olga Praguer Coelho. Il* Lundù *fu, dapprima, semplice danza di schiavi; più tardi divenne canzone licenziosa danzata.*

« La Bahiana del secolo XX » *è la stilizzazione di un ritmo negro su versi di Eduardo Tourinho. Le parole raccontano la storia di un popolano che dice galanterie alla sua amata paragonandola ai piatti più gustosi e caratteristici della cucina brasiliana. All'udirla, ella esclama: « Oxente, yoyo! », cioè: « Che esagerazione, signore! Sono confusa! », ma seguita ad ascoltare le galanterie. La musica è della Praguer Coelho.*

Segue un'altra « Modinha » *composta da Villa Lobos. Dopo essersi trattenuta nei salotti eleganti del secolo XVIII, la* modinha *cadde nel dominio del popolo e, in contatto, così, con l'animo popolare, si è nazionalizzata. I più notevoli compositori moderni si dedicano a questo genere conservandovi tutte le caratteristiche; e tale è il caso del presente esemplare. Le parole, come in tutte le* modinhas, *narrano pene di amore e disinganno.*

« Estrela do Ceu » *è un canto religioso di* Macumba, *del secolo XIX, adattato per violino da Olga Praguer Coelho. I negri, che i portoghesi trasportarono in Brasile nel periodo della colonizzazione, avevano credenze feticiste. Obbligati alla pratica del cristianesimo, assimilarono di questo le forme esteriori, risultandone un cerimoniale barbaro religioso, misto di cristianesimo e di feticismo, designato appunto col nome di* Macumba. *« Estrela do ceo è lua nova cravejada de ouro » era danza e cantico di* Macumba. *Il testo, a quanto pare, cantava le lodi alla Vergine Maria.*

La seconda parte presenta dei Canti indigeni sudamericani *armonizzati per violino da Olga Praguer Coelho.*

« De blanca tierra » (Bolivia). *« Siamo venuti da bianca terra, stanchi, esausti, in cerca del Signore! Siamo venuti in quattro, e un altro è rimasto, per la strada, a guardare le mandre ».*

« Kurikinga mapanawi » (Equador). *Il cui testo è un invito alla danza.*

« Muchacha bonita » (Perù). *« Piccola graziosa dal neo sulla faccia, se sei nubile, dammi il tuo amore! Ma se hai dato a un altro la tua vita e il tuo amore, vattene lontano da me! ». E poi, temendo che parta, il cantore ripete supplicante: « Pequeña do sinalzinho no rosto... dà me o teu amor! ».*

Chiude il concerto un Canto americano di origine negra, *« El manisero » (Cuba). Rumba cubana sul tema: grido di un venditore di noccioline. E' la prima rumba che sia stata scritta, ed è già divenuta popolare anche in Europa per la sua originalità.* (m. g.).

PANNE A TREMILA

Commedia in un atto di Rosso di San Secondo **(Palermo, ore 21,30).**

Un'automobile, che porta due signore e due signori, a un valico delle Alpi subisce un arresto forzato. I due signori, dopo aver cercato di rimediare al piccolo guasto, accompagnati da un cantoniere, vanno a cercare vitto e alloggio per non trascorrere la notte al gelo. Durante la loro assenza le due signore, sole tra i ghiacci, a tremila metri, sotto le stelle che appaiono al diradarsi delle nebbie, perdono a poco a poco la loro fatuità mondana, la loro graziosa maschera cittadina e, specialmente per la suggestione di una di loro, sentono invece grandeggiare e levarsi verso il cielo le loro anime. Rese per un momento quasi spiriti puri, esse parlano un linguaggio insolito e intendono un linguaggio nuovo che sale dalle immensità immacolate, scende dai firmamenti.

L'ULTIMO ROMANZO

Commedia in un atto di Sabatino Lopez **(Gruppo Roma, ore 22,10).**

*L'arte dell'atto unico è un'arte difficile come quella dei sonetti e delle novelle. Sabatino Lopez è un maestro in materia e i suoi atti unici, per quanto brevi e trasparenti, danno all'ascoltatore l'impressione di assistere all'aprirsi di un piccolo mondo completo e vivo. Anche l'*Ultimo romanzo *è un gioiello del genere.*

MUSICHE, LETTURE E RIEVOCAZIONI

per la celebrazione del centenario della morte di Alessandro Puskin **(Bruxelles I, ore 21).**

Nato a Mosca il 26 maggio 1799, Puskin apparteneva ad una grande famiglia che aveva dato alla Russia numerosi uomini illustri. La madre del poeta era la nipote del principe Ibrahim Annibal, che, fatto prigioniero dai turchi, era stato condotto ancora bambino a Pietrogrado dall'Ambasciatore di Russia a Costantinopoli e che doveva poi diventare Maresciallo di Pietro il Grande. Puskin, sin dall'infanzia, ebbe una caterva di insegnanti ma la sua migliore maestra fu una vecchia domestica che gli insegnò il russo e una quantità innumerevole di leggende espressive dell'anima popolare slava. Arrivato alla diplomazia, Alessandro si dedicò alla letteratura e quando nel 1829 sposò Natalia Nicolaevna Gontcharov, era già celebre. Ma il destino riservava a Puskin una fine drammatica e nel gennaio del 1837 egli cadeva mortalmente ferito in un duello sostenuto con suo cognato. Nel programma celebrativo figura l'*ouverture* di « Russlan e Ludmilla », poema giovanile di Puskin musicato da Glinka, a cui seguirà un'intervista con Nicola Puskin, nipote del celebre scrittore. Altri poemi saranno letti da Henri De Ligne e finalmente sarà trasmessa una scena drammatica con cori ed orchestra, « Mozart e Salieri », musicata da Rimsky-Korsakof su testo del grande poeta così nobilmente rievocato.

DUE DRAMMI MARINI

di Eugenio O'Neill **(Monte Ceneri, ore 20,30).**

Nato nel 1888 in una famiglia irlandese trapiantata in America (il padre di O'Neill fu attore di una certa fama), studente nell'Università di Princetown da cui fu cacciato (e chi lo cacciò si chiamava Woodrow Wilson, futuro presidente degli Stati Uniti), mozzo, marinaio, impiegato di commercio, cercatore d'oro, pittore, bohémien, scrittore di avanguardia, fischiato e combattuto dalla incommensurabile critica, Eugenio O'Neill è oggi il drammaturgo più glorioso dell'America. L'importanza che ha avuto Ibsen in Scandinavia e, in generale, nei paesi nordici, assume oggi O'Neill per la grande repubblica stellata. E, a somiglianza dei lavori di Ibsen, i drammi di O'Neill hanno suscitato e suscitano tuttora le più tempestose baruffe in platea e nelle colonne della critica teatrale. Per due ragioni principali: perchè portano sulla ribalta, con una crudezza sconcertante, i più gravi e imbarazzanti problemi della vita sociale e familiare; perchè, inoltre, sono costruiti con una specie di morbosa lucidità, e poggiano il più delle volte sull'assassinio, sul suicidio, sulla pazzia. Sono gli echi di una vita tormentosa — quella dell'autore stesso — che hanno scavato nel suo spirito e nel suo cuore lettere di sangue. Così che il suo teatro è la sua autobiografia: i suoi vagabondaggi e la sua nostalgia, i compagni che ha incontrato sulle navi mercantili e nelle sudicie bettole dei porti, le passioni più impetuose e le suggestioni più crudeli, tutto entra e si plasma nella sua opera.

NON SI SCHERZA CON L'AMORE

Commedia di Alfred De Musset **(Lussemburgo, ore 21,45).**

Il 1° luglio del 1834 la « Revue des Deux Mondes » — esattamente sei mesi dopo l'apparizione di *Fantasio* — pubblicava questa deliziosa commedia di Alfred De Musset, ma il lavoro non doveva vedere le luci della ribalta che molti anni dopo e precisamente il 18 novembre del 1861. La bellezza di 27 anni di attesa! Eppure *Con l'amore non si scherza* è, senza dubbio, il migliore lavoro teatrale di De Musset. Ancora tutto straziato per il triste epilogo del suo dramma d'amore veneziano con George Sand, l'autore, con il famoso *couplet* sull'amore, ottiene effetti patetici che il tempo non è riuscito a smorzare e a diminuire. La commedia abbonda di pregi; anzitutto si impone per la descrizione dei caratteri (Bridaine, Blazius e Dame Pluche formano un terzetto indimenticabile) e poi per il coro dei vegliardi che resta il solo ed unico esempio nella letteratura drammatica francese di briose e riuscite imitazioni della « parabasi » che era un pezzo classico di bravura della commedia greca.

MERCOLEDÌ

COMMEMORAZIONE DI LUIGI PIRANDELLO

(Da tutte le Stazioni, ore 20,45).

Vedere a pagina 25 la illustrazione dettagliata del programma che comprende: celebrazione fatta da C. V. Lodovici; Enrico IV, *tragedia in tre atti di Luigi Pirandello; concerto di musiche ispirate ad opere di Luigi Pirandello:* Liolà, *di Giuseppe Mulè;* La favola del figlio cambiato, *di G. F. Malipiero;* La giara, *di Alfredo Casella.*

*Nella difficilissima trasposizione dell'*Enrico IV *dal teatro — per il quale fu scritta — al microfono, per il quale viene adattata, l'ascoltatore segua non tanto l'azione quale potrebbe meglio vederla sul palcoscenico, bensì le eterne parole di quel dissidio tra forma ed essenza che è la base fondamentale di tutta l'opera pirandelliana: anzi la ragione d'esser di questo e di tutti i drammi — in prosa e in dialogo — che Luigi Pirandello scrisse: cercando, anche Lui — Maestro di pensiero, di indagine, di dialettica — le più vivide maniere di espressione per il tormento in cui gli apparve addentata l'umanità e in cui egli stesso ha vissuto, come uomo e come scrittore.*

Ricordatevi questa frase essenziale:

« Solo si conosce colui che riesca a vedere la forma che si è data o che gli hanno dato gli altri ».

E state bene attenti alla terribile logica che ne deriva:

« Ma se possiamo vederla — questa forma — è segno che la nostra vita non è più ».

In tale sintesi consiste il dramma di tutti gli esseri umani, e specificatamente di tutte le creature pirandelliane. Dai Sei personaggi in cerca di autore, *che, appena han trovato l'espressione del loro martirio, subito si senton vuoti, sfiniti, perduti, appunto perchè non hanno più il compito di ricercarsi; all'*Enrico IV, *che, appena può afferrare la verità esterna del suo dramma, subito*

sente l'impossibilità di esistervi ed è costretto a rientrare in quella follia, in quella non vita, *da cui la realtà lo aveva estratto.*

Un uomo, ricco, nobile, appassionato, amava una donna: la quale non gli corrispondeva, ma accettava sorridendo la sua corte, pur lasciandosi amare con maggior sostanza da un altro. La spensierata comitiva di questi ed altri gaudenti decise di realizzare un corteo mascherato, in cui ciascuno figurasse un personaggio storico e si ponesse a coppia con una dama truccata in relazione al personaggio storico che la prescelse. Così avvenne che, essendosi, la donna amata, travestita da Matilde di Toscana (anche perchè il suo nome era appunto Matilde), l'uomo che tanto ne era innamorato pensò di assumere le vesti di Enrico IV, imperatore di Germania: colui che si recò a Canossa, castello di Matilde, per implorare il perdono del Pontefice.

Questo antefatto non serve ad altro che a precisare la posizione storica della maschera assunta, cioè della forma.

Durante la cavalcata storica, avvenne che il cavallo di Enrico IV, punzecchiato per pessima celia, scartò, travolgendo il suo cavaliere: il quale, battuta la nuca per terra, fu rialzato malconcio e velato nella ragione. La sua pazzia, nondimeno, era quieta: fissata sull'ultimo episodio vitale, cioè sul travestimento. Sicchè, da quel giorno, l'uomo continuò a ritenere di essere Enrico IV, imperatore di Germania. E, potendolo fare per larghezza di mezzi, si creò una fittizia corte di ministri, si chiuse nel suo castello, fra arredi del tempo, in abiti sempre rinnovati da sartorie teatrali, e, per dodici anni, fu veramente pazzo, si credette veramente Enrico IV, visse nel clima storico della sua mascherata. Poi, un giorno, si ritrovò, improvvisamente, guarito. Cioè, vide se stesso mascherato. Ma ebbe paura di ritornare fra gli uomini, di rivedere quella donna fatale, di risentire scherni e dileggi: e per evitarlo continuò, *simulando,* la sua esistenza di pazzo. *Per altri otto anni.*

Or ecco che — allo scadere dei vent'anni — la Marchesa Matilde Spina, in accordo col suo amante Barone Belcredi, con la figlia Frida e col fidanzato di questa, Marchese Carlo di Nolli, tenta un esperimento che valga a risanare la mente folle del pseudo Enrico IV. E da questo punto comincia il primo atto della tragedia.

Tutti vestono abiti adatti a camuffarli da personaggi storici, ritenendo che il pazzo non possa accorgersi della simulazione: e che — invece — rivedendo nella figlia Frida l'aspetto giovanile della Marchesa Matilde, da lui tanto amata, ne abbia una scossa nervosa tale da reintegrarlo nella coscienza.

Ora, questo stratagemma poteva andar bene qualora il pazzo fosse stato ancora pazzo. *Mentre, non essendolo più da otto anni, ma fingendo egli di esserlo, l'esperimento si ritorce e ferisce. Perchè il risanato, rivedendo le persone quali gli apparvero venti anni prima, ne avrà una indignata e feroce impressione, al punto di trarre la spada di un ministro e con un colpo inchiodare per sempre quel Barone Belcredi che* — allora — *lo aveva ingelosito.*

Cioè, avviene — venti anni dopo — la stessa scena di venti anni prima, aggravata dall'assassinio.

Or che farebbe, nella società, l'uomo che, oggi, ha ucciso come Enrico IV, ossia da pazzo, *se rivelasse di* non esser più pazzo da otto anni?

La soluzione è chiara: rientrerà nella sua tenebra di folle. Avendo scoperta la sua forma, *non può vivere all'infuori di essa. Protesti pure, il Barone Belcredi, mentre si regge il fiato coi denti, che « non è pazzo ». Egli ha dietro di sè venti anni di pazzia vera e di pazzia simulata: un sepolcro da cui nessuna giustizia umana può toglierlo, per imputargli un delitto. E in quel sepolcro rientra, ammantandosi nelle vesti del furioso Imperatore, esclamando:*

— Ora sì... per forza... qua insieme, qua insieme... e per sempre! (Casalba).

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA B. B. C.

diretto dal Maestro Adrian Boult **(Droitwich, ore 21,15).**

Il settimo concerto alla Queen's Hall di Londra comprende unicamente musiche di Haendel: *Concerto grosso in sol maggiore,* op. 6; *Concerto per organo in si bemolle,* op. 7; *Concerto grosso in fa,* op. 23 e l'oratorio *Alexanderfest,* che costituisce la seconda parte del concerto.

In generale i *Concerti* di Haendel iniziano con un libero preludio ampio e solenne di insieme sempre perfettamente comprensibile e con aspetto di grande semplicità. Segue il concerto propriamente detto, in cui la grandezza e la dignità dello stile e la pienezza di armonia orchestrale, e gli eloquenti passi a solo del concertista sono di effetti meravigliosi. Ma la grandezza di Haendel risiede specialmente negli oratori, forma a cui si dedicò nella pienezza della sua attività. L'*Alexanderfest* è del 1736; è composta su un'ode che John Dryden scrisse nel 1697 in onore del giorno di S. Cecilia. Il soggetto è preso dalla storia antica: Alessandro il Grande dopo aver vinto il persiano Dario, che muore sul campo, indice un grande banchetto alla reggia di Persepoli, e siede alle mense a fianco della celebre cortigiana Taide. L'ispirato musico Timoteo canta di armi e di amori ed incita il Re a vendicare i guerrieri periti. Con grande clamore, alla luce di torce rosseggianti, la turba guidata da Taide distrugge il palazzo.

Il soggetto è profano, come lo sono in generale gli oratori di Haendel.

Il coro vi ha parte preponderante. L'esecuzione avviene secondo la stesura originale. Vi si nota quindi la scarsità di ottoni e strumenti a percussione nonostante il carattere grandioso del soggetto. Un patetico solo di violino accompagna il soprano nel racconto della morte di Dario, ed il violoncello obbligato lo accompagna nell'arioso.

Soprano solista è Elsie Suddaby; altri solisti il tenore Walter Widdop, il contralto Freda Townson e il basso Norman Walker. All'organo siede Harold Dawber. Il Coro Filarmonico di Londra è diretto dal maestro C. Kennedy Scott.

L'IMPERATRICE CARLOTTA

Radiodramma di Emilio Buskens **(Bruxelles I, ore 22,15).**

Questo radiodramma rievoca la tragica esistenza di Massimiliano d'Austria, imperatore del Messico, e quella dolorosa di sua moglie, l'arciduchessa Carlotta, figlia di Leopoldo I, Re dei Belgi. E' noto che per le fatali insistenze di Napoleone I, l'avventuroso Massimiliano accettò l'insidioso trono del Messico. Correva il 1864. Tre anni dopo, il 19 giugno del 1867, Massimiliano veniva fucilato a Queretaro e non aveva che 35 anni! Carlotta, che si era recata in Europa per chiedere soccorso a Napoleone, non resse alla terribile notizia e diventò pazza. Ma per altri sessant'anni ella dovette soffrire ancora sulla terra e sopravvivere al consorte. Soltanto nel 1927, al 13 di gennaio, l'infelice si spense nel Castello di Bouchout nei dintorni di Bruxelles e finì il suo lungo martirio che sembra una feroce vendetta postuma di quell'Huitzilopoctli, implacabile dio degli Atzechi, che sitiva sangue umano ed esigeva che fossero deposti sul suo nefando altare i cuori fumanti appena strappati dal petto squarciato delle vittime innocenti.

GIOVEDÌ

L'ENGADINA

La sua storia, la sua arte, il suo folclore. Trasmissione da Monte Ceneri **(Gruppo Roma, ore 20,40).**

L'Engadina, sogno di sciatori, meta di alpinisti, centro mondano, con un passato antichissimo (la sua vita civile risale ai romani e, più in là, agli etruschi), sarà presentata nei suoi diversi aspetti. Il programma di questa importante trasmissione regionale, dedicata a una delle più maliose zone del Grigioni, comprende: cronache dei vecchi tempi, dizioni di poeti e cori locali, una descrizione del museo Segantini, scene di costume, momenti di gare di sci, di hockey, di pattinaggio, di bob, ecc. Pochi sanno che l'Engadina, come attestano i cimeli scoperti nelle terme di St.-Moritz, fu abitata fin dall'età del bronzo e forse della pietra. Ad ogni modo è certo che fu popolata dai Reti, ramo degli Etruschi, poichè la lingua e la toponomastica rivelano cospicue tracce della civiltà etrusca. Cesare e poi Augusto sottomisero i Reti e da allora la regione venne profondamente romanizzata come mostrano tuttora i nomi locali e la parlata romancia sempre viva (due terzi della popolazione). Subì le alterne vicende delle invasioni barbariche fin che, divisa in Alta e Bassa Engadina, l'una passò al ducato di Allemagna, e l'altra al vescovato di Trento e poi agli Absburgo. Furono entrambe fuse col Canton Grigioni e ammesse nella Confederazione dopo l'Atto di Mediazione. Caratteristica dell'Alta Engadina sono i laghetti di Sils, Silvaplana, Campfe e St.-Moritz. Le sue comunicazioni ebbero sempre grande importanza. Oltre la strada del Maloggia vi sboccano quella del Bernina, quella del Passo del Giulio e quello dell'Albula.

La Bassa Engadina è tutto diversa. I villaggi sorgono su terrazzi ben soleggiati e il paesaggio è dominato da una fiera ricchissima e da estesissime chiazze boschive. E' in questa regione che è stato creato il « Parco nazionale svizzero ». Il capoluogo morale della vallata è St.-Moritz (San Murèzzan dei romanci), rinomato attraverso i secoli come meta di pellegrinaggi, per le sue sorgenti ferruginose e per i suoi bagni.

TRISTANO E ISOTTA

Tre atti di Riccardo Wagner. Dal Teatro « Alla Scala ». **(Gruppo Torino, ore 20,30).**

Che cosa può dirsi che già non sia stato detto di questo poema ineffabile in cui il genio ha inciso la sua parola più ardente e universale, di questo grido d'amore che ha vinto il tempo e lo spazio, dell'opera infine con la quale Riccardo Wagner, dalla sua fucina di capolavori, ha tratto il capolavoro che non morrà finchè l'amore e la morte saranno legge soave e crudele degli uomini? E nelle note immortali vivono Tristano e Isotta la tragica immortalità della loro storia d'amore e di morte, traditi dal filtro che invece della morte invocata ha dato loro ciò che volevano fuggire: i deliri roventi della passione, l'amore disperato.

Colpevoli incolpevoli, essi scontano il loro peccato. E quando Isotta avrà raggiunto il suo Tristano ferito lo troverà morente. E sulla bocca moribonda del suo adorato ella poserà, con la sua bocca moribonda, il suo ultimo bacio. Quel supremo bacio d'amore che nessuna musica ha espresso con note più profonde e infinite di quelle che Riccardo Wagner ha scavato dagli abissi profondi e infiniti del suo grande cuore di artista.

Interpreti principali della presente edizione scaligera saranno: Maestro concertatore e direttore d'orchestra il De Sabata, la Cobelli (Isotta), il Voyer (Tristano), la Elmo (Brangania), il Pasero (Re Marke) e il Rossi Morelli (Kurvenaldo). (n. a).

VENERDÌ

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

Concerto sinfonico diretto dal Maestro Alceo Toni **(Gruppo Torino, ore 21).**

Alceo Toni, l'illustre presidente del R. Conservatorio di musica di Milano, al quale è affidato il concerto sinfonico di questa settimana, da vari anni svolge una notevolissima attività. Come compositore egli ha al suo attivo un'abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: ha una particolare attività di trascrittore e di riduttore dell'antica musica italiana; è anche apprezzato critico musicale, e i suoi vivaci e interessanti articoli oltre che nel « Popolo d'Italia » — del quale egli è critico musicale fin dal 1920 *— appaiono in riviste e giornali musicali.*

Come direttore di orchestra egli si è prodotto in numerosi concerti, all'Augusteo, alla Scala, al Regio di Torino, al Comunale di Bologna ed inoltre a Lisbona, a Bucarest, a Buenos Aires, ecc.

Il programma comprende, oltre ad una Ouverture *dello stesso Toni, un* Concerto *per quattro violini, archi e organo, del settecentista Locatelli, nella riduzione orchestrale dello stesso Alceo Toni.*

Due grandi opere del repertorio tradizionale sono inoltre eseguite dal maestro Toni: il Don Giovanni *di Strauss e la* Prima sinfonia *di Brahms.*

Nel poema straussiano non si tratta della descrizione di qualche avventura dell'insaziabile ricercatore d'amore; ma della celebrazione di una vitalità esuberante, anelante con gioia alle continue ebbrezze del variato rinnovarsi della vicenda passionale fondamentalmente unica. Citeremo lo slancio rapace dell'esordio, ove in mezzo ai temi tumultuosi d'assalto possiamo tuttavia già discernere qualche accenno ad elementi capricciosi e graziosi di fatuità; il momento di sconforto musicalmente localizzato nella frase discendente degli oboi, clarinetti, violini, viole, che sembra quasi scivolare contro l'insistenza del pedale acuto dei flauti e del « Glockenspiel » come tortuosamente sfuggendo; l'insinuante a solo del violino primo; lo svolgimento in una forma che potrebbe dirsi concertata a piena orchestra, dell'elemento affettuoso che si fa sempre più ardente; l'abbattersi della passione come consunta alla fine dalla sua stessa intensità; l'insinuarsi di nuovi desideri nel ritorno dell'elemento tematico iniziale; l'affacciarsi di aspetti più inquieti d'anelito a cui vengono opposti rifiuti sempre meno sicuri; la poesia del notturno intonato dall'oboe, il risorgere splendido e spavaldo dell'amoroso desio nel tema dei corni che potrebbe considerarsi come l'equivalente musicale di quel procedere sempre verso nuove vittorie, finchè pulsa in noi il sangue ardente della gioventù, i nuovi assalti, le variopinte civetterie che vogliono insieme respingere e sedurre, contro cui si accanisce il tumulto di conquista; poi, ancora più profondo e cupo, il senso di sazietà e di stanchezza,

rinascita di ardori e di passioni portate fino al parossismo; è l'improvviso arresto di tutto, la desolazione, il grigiore strumentale della conclusione: La legna è consumata, e freddo e buio resta nel focolare.

Il primo tempo della Sinfonia in do minore *di Brahms fu scritto, riferisce il Gliringer, quando il Maestro aveva appena ventinove anni; ma solo molto tempo dopo, allorchè la sua fama di musicista si fu consolidata, egli si decise a proseguire il lavoro, che fu compiuto* nel 1870. *La prima esecuzione ebbe luogo a Karlsruhe il 4 novembre dello stesso anno.*

La sinfonia presenta più d'una somiglianza con i grandi modelli beethoveniani. Il pensiero può facilmente ricorrere agli spiriti e alle forme della Quinta *e della* Nona: *è innegabile fra l'altro, e fu riconosciuto dall'autore stesso, la somiglianza del tema principale del finale con quello del famoso* inno alla gioia *beethoveniano. Con tutto questo e nonostante altre analogie, è ovvio riconoscere che lo spirito intimo dell'uno è sostanzialmente differente da quello dell'altro, e che in conseguenza l'aspetto assunto in ciascuno dalla materia musicale presenta la fisonomia di una personalità a sè.*

Di questa sinfonia, lo Spalding, autore di un celebre manuale di analisi musicale, scrisse che essa «è estremamente soggettiva, d'un valore morale profondo, e ci parla di ottimismo, di speranza invincibile. La composizione riposa su un motivo che ritorna spesso nel corso dell'opera e che, qualunque ne sia il senso esatto, è evidentemente come il tema della sinfonia in do minore *di Beethoven, una qualche fiera protesta contro il destino. Nel suo insieme, la sinfonia segna la marcia trionfale dall'oscurità verso la luce».*

MILIZIA TERRITORIALE

Commedia in tre atti di Aldo De Benedetti **(Gruppo Roma, ore 20,40).**

Aldo De Benedetti è fra i giovani autori italiani quello che ha avuto una più larga serie di rappresentazioni e di consensi. Il suo è un teatro semplice e lineare senza alcuna preoccupazione all'infuori di una sola, ma importantissima: quella di consolare gli uomini che soffrono. Ogni opera del De Benedetti ha questo scopo chiaro, lampante e raggiunge quasi sempre la meta. Di qui le ragioni del suo successo.

In questa commedia di ispirazione post-bellica egli dipinge usi, costumi e pensieri della guerra visti da un reparto delle retrovie, studia il capovolgimento dei valori umani creato dall'immane conflitto misurando coscienze ed eventi al lume del nuovo spirito che aleggiò da quel tempo su tutta la vita.

Il fatto è semplice e commovente e la commedia ha per centro la figura di un povero impiegato che viene richiamato a far parte della «Milizia territoriale» con funzioni di comando. Un uomo che era abituato soltanto ad obbedire e ad obbedire agli ordini più strani, di punto in bianco diventa un comandante, un uomo di responsabilità. Prende la parte sul serio e si fa onore. Ma quando ritorna nelle file della vita civile a guerra finita, come può riprendere il suo ruolo subalterno? Tenta di ritornare come era prima, ma, dagli dagli, la coscienza di essere qualcuno lo riprende e si impone. E' dunque un uomo trasformato.

CONCERTO

del pianista Ernò Dohnanyi **(Budapest, ore 20,40.**

Ernò Dohnanyi è attualmente una delle personalità più in vista nel campo musicale ungherese; e quale virtuoso del pianoforte è assai conosciuto anche all'estero. Egli è discepolo di Stefano Thoman, che fu a sua volta allievo di Liszt. L'esecuzione del Dohnanyi, liricamente movimentata, si distingue anche per la chiarezza poetica e per la perfezione della forma, che attraverso una grande naturalezza esclude ogni meccanicità tecnica, sì che l'ascoltatore è sempre favorevolmente impressionato. Beethoven e Schumann sono i suoi autori preferiti; egli interpreta Beethoven con chiarezza ed espressione, e Schumann con nervosità fine e romantica. Il programma di questo concerto comprende la *Sonata in do minore* («Patetica») di Beethoven, e *Carnaval* di Schumann.

LA BADESSA DI JOUARRE

Tragedia in tre atti di Ernesto Renan **(Strasburgo, ore 21,30).**

E' un episodio del Terrore, epoca che ha contribuito un poco a rifornire di temi impressionanti il repertorio drammatico del teatro francese e non soltanto francese. La marchesa di Saint-Florence, rinunciato al mondo ed alle sue pompe, è diventata la badessa del convento di Jouarre. I sanculotti, violando la clausura, vedono in lei una creatura doppiamente pericolosa e colpevole perchè all'aristocratica s'aggiunge la religiosa e la gettano in carcere. La badessa s'incontra in prigione con un gentiluomo, il marchese d'Arcy, che, in altri tempi, l'aveva amata d'un amore purissimo, spirituale. I due infelici sono condannati a morte. L'ombra sinistra della ghigliottina pesa sulle loro teste e annulla, in un certo senso, la realtà di un mondo di obblighi e di doveri che è ormai crollato, scomparso. La pietà di un carceriere, in funzione di complice, permette che gli infelici passino insieme, nell'oscurità della prigione, l'ultima notte di vita, che s'illumina e s'incendia di una passione ormai liberata e svincolata da tutti i legami precedenti. Così, quando si batte alla porta per richiamare i condannati, la marchesa può gridare al suo compagno di sventura e di passione: «La morte mi sarà dolce. Tu hai risvegliato in me l'amore». Però il lavoro non si conclude così tragicamente. Un altro ammiratore della marchesa, che è passato alla Rivoluzione, riesce ad ottenere per lei la grazia e la liberazione e il felice scioglimento del dramma avviene in un'atmosfera di grande elevatura spirituale, in un clima di bontà, di generosità, di umanità, in un superamento del fatto contingente di cui i protagonisti, con coscienza storica ed intuizione profonda delle cause e degli effetti, accettano le inevitabili ingiustizie ed anche le crudeltà purchè dal fermento rivoluzionario emerga una idea nuova di fratellanza sociale.

Cantano gli sciatori nel rifugio.
(Disegno di Toni Schönecker).

SABATO

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti di Adami e Simoni, musica di G. Puccini. Dal Teatro «Carlo Felice» di Genova **(Gruppo Roma, ore 21).**

Nel tracciare le ultime note di Liù moribonda, il cuore e la mano del Maestro che amammo e che amiamo sempre dello stesso amore, si fermarono irrigiditi. Nè il cuore battè più, nè la mano vergò più una nota. E l'opera restò incompiuta proprio nell'attimo in cui il Maestro avrebbe spiccato l'ultimo volo nel grande e appassionato duetto, quando al soffio dell'amore si discioglie il gelo in cui era prigione il cuore della Principessa bellissima e crudele. Ma le ultime note di Liù, che furono anche le ultime note di Giacomo Puccini, sono come il testamento tenero e amoroso di chi ha dato all'arte tante soavi creature nate per l'amore e morte per l'amore. E Manon, Mimì, Tosca, la piccola Butterfly, Suor Angelica andarono incontro a Liù, anch'essa nata per l'amore e morta per l'amore.

La Turandot *è l'opera che Puccini amò forse sovra tutte le altre. Con essa aveva voluto distaccarsi dal dramma così detto borghese, tentando vie non ancora battute; e basta dare uno sguardo all'epistolario del Maestro amorosamente raccolto dall'Adami, che fu col Simoni uno dei collaboratori del Puccini nella sua ultima e più grande fatica d'arte, per aver un'idea delle ansie, dei tormenti, delle gioie esaltatrici e delle sconfortanti disillusioni che accompagnarono l'elaborazione dell'opera che lo aveva affascinato. Come Verdi, Puccini, nel comporre le sue opere, diventava il collaboratore dei suoi collaboratori. Ed è da questo suo vivere e soffrire con le vicende e coi personaggi del dramma prescelto, ed è da questo angoscioso travaglio che si placava solo quando aveva raggiunto il suo completo appagamento, che si rivela, come giustamente osserva l'Adami, testimone, può dirsi, delle angosciose vigilie di questa* Turandot, *quale grande autore di teatro egli fosse. Quell'autore di teatro che non sbagliò mai nella scelta dei suoi soggetti e la cui figura di musicista, anzichè sbiadirsi, appare sempre più grande col volger degli anni.*

Nell'elaborazione dei due poeti e del musicista, la novella persiana della quale, prima di Carlo Gozzi, si eran serviti gli stessi Shakespeare e Molière, ha acquistato quell'umanità viva e toccante che, superando l'orrore del suo punto di partenza, dà all'ultima opera pucciniana un alito di commossa e trascinante poesia. La Turandot *ritorna sempre gradita al pubblico e agli ascoltatori.*

Sotto la direzione del M° Angelo Questa, saranno interpreti dell'opera pucciniana Anny Helm Sbisà (Turandot), *Cesarina Valobra* (Liù), *Antonio Melandri* (Il Principe Ignoto), *Giulio Neri* (Timur), *Sante Messina* (L'Imperatore), *il Mattioli, il Gubbiani e il Tedeschi.* (n. a.).

CONCERTO

del violoncellista Antonio Janigro organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest **(Budapest, ore 17,30).**

Felice esempio di collaborazione radiofonica italo-ungherese sono i concerti trasmessi dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest. L'Istituto, fondato e diretto con zelo ed amore dal prof. Paolo Calabrò dell'Università di Budapest, inizia oggi l'annuale serie dei suoi concerti.

Il violoncellista milanese Antonio Janigro, chiamato al concerto inaugurale, è giovane di talento, e in Ungheria ha suscitato favorevole interesse.

Egli eseguisce il *Concerto in re* di Vivaldi-Daudelot, *Preludio Sarabanda* e *Bourrée* per violoncello solo di Bach, e la *Sonata in re* di Locatelli.

I RACCONTI DI HOFFMANN

Atto III dell'opera di Offenbach **(Droitwich, ore 23,25).**

I racconti di Hoffmann danno il titolo alla penultima della novantina di opere ed operette che Offenbach scrisse per i palcoscenici parigini in venticinque anni di prodigiosa attività artistica, tra il 1855 ed il 1880. Di Hoffmann, il celebre novelliere tedesco, epigono dell'ultimo romanticismo dell'Ottocento, Offenbach ha scelto tre racconti, ciascuno dei quali dà argomento e materia ad un atto. Lo stesso Hoffmann, la cui parte viene sostenuta dal tenore Dino Borgioli, è il protagonista dei racconti che sono altrettanti aspetti, altrettanti ritratti della sua personalità, della sua genialità, del suo vago, indistinto e sempre insoddisfatto desiderio d'amore che, scomposto nei suoi vari elementi, il poeta immagina poi di ricomporre in unità nella figura di Stella, una cantante lirica. Nel primo atto-racconto il futuro novelliere, ancor bimbo, s'innamora di Olimpia, una bambola meccanica che Coppelius, in funzione simbolica di genio del male, gli distrugge perfidamente. Nel secondo episodio è Giulietta, una ragazza di facili costumi, la sirena allettatrice che sveglia nel giovane la febbre dei sensi e del peccato. «Dappertutto» rappresenta e simboleggia il genio malefico. Nel terzo atto, Antonia con la sua voce bellissima aiuta l'artista ormai nella piena maturità dell'esperienza vissuta, ad ascendere verso la perfezione spirituale, ma, purtroppo, anche questa volta il genio malvagio, anzi, lo stesso diavolo che si nasconde sotto i panni del dottor Miracle, rovina ogni cosa. Il librettista di Offenbach, Barbier, ebbe l'originale idea di portare lo stesso Hoffmann sul palcoscenico e di «fargli sognare» i tre racconti, i quali, ripetiamo, sono in sostanza riflessioni di successivi stati d'animo, confessioni biografiche travestite simbolicamente. I tre racconti sono, per così dire, contenuti, inquadrati, incorniciati da un prologo ed un epilogo nel quale la Musa appare al poeta e lo conforta, e Stella, la cantante lirica che riassume le tre precedenti figure femminili, gli sorride. Mentre cala il sipario si leva il canto degli studenti. Ad ogni racconto Offenbach ha dato per commento briose, sentimentali melodie. Famosa la *Barcarola* del secondo atto.

BOBARD

Commedia in tre atti di Jean Sarment **(Lione, ore 21,30).**

«Bobard» non è tra i migliori lavori di Sarment. Non vi è nè il poeta del «Pescatore d'ombre», nè il filosofo de «La corona di cartone». E' teatro; semplicemente teatro capace di scatenare gli applausi di un pubblico frivolo. Bobard è un malinconico dalla fronte aggrottata che fa il buffone davanti ad un banco di bar sforzandosi — per guadagnarsi la vita — a procurare nuovi clienti all'alcool. Ma in fondo è un romantico sentimentale. Bobard non accetterà però di gettare la fragile Margherita tra le braccia del suo padrone Plumet che tuttavia gli ha prestato cinquemila franchi che serviranno al buffone per dare una degna tomba a sua madre. In una scena drammatica, Bobard smaschera l'infame taverniere e perde il suo posto. Ma in compenso guadagna il cuore di Margherita e i due si sposano. Ma Bobard è un ozioso; la sua vita inutile di beone acchiappaclienti lo attrae. Vorrebbe evadere dalla casa tranquilla e soltanto la speranza di una prossima paternità riesce a trattenerlo. I pochi tratti vivi di questa commedia sono sommersi in flutti tepidi di parole.

I GRANDI VENEZIANI

ANTONIO CALDARA

Il 28 Dicembre è ricorso il secondo centenario della morte di Antonio Caldara nato a Venezia verso il 1670. Cantore nella cappella di San Marco, apprese con l'esperienza e con gli studi musicali che la stessa cappella prescriveva, le belle tradizioni delle grandi Scuole venete, quelle che nella polifonia vocale e strumentale e nell'operistica avevano impresso indelebili segni di splendore. A Venezia, a Roma, a Bologna e in minori città aveva già fatto ascoltare dall'89 in avanti parecchi melodrammi, allorchè Carlo IV lo chiamò nel 1715 a Vienna, dove qualche sua opera era già stata applaudita, e lo nominò vice-maestro della cappella di Corte.

Le condizioni del nuovo stato di lui, come maestro di Corte, eran diverse da quelle del tempo trascorso in Italia alla ricerca di impresari teatrali e di occasionali mecenati per la musica da chiesa. Carlo VI, continuando le tradizioni di Giuseppe I, personalmente curava, fra gli altri diletti e servizi della Corte, la musica. Apostolo Zeno poteva lodare la cultura letteraria e filosofica di lui. I musici italiani si sentivano alla sua Corte ospiti familiari e ben compresi. Le tre imperiali residenze, quelle di Laxenburg, della Favorita e della Burg, rispettivamente aperte alla fine d'aprile, di giugno, d'ottobre, risuonavano di musiche da teatro, da camera, da chiesa. Il teatro della Burg sorgeva allora splendido. Durante l'inverno e il carnevale le Compagnie italiane, che portavano in giro in tutta l'Europa i nostri melodrammi e le nostre commedie, si fermavano a Vienna, festosamente accolte. Singolare pubblico. Il teatro di Corte era frequentato soltanto dall'aristocrazia invitata. Nella cappella, dove si eseguivano anche gli oratorii, era invece ammesso anche il popolo. E nella camera per la musica vocale e strumentale non di rado si ascoltavano le arciduchesse Maria Teresa e Maria Anna, graziose virtuose, nelle cantate scritte dai musicisti di Corte.

In questo ambiente il Caldara lavorò venti anni, fino alla morte. Disponeva di un gran numero di strumentisti, scelti fra i più valenti d'Italia e di Germania, di ottimi cantanti. La dipendenza dal primo maestro J. J. Fux, teorico insigne, famoso pel *Gradus ad Parnassum*, operista non geniale, non gli era grave. Aveva compagni di pari grado due connazionali, Francesco Conti, fiorentino, che s'era fatto un gran nome come teorbista e operista, e Giuseppe Porsile, di Scuola napoletana, ma nato non si sa se a Bologna o a Napoli. Insieme con tali colleghi il Caldara spartiva il molto lavoro musicale, poichè non v'era festa o cerimonia, genetliaco o morte, curiosità o desiderio di sovrano o di principe che non richiedesse un'opera o una serenata, una cantata o una messa, un oratorio, una sonata, un capriccio. Non stupisce se in venti anni il Caldara abbia composto trentasette opere, ventinove oratorii, ventisei serenate, cento e più cantate, centoquattordici composizioni chiesastiche, fra le quali venti messe, e un ancor imprecisato numero di madrigali a 4 e 5 voci e di pezzi per cembalo.

Di tanta produzione si dovrà pur fare l'elenco e una scelta rigorosa. Tocca ai giovani musicologi nostri il compito di conoscere e far conoscere questi «italiani all'estero», di illustrarne il valore, di scrivere tante pagine, ancora bianche, della storia dell'arte italiana. Nel poco che se ne è studiato si intravvede finora un maestro e un melodista, che per alcuni aspetti formali e per la vivacità della fantasia sta talvolta in primo piano nel rivolgimento musicale determinatosi, dopo la crisi fra Sei e Settecento, nei primi decennii del secolo decimottavo.

In quanto alle opere teatrali non sembra che egli abbia rinnovato le usanze contro le quali insorgevano ai suoi tempi un Muratori e un Marcello. Anche per lui il melodramma era un frammentario serto di arie e di ariette. E fra le cento e cento arie su testi di Pariati, Zeno, Metastasio e di altri minori occorre andare diligentemente alla ricerca di quelle poche, benedette dall'ispirazione, nelle quali il fascino inestinguibile è fissato nel giro delle strofe, della bella melodia, della consona armonia. Sarà anche interessante cercare fra le opere comiche quali risorse dell'arguzia ritmica e, se mai, dell'ingegnosità strumentale abbiano determinato, in questo contemporaneo di Pergolesi, di Leo, di Vinci, il tipeggiamento o la psicologia dei personaggi e il carattere dell'ambiente. Tutto ciò è quasi del tutto inesplorato. Degli oratorii si sa che, al pari di quelli composti a Vienna fra il 1725 e il '40, riflettono le maniere della Scuola napoletana, passate nella Scuola veneziana e influenzate dall'ideale contrappuntistico del Fux. Insieme col Fux e col Caldara si ricordano il citato Conti, il Badia, G. Bononcini, in un gruppo più anziano di quello costituito dal Reutter, dal Porsile, da I. Conti, dal Predieri, dal Bonno. In sostanza la costituzione dell'oratorio non differiva da quella dell'opera contemporanea. Le arie, per lo più col «da capo», presentavano le altre varianti stesure, il recitativo non aveva importanza, i cori si e no recavano qualche interesse polifonico. Soltanto nella sinfonia, analoga talvolta alla sonata da chiesa, con un agile fugato, si scorgeva una cura sconosciuta all'anonimo pezzo preludiante i melodrammi.

Passando ad altri generi di composizione, si apprezza la freschezza e la novità di qualche pezzo clavicembalistico, la melodiosità delicata e affettuosa di alcune cantate. Queste sono per lo più costituite da un tempo largo e da uno allegro, preceduti dal recitativo. Più d'una è scritta per voce di basso, ciò che fa intendere che Caldara le dedicava a qualche buon cantante di Corte. E le cantate son la produzione del Caldara più ampiamente nota. Se ne ha un notevole saggio in un volume dei *Monumenti della musica in Austria*. Che tutte sien belle non può dirsi. Anzi la verità è che poche emergono per originalità e vaghezza di melodia, per affettuosità e piacevolezza di composizione. Ma questa è la sorte comune alle opere in cui la maniera sopraffà, sia nell'atto creativo, sia nella disciplina mentale, sia nell'assuefazione degli ascoltatori, la ricerca della forma propria d'un particolare momento dell'arte. In un mese, così riferisce il dottor Geiringer nella prefazione al citato volume dei *Monumenti*, Caldara compose più di venti cantate e due nella stessa giornata. Tanta fecondità cagiona sovente la mediocrità della produzione. Sovente, non sempre. Schubert e Schumann composero in un anno molte diecine di *Lieder* e, si dice, parecchi in un sol giorno. Ma, ecco, i tempi e gli artisti eran diversi. L'originalità era per i romantici una natura e un'esigenza. Un secolo avanti, il concetto dell'originalità era assai diverso; molto si concedeva alla maniera.

In ogni modo, Caldara, malgrado le troppe cose compiute, è un musicista grande e ricordevole. Una sua bella cantilena è tale da dare con la sua vasta arcata, con l'incesso elegante, con l'intima cordialità, un gran piacere ai sensi e all'anima. Un suo bel pezzo dà la certezza della solidità e della poesia.

SIMPLICISSIMUS.

ELOGIO DELLA FARSA

Dopo il dramma col problema centrale o dopo la commedia psicologica, rivediamo con piacere la farsa, la semplice onesta familiare farsa. La riascoltiamo in perfetto carattere e stile del tempo, interpretata — come avveniva allora — dai migliori elementi.

Con la farsa la serata si chiude lietamente e ognuno va a cena col cervello e l'anima sgombri dei truci fantasmi rincorrentisi per la lunghezza di tre atti, avviluppati in una dialettica sottile, incalzante, difficile, filosofica.

Quei 40 o 50 minuti di comici intrighi, di equivoci impensati, di travestimenti e di baruffe — poggiate su una trovata e affidate alla valentia di un brillante o di un caratterista — quei 40 o 50 minuti di farsa, tu — non negarlo — li aspetti come si aspetta un amico gioviolone che ti capiti in casa proprio al momento giusto. Che t'importa se, ripensandoci, trovi che l'amico e le sue facezie sono un tantino ingenui? Hai riso: ti basta. Chi riesce a farti ridere, a teatro come nella vita, ha sempre ragione e merita tutta la tua riconoscenza. Mantegazza scrisse un giorno al Ferravilla: «Quando vi abbiamo per tutta una serata ascoltato e applaudito, ci sentiamo sani dentro e torniamo più felici e più buoni».

I giovanissimi non conoscono l'autentica, la gloriosa farsa. Oggi non c'è che il piccolo atto unico, magari musicale, magari a rivistina, scritto per le gambe delle ballerinette e i couplets scipiti del comico.

Una volta il primo e il secondo *brillante avevano l'obbligo di conoscere un numero infinito di farse. E' nota l'amenissima trovata di Novelli — allora alle prime armi in compagnia Pietriboni per sottrarsi a questo obbligo.*

E' tutta una tradizione. Il Casino di campagna *fu ai suoi tempi abitato dai più irresistibili campioni del buonumore, così come* Due uova al tegame *furono ammannite da sapientissime mani.* Maritiamo la suocera! *fu gridato in tutti i dialetti d'Italia.* I Bagni di Montecatini *conobbero spesso la più bella Eva del paradiso teatrale e anche il più prode Adamo.*

Gli attori di oggi — e tanti ne abbiamo, bravissimi tutti — ben possono far rivivere la farsa. La commedia piena e completa, scritta per divertire il pubblico, ma anche per accontentare la critica, fa ridere, sì... ma in un altro modo.

Rinnovatele pure, adattatele alle moderne esigenze le farse di ieri, arricchitele — se vi piace — di quel motivetto che ci piace tanto, metteteci un po' di pepe — tanto non se ne scandalizza nessuno — ma datecele, per la nostra gioia e anche un tantino per la vostra, o signori comici.

E' lì che brilla tutta l'abilità del commediografo. Oh no, non credete a quelli che disdegneranno di scrivere una farsa per voi! Essi non la sanno scrivere. Sanno fare la commedia a chiave, crepuscolare, lunare, intimista; sanno, a teatro, farne di tutti i colori, dal rosa al giallo, ma non sanno vincere la difficoltà di trovarsi allo scoperto, di fronte ad uno scopo preciso. Un giorno uno dei più implacabili copionai della capitale si presentò a Eduardo Boutet: lo sciagurato aveva scritto un poema drammatico patriottico in sette od otto atti.

— Non faccio per dire, è un lavoro seriamente pensato e nobilmente condotto, non una delle solite farse. Di quelle lì, se volessi, potrei scriverne dieci in una settimana.

E Boutet, col suo più incoraggiante sorriso:

— Senta, me ne scriva soltanto una di quelle lì. Gliela metto subito, col compenso e la percentuale. Tenga, intanto.

E gli rimise sotto il braccio l'involtino del suo poema.

Molte di quelle farse, nel loro lungo viaggio, hanno disperso per via il nome dell'autore. Che importa? Le cose semplici sono spesso anonime, sembrano nate dalla folla — esse che ritornano alla folla — così, come le vecchie canzoni amate, di cui più nessuno ricorda l'autore.

Se per poco noi socchiudiamo gli occhi, ecco che la fantasia fa un viaggetto a ritroso. Scialbi lumi a petrolio, alla ribalta; ma sul palcoscenico figure di luce abbagliante. Ecco il naso del generico Ermete Novelli, il paletot del brillante Rodolfi, Cesare Dondini, Emilio Zago, Arturo Falconi.

E la «sala» che ride, ride sempre alla stessa battuta, alla stessa «sortita», allo stesso finale.

C'era — tanti anni fa — c'era in un palchetto qualcuna che rideva del suo schietto riso argentino ed ingenuo...

Ma no, via, si parla di farse, e non conviene intenerirsi.

TOMASO DE FILIPPIS.

Tiby

BEETHOVEN CAVALIERE

(Figure e fatti della musica di ogni tempo)

Beethoven appartiene a quella categoria di artisti pervenuti a noi in figure convenzionali, dalle quali facciamo fatica ad allontanarci. Un gagliardo impeto di ribellione al tragico destino dell'umana specie ci sembra l'atteggiamento prevalente in lui, nella sua opera e nella sua vita. Ma questo è più un motivo di critica romantica, ampliato e generalizzato oltre misura, che una realtà vera. Noi pensiamo a Beethoven come ad un grosso e goffo uomo, orgoglioso e rude, inesperto nel muoversi fra i suoi simili, poco elegante, fors'anche mal lavato. E' vero, ma non bisogna esagerare; chè der wilde Mann, *l'uomo selvatico degli anni di maturità, non fu sempre sì solitario e scontroso. Non sappiamo forse che fra le donne suscitò assai sovente un'affettuosa comprensione e più d'un tenero attaccamento? Non ebbe egli continue relazioni con l'alta aristocrazia viennese: i Lobkowitz, i De Browne, i Brunswick gli Erdoedy, i Thun?*

Esiste un disegno di mano di Giulietta Guicciardi, che rappresenta un Beethoven lontano dal tipo che è passato alla posterità. E' giovane, porta i favoriti ed è stretto in una elegante redingote *alla* Chateaubriand. *Da un giardino egli contempla la finestra dietro le cui cortine si dissimula l'autrice stessa del disegno. Giulietta non aveva le quindici primavere della sua omonima veronese, ma appena qualcuna in più ed era altrettanto vezzosa; Romeo-Lodovico non udì mai insieme a lei il canto mattutino dell'allodola, ma cantò anch'egli alla sua piccola allieva il cantico della giovinezza e dell'amore. Un'altra immagine del grande musicista nelle vesti di un elegante gentiluomo romantico fu dipinta dal pittore Isidoro Neugass, su invito dello stesso Beethoven. Questo conferma che esistette pure un Beethoven uomo di mondo, anche nei modi e nel vestire.*

*Nella stessa epoca alla quale si riferiscono questi ritratti, il nostro musicista dovette darsi più intensamente ai piaceri della danza. Ferdinando Ries, l'unico suo allievo e suo primo biografo, ci narra a questo proposito una cosa stranissima: al ballerino Beethoven, a colui che più tardi scriverà l'*Apoteosi della danza, *non riuscì mai di muoversi in tempo di musica. L'episodio più strano di tutti è però quello che adesso narrerò.*

Beethoven scrisse per pianoforte molte «variazioni», su temi propri o di altri. La sua era l'epoca in cui furoreggiava appunto la variazione, che pei compositori da strapazzo consisteva nell'adornare un motivo fino a farlo scomparire sotto un diluvio di note, nello stirarlo sul letto di Procuste dei ritmi più impensati, nell'anacquarlo a furia di tratti pianistici fino a renderlo assolutamente irriconoscibile. C'era gente a quel tempo che senza pensarci due volte variava qualunque cosa che capitasse a tiro, gente che non concepiva la composizione musicale che sub specie variationis; *valga per tutti ricordare l'abate Gelinek, che scrisse 108 fascicoli di variazioni, in uno dei quali potrete trovare, fra l'*Aria dell'ussaro ungherese a Parigi *e il* Franzenbrunnenwalzer, *il sublime* Allegretto *della* VII Sinfonia, *cucinato in tutte le salse. Ben a ragione Carlo Maria von Weber scoccò contro il Gelinek l'epigramma che rimase famoso: «Nessun tema nell'universo sfuggì al tuo genio. Tu, il più «semplice» di tutti, tu solo non vari mai».*

Beethoven dunque «variò» anch'egli, come l'usanza voleva. Badate bene che qui non intendo alludere alle variazioni, spesso geniali, ch'egli fece entrare in alcune delle sue sinfonie, sonate o quartetti; ma ai lavori giovanili o di circostanza, scritti rapidamente, senza molte pretese, il più delle volte per offrirli in omaggio a qualche amico o protettore. Sono composizioni queste che nel catalogo della produzione beethoveniana non portano neppure il numero d'opera.

Or avvenne che nel 1794, e cioè quando aveva 24 anni, era da due a Vienna e non aveva ancora dato alle stampe l'opera 1, Beethoven si divertì a variare dodici volte di fila il motivo di una danza russa che una certa signora Cassentini danzava nel balletto La fanciulla del bosco. *Questo balletto era di Paolo Wranitzky, prolifico compositore boemo (200 opere!), del quale c'è soltanto da dire che aveva fatto parte dell'orchestra del principe Esterhazy ai tempi in cui la dirigeva Haydn. Compositore e ballerina sono oggi perfettamente dimenticati, come caduto nel dimenticatoio — bisogna dirlo — è il lavoretto del grande musicista allora in erba.*

Date alle stampe nel 1797 le variazioni, Beethoven le dedicò alla contessa De Browne, una delle sue prime amicizie aristocratiche viennesi, alla quale doveva più tardi rendere un omaggio ben più vistoso con la dedica delle tre sonate per pianoforte op. 10. Per ricambiare la gentilezza, il conte regalò allora a Beethoven... un bel cavallo da sella. Dica ora il lettore se riesce a raffigurarsi Beethoven mentre caracolla elegantemente per il Prater, fa l'occhiolino alle belle dame che passano nei landaux e magari fa loro da galante scorta trottando allo sportello! Pure le cronache narrano che il musicista montò più volte (non sappiamo con quanta maestria) il leggiadro quadrupede; poi... ne dimenticò completamente l'esistenza. Allora un servo industrioso pensò di volgere a suo profitto la situazione, noleggiando il destriero ed intascandone il prezzo; anzi, per meglio riuscire nel suo piccolo commercio, usò il sistema di comprare a credito i foraggi, in modo che nulla ricordasse a Beethoven la proprietà dell'animale. E per un pezzo tutto andò liscio; ma un bel giorno i nodi vennero al pettine: un lungo conto di fieno e d'avena ravvivò i ricordi del distratto compositore, il quale, appresa facilmente la marachella, montò su tutte le furie, pagò, ma cacciò via servitore e cavallo nè più mai da allora pensò a darsi all'equitazione.

D'Ambra

RAFFAELLO E IL FRANCIA

(Conversazione)

E Francesco Raibolini, detto «il Francia», solitario standosene nel suo studio, li conta e li riconta gli anni suoi belli che son perduti, ma ch'ei tentò di non perdere. Quanto ha dipinto, in cinquant'anni, il maestro! Risale il corso della vita attraverso gli eventi sino alle sue prime fatiche d'orafo e d'incisore. Che bei gioielli ha egli fatti e con essi quante regine e dame aggiungono oggi splendore alla loro beltà! E quali stupende Madonne ha egli dipinte e in quante chiese, davanti agli altari, rapiti in estasi da quelle meravigliose immagini, gli uomini in penitenza levano a Dio lo sguardo e l'anima! E lavorare vorrebbe ancora. Nulla gli pare ciò che ha già fatto se comparato a quanto egli vorrebbe fare ancòra. Ma non può più lavorare che a stento, lui per cui dipingere fu lieta facilità, smania del pennello sempre pronto e che si staccava da una tavola solo per poggiarsi su un'altra. Ora le forze gli scemano di giorno in giorno. Lo studio è vuoto d'opere. Tuttavia la fama è grande ancòra e l'antica bottega d'arte piena è tuttavia, a sera fatta, di rispettosi discepoli coi quali al Francia è dolce ricordare l'arte sua e, senza false modestie, vantarla come da tutti fu sempre vantata. Ma non mai basta all'artista la vantazione, nè son mai troppi attorno a lui i vantatori. Sicchè sempre ne vede con piacere, il Francia, altri aggiungersene a quelli che già gli sono d'attorno.

Tanto più che in quella fine d'anno egli ha una gran notizia da dare e una lettera da leggere agli astanti: lettera che viene da Roma e che ha scritta a lui Raffaello.

Gli è bastato far solamente il nome di questo giovane pittore che tutti, compagnoni e cortigiani, pittoroni e pittorelli, gli si son fatti a cerchio intorno come se dovessero soffocarlo. Ora accade sempre così, ovunque si vada. Da quando Raffaello è a Roma e due Papi gli hanno fatto dipingere in Vaticano, come se fosse un altro Michelangelo, stanze e logge, non s'ode più attorno che un nome solo, quello; e non v'ha nessuna fama che oramai regga al paragone; e par che la pittura, dopo il Perugino, Leonardo ed il Francia, cominci addirittura da quel ragazzo d'Urbino che ha appena trent'anni. Certo egli è pittore nato e genio autentico. Ed egli stesso, il Francia, per fargli dovuto onore, gliel'ha detto e scritto: «Tu, pittor dei pittori..». Ma sono amplificazioni che non vanno prese alla lettera e non s'ha da scambiare con verità sacrosante quanto può essere stato eccesso di cortesia o d'ammirazione. E il Francia dice ai più giovani: «Se avessi dovuto io prender per buono ciò che nell'entusiasmo mi dicevano! O non volevano forse persuadermi che io fossi il primo pittore del mio tempo?». E venti voci squillano, nella bottega: «Ma lo siete!...». Poi, quando è sazio d'onore, il Francia smorza il fuoco delle lodi, accende il lume nelle lucerne ad olio e, facendosi a leggere sotto una di esse, tutti gli ospiti si chiama attorno e dà notizia di quanto Raffaello — sommo onore a lui fatto — gli scrive e gli chiede: «Ho in questi giorni condotto a termine — comunica all'amico insigne Raffaello — il quadro della *Santa Cecilia* eseguito per il Cardinal de' Pucci; e ho dovuto mandarlo a Bologna affinchè si collocasse in una cappella di San Giovanni in Monte. L'opera mi par di getto felice e forse delle mie meno imperfette». E il pittore di Roma affida al pittore di Bologna la sua tavola affinchè ei la tragga con ogni cura dalla cassa, la faccia collocare sull'altare e vigili affinchè abbia buon lume. E infine aggiunge: «Se voi doveste nella tavola riscontrar qualche graffio dovuto al viaggio o qualche errore imputabile alla pochezza del mio talento, vogliate voi, maestro come siete, con qualche esperta pennellata acconciar tutto a modo vostro...». E il Francia gode, in sua pomposa vanagloria, di sì modesta umiltà. Il celebrato pittore di Roma, l'idolo dei due Pontefici, riconosce la sua maestria e gli affida un'opera prediletta per l'ultima cura. Che vuol egli, il Francia, di più? S'egli ebbe, giovani cardinali e principi, dame e popolo ai suoi piedi, ancòra viene alla vecchiaia sua grande onore. Raffaello ne riconosce, ne vanta, anzi ne adopera le magistrali virtù. Raffaello, pur sì esaltato da ognuno, non è dunque il solo, il primo... Primo è ancor lui, il Francia, come attorno gli dicono, come ancòra, letta l'epistola, gli adulatori gli cantano.

Ma tutto nel cuore s'è raggelato quando, aperta la cassa al suo giunger da Roma, il Francia ha mirato per la prima volta il dipinto. Così cèlestiale bellezza dell'opera, così evidente presenza del genio divino nel lavoro dell'uomo avrebbero tratto un grido dalle labbra del Francia se, nel dispetto e nella gelosia sùbito dopo l'impeto dell'ammirazione, queste non gli fossero sigillate nel silenzio. Tuttavia, fedele al cómpito affidatogli, il vecchio pittore ha fatto portare in San Giovanni la tavola, e l'ha fatta deporre su l'altare, e l'ha collocata egli stesso in buon lume, ed è rimasto lunghe ore, muto, attonito, rapito e disperato, a contemplarla. Peggio ha sentito, tornando a casa dopo quell'estasi, tutt'i suoi mali, e gli anni che gli pesano, e la vecchiaia senza più speranza. Notte inquieta e febbrile in cui gli è parso più volte di morire, tanto il cuore quasi ad ogni passo gli si fermava come se d'andare avanti, di battere ancòra e di dar vita alla vita non mettesse più conto. Tuttavia il cuore non s'è fermato, e al mattino dell'ultimo giorno dell'anno dà forza al Francia per trascinarsi fino alla chiesa ad ascoltar nella folla radunata davanti al dipinto di Raffaello la voce del popolo che, come ognun sa, è voce di Dio. E là, nella folla, il Francia ode parole che mai gli furon dette da alcuno per le opere dipinte di sua mano. Mai aveva egli creduto che l'arte della pittura potesse salire a tanta altezza. Mai così sublime bellezza gli era parsa consentita all'estro d'un pittore e d'un pennello. E questo pittore da Dio benedetto non ha che trent'anni... Questo immenso fragore attorno al suo nome — e anche Bologna in San Giovanni, quella mattina, non fa che osannare — non è che l'alba della gloria per Raffaello. Che mai sarà il suo meriggio? E quale arte, qual fama potranno, in luce di miracolo, non esser per sempre oscurate da così grande splendore? Altro dunque non rimane a lui che tornarsene a casa, dire addio con l'anno che se ne va anche ai pennelli e alla vita, aprire finalmente gli occhi su la verità e lui primo sentirsi secondo e terzo ed ultimo, e mettersi in letto per aspettare la morte, e morire.

Così il Francia, inavvertito nella folla estatica davanti al dipinto, solca per uscir di chiesa la ressa dei suoi concittadini che un dì l'esaltarono ed ora già lo dimenticano nello splendore magico dell'astro nascente. Esce in piazza al sole di mezzogiorno e tanto ha buio nell'anima che gli par notte profonda. Tutto attorno a lui — nell'anno che finisce, nella gloria che si spegne, nella vita che si chiude — è per gli altri festa di giovinezza speranze e illusioni in magìa di luci paradisiache che con l'anno che muta si rinnovellano nei cuori giovani. Ritornato alle sue stanze, dal suo giaciglio ultimo il Francia immobile e scorato ode Bologna infuriare nel gaudio. Nella via passano canzoni e musiche. Sotto la sua finestra ridono giovani donne. Vede il vino di grasse vigne splender di fuoco su mense tutte fiori. Ode, da migliaia e migliaia di voci, gridare un sol nome: Raffaello. La sua giornata, dunque, è finita. Il crepuscolo invade la stanza. E lì, nel buio, attende. Ode suonare dalle campane le sue ultime ore. Conta ad uno ad uno, sempre più leggeri e più lenti, gli ultimi battiti del suo cuore. Mezzanotte. Capodanno. Bologna ha un solo grido fra canti e danze, donne e vini, feste e luci: «Vita! Anno nuovo!». E il sole del primo mattino trova il Francia così: nel suo letto, già freddo, gli occhi ancòra aperti sul dipinto della *Santa Cecilia* che egli — ultimo atto della sua vita — ha posto in lume acconcio, sopra l'altare, per l'ammirazione dei bolognesi e per la gloria dei secoli.

LA STORIA DELLA MUSICA

QUARANTAQUATTRESIMA PUNTATA

Non può negarsi che questa Sinfonia sia la più piccina delle sorelle tra la Terza e la Nona, ma il fine umorismo di qualche passo basta a darle un carattere tutto suo.

La Nona, detta anche « sinfonia con cori » è in re minore e venne terminata undici anni dopo la precedente, nel 1823, ma, a rigore essa fu opera dell'intera vita di Beethoven, che già nel 1793 progettava di musicare l'« Inno alla Gioia » di Schiller. Wagner la considerò la chiave artistica del dramma musicale dell'avvenire, giudicando ch'essa avesse compito tutte le possibilità nel campo della sinfonia. Si può reputarla il testamento artistico di Beethoven, il poema dell'amore universale, della Gioia figlia dell'Eliso che affratella l'universo, dopo aver combattuto contro le insidie del destino e contro le tentazioni del gaudio impuro (L. Levi). « Per l'ultima volta, Beethoven chiama a raccolta il fido esercito degli strumenti, e si prepara ad evocare un mondo di fantasmi che cantino quella canzone della lotta e del dolore che si chiama la vita » (Oberdorfer). Se la caratteristica principale di questa Sinfonia sta nelle voci, che sembrano generarsi dalla musica stessa, la pagina più meravigliosa è l'Adagio, la cui voce sembra provenire dritta dal cielo: è il canto della bontà e della rassegnazione, sublime nel suo raccoglimento iniziale e nel fervore lirico della melodia successiva. Quando il 7 maggio 1824 — ricorda l'Oberdorfer — il pubblico delirante acclamò al miracolo, e vibrava ancora del ritmo appena spentosi del coro finale, Enrichetta Ungher, donna e cantante eletta, dovette prendere Beethoven per le spalle e volgerlo verso la sala plaudente, perchè egli potesse almeno « vedere » il suo successo: il musicista sordo non sentiva il rombo dell'applauso, come non aveva potuto sentir nulla di quel portentoso mondo di suoni ch'egli aveva animato per l'eternità.

Ameremo concludere il nostro discorso con un'analisi delle caratteristiche beethoveniane e del posto che l'arte sua occupa nella storia della musica, nei riguardi così del passato come dell'avvenire. Ma la nostra trattazione, per quanto molto sommaria, ha già ecceduto i limiti che, per ragioni di proporzione, non possiamo superare neanche per una figura come quella del gigante di Bonn.

Ci accontenteremo di ricordare, col Della Corte, che in Beethoven, « abolito il compositore di Corte, l'artista proclama la sua indipendenza e affronta la libera competizione. Ridotti gli schemi a quel che in realtà sono, l'idea signoreggia e avviva l'opera d'arte ». La sua interpretazione è ad un tempo personale e universale; la sua melodia è una e inscindibile in idea e materia; purissimi sono così la sua gioia come il suo dolore: una dialettica che non evita le antitesi, ma anzi le cerca e aguzza, portandole a un conflitto chiarificatore. « Libertà, coscienza, eroismo: s'apre una storia nuova ».

Lasciamo stare la ricerca, ancor oggi oziosa e senza risposta, se Beethoven fu classico o romantico, e diciamo col Magni Dufflocq ch'egli fu il re dei classici camminante verso il Romanticismo, e col Pannain che l'uomo fu il tipo schietto del nuovo temperamento romantico, mentre l'artista superò il Romanticismo per aver saputo dominare le disparate forze spirituali, componendole in un ordinamento superiore. Quanto all'effetto sull'arte successiva, si può concludere con Magni Dufflocq, che nell'800 tutto ciò che vuol superare Beethoven fallisce da una parte o dall'altra, e ch'egli rimane l'insuperato Maestro del secolo. Forse di tutti i secoli.

TRA IL '700 E L'800

I secoli della storia dell'arte, non diversamente da quelli della storia politica, non cominciano con l'anno che termina con doppio zero e non durano esattamente cent'anni. Già vedemmo la gigantesca figura di Beethoven a cavaliere di due secoli, ma tutta protesa verso l'800, e tra non molto incontreremo musicisti che, pur avendo vissuto oltre quel 1826 in cui il Grande di Bonn chiuse gli occhi, appartengono invece al secolo XVIII. Per distinguere i due secoli, soprattutto in arte, non gioverebbe prender l'anno della Rivoluzione francese, o quello in cui ruinò l'Impero napoleonico. Conviene di più tener conto della coscienza del Romanticismo, anche se tal criterio non consenta di fissare nettamente un anno, sia perchè non si può trovar una fede di nascita del gran movimento che accettò il nome datogli dalla signora di Staël, sia perchè, in pieno Romanticismo, è facile trovar artisti ligi ai vecchi modelli e imperterriti al soffio che aveva sconvolto l'Europa. Non è, per di più, agevole dir in poche e chiare parole che cosa sia il Romanticismo, anche perchè tale espressione venne adoperata per intendere cose diverse; ma, come che sia, non v'è persona, dotata d'un po' di sensibilità, che non senta il mutamento avvenuto nell'arte all'incirca dopo il fortunoso periodo napoleonico, che non s'accorga d'una scalmana di sentimenti, d'una emancipazione dell'Io, d'un acceso fervore, d'un desiderio vivo del nuovo, d'una avversione intensa all'autorità e all'imitazione dei modelli classici, d'un umore irrequieto e battagliero..., e d'altri caratteri del genere, sui quali non giova il dilungarsi.

Il Romanticismo fu propriamente espressione naturale del genio della nazione tedesca, che nell'ultimo trentennio del secolo XVIII oppose, all'aridità dell'Illuminismo, la naturalezza, la spontaneità e la genialità innalzate a principio del vivere sociale ed a canone estetico. Un primo periodo, che alcuni dicono « romantico prima del Romanticismo », fu il periodo fecondo dei geni originali, dei geni della forza (Kraftgenies), che, dal titolo di un dramma di Klinger, prese il nome di « Sturm und Drang », parole che vengono tradotte per lo più con « tempesta e ardore », ma alle quali noi preferiamo, con A. Foà, il « furore e tempesta » che Dante usò nel Canto XXI (v. 67) dell'« Inferno ». Lo « Sturm und Drang » fu un risveglio improvviso dello spirito tedesco, aggiogato da secoli all'imitazione di letterature straniere, una brama ardente d'esprimere il proprio pensiero, di sbrigliare la fantasia, come dice bene lo scrittore su citato, che aggiunse essere stato lo stesso Lessing, il liberatore, sorpreso e sgomento dell'irrompere della nuova scuola. Estrema sensibilità di cuore e spontaneità di sentimento: non altro si chiedeva allora al poeta. Quanto alla sensibilità, J. P. Richter potè dire che si vagheggiava allora « un amore universale per tutti gli uomini e per tutte le bestie, salvo i critici » (non è ben chiaro se egli ponesse questi ultimi nella prima o nella seconda categoria); e quanto alla spontaneità si giunse alla concezione di quel poeta invasato, che sarebbe morto di spasimo tetanico se gli avessero rubato, al momento buono, la penna d'oca.

Ma il Romanticismo, che sarebbe stato un grande movimento, straordinariamente fecondo in ogni campo, non poteva certo fermarsi a lungo in uno stadio così scomposto e violento, facilmente caricaturabile per tanti rispetti. Il dissidio fra ideale e vita, fra aspirazioni e realtà doveva, negli spiriti maggiori, cercare un componimento, e a ciò giunsero, superando lo « Sturm und Drang » il Goethe e lo Schiller: l'uno contemplando il bello classico, l'altro approfondendo la filosofia. A tal dissidio composto, la letteratura tedesca deve la sua opera più grande, il « Faust », che ha le radici nel periodo del fervore, cresce per tutto quello del Romanticismo, e lo supera. E' l'opera romantica che vince e doma in parte il Romanticismo, tendendo alla bellezza classica (A. Foà). Questo per il Romanticismo letterario germanico. Fuori di lì, non si può non riconoscere al Romanticismo almeno il doppio merito di avere dissepolto gran parte dello spirito medioevale dimenticato, e d'aver chiamato alla luce con evidenza e gagliardia novissime, insieme col fatto poetico, la personalità poetica dell'autore. Ardente e personale ricerca della novità e predominio dell'elemento soggettivo sull'elemento formale; studio profondo dei capolavori ed entusiasmo per quanto v'è nella storia d'eroico e d'avventuroso, di fantasioso e di soprannaturale. Così sintetizza il Magni Dufflocq, cogliendo certo parecchi elementi della nuova temperie spirituale, che non si possono non ritrovare nella musica.

(Continua) CARLANDREA ROSSI.

Giorgione: « Ritratto di giovane uomo », che Eugenio Bertuetti illustrerà nella conversazione del 21 corrente.

RADIO SIVIGLIA

Un annunciatore d'eccezione è quello che trasmette al microfono il giornale radio di Radio Siviglia. E' Queipo de Llano in persona, il comandante dell'Armata nazionale dell'Andalusia. Vi sono anche altri annunciatori che leggono da Siviglia i bollettini ufficiali della campagna antibolscevica spagnola, ma Queipo de Llano è il più atteso, il più desiderato, il più necessario. La sua personale radiotrasmissione chiude solennemente la giornata: è proprio *lui* che parla; non si può immaginare quanta sicurezza diffonda, nell'animo dei nazionali tutti di Spagna, la presenza di questo capo dell'esercito, sul quale si appuntano tante aspettative. Essa ha qualche cosa di fascinatore.

E' come se Queipo de Llano visitasse in persona le caserme, gli accampamenti e gli avamposti, rincuorando a tu per tu gli armati, è come se egli entrasse nelle case e dicesse a tutti: « Coraggio, abbiate fede nella causa della Spagna, ed in me ».

Il microfono di Queipo de Llano è collocato in un angusto e disadorno stanzino, nella caserma dov'egli tiene il suo quartier generale. Vestito semplicemente in borghese, con grossi occhiali di tartaruga, il generale legge il suo notiziario del giorno. E l'antenna della stazione trasmittente lancia al mondo le sue parole ergendosi, snella e muta, nella notte, al disopra delle baionette delle sentinelle.

Queipo de Llano sa chi l'ascolta. Egli sa, soprattutto, che la sua parola è captata segretamente, nelle città e nei paesi che i rossi occupano, da migliaia di cuori tesi in ascolto ad apparecchi che la ricevono in sordina, come sussurrata all'orecchio, in stanze cautamente sprangate, in nascondigli oscuri. Queipo de Llano sa che molti spagnoli sono stati fucilati dai rossi solo per aver osato ascoltare la stazione di Siviglia alla radio. Ma le sue parole si diffondono in quell'ansia mortale con la forza della verità e dell'amore.

In quei momenti, captando anche noi il notiziario del generale, pensiamo — solenne visione — a tutta una Spagna sotterranea, che ascolta dalle case chiuse, intenta, assetata, premuta dai fati. Pensiamo ad un gruppo di minatori che siano rimasti bloccati da lungo tempo da una frana, in fondo ad un pozzo. I salvatori stanno arrivando. A rischio della vita, si aprono faticosamente la strada contro la roccia ostile e le cateratte insidiose, per trarre in salvo i compagni. Sono già riusciti a ristabilire il contatto d'una pompa dell'aria e d'un telefono col pozzo dei sepolti vivi. Alimentano il loro respiro. Telefonano. Dicono: « Tenete duro. Manca poco. Aspettate. Sarete salvi ». I sepolti odono rimbombar fino a loro i tonfi del piccone, lo scroscio della benna, il sussulto rabbioso della perforatrice pneumatica. E la voce ripete: « Veniamo. Ecco, abbiamo già abbattuto tanti e tanti metri cubi di roccia. Animo, fratelli; lavoriamo per voi giorno e notte ».

Il diaframma s'assottiglia, s'assottiglia. Nella buia grotta dei sepolti vivi penetra, annuncio di vita e di salvezza la parola del salvatore, radiosa come l'ala dell'Angelo Nocchiero alla spiaggia dell'Antipurgatorio di Dante.

GIOCHI A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 3

Cinque eleganti flaconi dell'**Acqua di Lavanda L.E.P.I.T.**, la Casa che produce la famosa lozione **Pro Cap llis L.E.P.I.T. - Bologna.**

CASELLARIO A SORPRESA

Secondo le definizioni date in appresso, trovare tante parole e collocare una lettera per casella. Se la soluzione è esatta, le lettere della colonna centrale, lette nell'ordine e dall'alto in basso, daranno un nome che è particolarmente caro a ogni cuore d'Italiano.

1. Serve a misurare le altitudini — 2. Chiamasi così l'amor del prossimo — 3. Il primo fu Caino — 4. Qualità di felce tropicale — 5. Moneta della prima Repubblica di Milano — 6. Affollato — 7. Ha un angolo ottuso — 8. Colato a picco — 9. Archibugio — 10. Posizione dei romani... a tavola (latino) — 11. Aggiunto ad altri — 12. Rinunzia — 13. Lanciato nell'acqua — 14. Chiede l'elemosina... in chiesa — 15. Perdonato, condonato.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 23 gennaio. Per concorrere ai premi, è sufficente inviare la sola soluzione del gioco proposto.

TRIANGOLO INCROCIATO

1. Abitante della città sabauda. — 2. Conferenziere. — 3. Sbarbata di fresco. — 4. Nella storia greca. — 5. La fondamentale è « la ». — 6. Siamo in quella moderna. — 7. Forse. — 8. Il principio e la fine dell'Ellade.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 1

Tra le numerosissime soluzioni pervenuteci i premi sono stati così assegnati:

Abbonamenti al « Radiocorriere »: Dott. **ALBERTO GASTALDI**, medico condotto, Villata (Vercelli); **VITTORIO GIGLIO**, R. Questura di Torino; **GIULIO SIENA**, via A. Verga, 15, Milano; Ing. **UGO RONCONI**, via Cavour, Este (Padova); col. **ALESSANDRO MARGARA**, via Amedeo Avogadro, 6, Torino.

Acqua Colonia L.E.P.I.T.: **FRANCA PATRONCINI**, Tombesi dell'Ova, 4, Ravenna; prof. **ANTONIETTA BRUNI**, via G. Simonelli, 22, Napoli; **VITTORIO RIPA DI MEANA**, corso Oporto, 30, Torino; **ELENA FRANCESCHI-MALUSARDI**, corso Mazzini, 98, Lugo; **LINA MINELLI** presso **RANGHETTI**, via degli Angeli, 22, Bologna.

Abbonamenti alla rivista « Giuochi di parole incrociate » di Roma: **FERTI GILBERTO**, via Faggiolo, 1, Borgo Panigale (Bologna); **SACCHI CARLO**, via Caduti Fascisti, 23, Bari.

PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE
AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Graduazione
160	1875	Brasov (Romania) . .	150	....
»	»	Hilversum I (Olanda) .	100	....
166	1807	Lahti (Finlandia) . .	150	....
172	1744	Mosca I (URSS) . . .	500	....
182	1648	Radio Parigi (Francia)	80	....
191	1571	Koenigswust. (Germ.)	60	....
200	1500	Droitwich (Inghilterra)	150	....
216	1389	Motala (Svezia)	150	....
224	1339	Varsavia I (Polonia) .	120	....
232	1293	Lu. . burgo	150	....
»	»	Leningrado I (URSS)	100	....
240	1250	Kalundborg (Danim.) .	60	....
260	1153,8	Oslo (Norvegia) . . .	60	....
271	1107	Mosca II (URSS) . . .	100	....
359,5	834,5	Budapest II (Ungh.) .	18	....
392	765	Banska Bystrica (Cec.)	30	....
401	748	Mosca III (URSS) . .	100	....
527	569,3	Lubiana (Jugoslavia) .	6,3	....
536	559,7	**BOLZANO**	10	....
546	549,5	Budapest I (Ungh.) .	120	....
556	539,6	Beromünster (Svizzera)	100	....
565	531	Athlone (Irlanda) . . .	60	....
»	»	**PALERMO**	3	....
574	522,6	Stoccarda (Germania) .	100	....
583	514,6	Madona (Lettonia) . .	50	....
»	»	Grenoble (Francia) .	15	....
592	506,8	Vienna (Austria) . .	100	....
601	499,2	Rabat (Marocco) . .	25	....
610	491,8	**FIRENZE**	20	....
620	483,9	Bruxelles I (Belgio) .	15	....
»	»	Cairo I (Egitto) . .	20	....
629	476,9	Lisbona (Portogallo) .	15	....
638	470,2	Praga I (Cecoslov.) .	120	....
648	463	Lione P.T.T. (Fr.) .	100	....
658	455,9	Colonia (Germania)	100	....
668	449,1	North Regional (Ingh.)	70	....
»	»	Gerusalemme (Palest.)	20	....
677	443,1	Sottens (Svizzera) . .	100	....
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	....
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.) .	120	....
704	426,1	Stoccolma (Svezia) . .	55	....
713	420,8	**ROMA I**	50	....
722	415,5	Kiev (URSS) . . .	35	....
731	410,4	Tallinn (Estonia) . .	20	....
740	405,4	Monaco di B. (Germ.)	100	....
749	400,5	Marsiglia P.T.T. (Fr.)	90	....
758	395,8	Katowice (Polonia) .	12	....
767	391,1	Scottish Reg. (Ingh.)	70	....
»	»	Burghead (Ingh.)	60	....
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.) .	120	....
785	382,2	Lipsia (Germania) . .	120	....
795	377,4	Barcellona (Spagna)	7,5	....
»	»	Leopoli (Pol.) . . .	50	....
804	373,1	West Regional (Ingh.)	70	....
814	368,6	**MILANO I**	50	....
823	364,5	Bucarest (Romania) .	12	....
832	360,6	Mosca IV (URSS) . .	100	....
841	356,7	Berlino (Germania) .	100	....
859	349,2	Strasburgo (Francia) .	100	....
877	342,1	London Reg. (Ingh.)	70	....
886	338,6	Graz (Austria) . . .	7,5	....
904	331,9	Amburgo (Germania) .	100	....
913	328,6	Radio Tolosa (Francia)	60	....
922	325,4	Brno (Cecoslovacchia)	32	....
932	321,9	Bruxelles II (Belgio) .	15	....
941	318,8	Algeri (Algeria) . . .	12	....
950	315,8	Breslavia (Germania) .	100	....
959	312,8	Parigi P.P (Francia)	60	....
968	309,9	Bordeaux S.-O. (Fr.) .	30	....
977	307,1	North. Ireland Reg. .	100	....
986	304,3	**GENOVA**	10	....
995	301,5	Hilversum II (Ol.) .	60	....
1004	298,8	Bratislava (Cecoslov.)	13,5	....
1013	296,2	Midland Reg. (Ingh.)	70	....
1031	291	Koenigsberg I (Germ.)	100	....
1040	288,5	Rennes P.T.T. (Fr.) .	120	....
1050	285,7	Scottish N. (Ingh.) .	50	....
1059	283,3	**BARI I**	20	....
1077	278,6	Bordeaux P.T.T. (Fr.)	12	....
1095	274	Madrid (Spagna) . .	5	....
1104	271,7	**NAPOLI**	1,5	....
1104	271,7	Kuldiga (Lettonia) . .	50	....
1113	269,5	Moravska-Ostrava (C.)	11,2	....
»	»	Radio Normandie (Fr.)	10	....
1140	263,2	**TORINO I**	7	....
»	»	**TRIESTE**	10	....
1149	261,1	London Nation. (Ingh.)	20	....
1158	259,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	....
1167	257,1	Monte Ceneri (Svizz.)	15	....
1176	255,1	Copenaghen (Dan.) .	10	....
1185	253,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	....
1195	251	Francoforte (Germ.) .	25	....
1213	247,3	Lilla P.T.T. (Francia)	60	....
1222	245,5	**BOLOGNA**	50	....
1240	240,2	Saarbrücken (Germ.) .	17	....
1258	238,5	**ROMA III**	1	....
1276	235,1	Juan-les-Pins (Fr.) .	27	....
1357	221,1	**BARI II**	1	....
»	»	**MILANO II**	4	....
»	»	**TORINO II**	0,2	....
1393	215,4	Radio Lione (Francia)	25	....
1456	206	Parigi T.E. (Francia)	5	....

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI.

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino.